

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21  
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79  
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale riscossa per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

## GIORNATA DI FESTA A GENOVA

### L'on. De Gasperi assiste al varo della "Cristoforo Colombo"

Il quinto discorso elettorale del Presidente del Consiglio - Oggi egli parte per Parigi

GENOVA, 11. Dagli scali dei cantieri «Ansaldo» di Genova Sestri, è scesa ieri in mare la turbonave «Cristoforo Colombo» di 30.000 tonnellate, la quarta grossa unità da passeggeri dopo la «Giulio Cesare», l'«Augustus» e l'«Andrea Doria». Come questa ultima, la turbonave «Cristoforo Colombo» è destinata alla linea celere Italia-Statuni. Essa potrà trasportare 1149 passeggeri. L'equipaggio sarà composto di 580 persone. La nuova nave avrà una velocità di crociera di circa 26 nodi orari ed avrà a bordo la più ricca e la più progredita dotazione di strumenti nautici. Ha assistito al varo il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il quale, nel pomeriggio ha tenuto il suo quinto discorso elettorale.

Dopo aver reso omaggio al sindaco ed alla Giunta comunale di Genova, che in soli due anni di attività stanno realizzando ed hanno realizzato lavori per complessivi 6 miliardi e 768 milioni di lire, contro i 4 miliardi e 161 milioni impiegati dalla precedente amministrazione comunista nel periodo ottobre '45 e giugno '51, De Gasperi ha tenuto a rilevare che a tale opera di amministrazione cooperano i rappresentanti dei quattro partiti democratici.

Ritornandosi al varo della turbonave Cristoforo Colombo, il Presidente del Consiglio ha detto: «La flotta italiana si avvia verso la rinascita; tra poco raggiungerà quattro milioni di tonnellate, ed era ricotta a sole 400 mila tonnellate nel 1945».

In polemica con il Sen. Terracini il quale dice che non abbiamo costruito quanto invece hanno invece costruito la Svezia la Finlandia ed altri paesi europei, De Gasperi ha affermato che è assurdo fare paragoni tra paesi così diversi per capacità finanziaria e di così diverse possibilità.

«Sarebbe ridicolo — ha continuato l'on. De Gasperi — fare confronti tra quello che si è fatto in Italia e quello che non si è fatto in Russia dove si sono costruite fino al giugno '52 per 2 milioni e 200 mila tonn. e l'URSS ha 193 milioni di abitanti».

De Gasperi si è quindi compiaciuto con il Ministro Cappa per quanto egli ha fatto per la ripresa della Marina Mercantile. Il Presidente del Consiglio ha poi annunciato il raggiungimento di un accordo fra lo stato e gli enti locali per il finanziamento dell'aeroporto di Genova il cui progetto tecnico era stato già approvato.

In quanto al grande nuovo impianto siderurgico di Cornigliano, esso — ha detto De Gasperi — dimostra l'iniziativa e l'attività del Governo anche in questo campo e segnerà con i suoi impianti rinnovati di Piombino e di Bagnoli una nuova base nell'economia industriale italiana nella quale Genova e la Liguria saranno sempre all'avanguardia.

Il Presidente del Consiglio ha trascorso la giornata domenicale in riviera. Oggi egli parte alla volta di Parigi ove parteciperà alla riunione dei Ministri della CED indetta per il 12 e 13 maggio.

Il Consiglio dei Ministri della piccola Europa dovrà prendere in esame il progetto di costituzione europea redatto dalla cosiddetta assemblea ad hoc.

Il suo ritorno a Roma è previsto per mercoledì. Nel suo viaggio di ritorno egli si fermerà a Bologna dove, il 14 maggio, pronuncerà un altro discorso.

### Il convegno per la pace e per la civiltà cristiana

FIRENZE, 11. Anche quest'anno avrà luogo a Firenze il convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana; esso sarà tenuto dal 21 al 27 giugno prossimo ed il suo tema sarà: «Preghiera e poesia». Data l'eco internazionale ed i vasti

consensi suscitati dal convegno nel 1952, era facile prevedere che al secondo convegno sarebbe intervenuto un grande numero di rappresentanti di popoli che sentono profondamente il fascino di Firenze e l'interesse ai problemi della pace e della cultura. Infatti, 26 stati di ogni parte del mondo hanno già comunicato la loro partecipazione, e cioè: Brasile, Dominicana, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Haiti, Honduras, India, Irlanda, Italia, Laos, Libano, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Panama, Perù, Portogallo, San Marino, Santa Sede, Spagna, Stati Uniti, Turchia, Vietnam. E' previsto per i prossimi giorni l'annuncio dell'intervento di altri paesi.

### Il problema degli statali in una riunione della CGIL

ROMA, 11. Allo scopo di esaminare il comunicato ufficiale diramato ieri sera dalla Presidenza del Consiglio in merito al problema degli statali, si è riunita stamane la segreteria della Confederazione generale italiana del lavoro e il Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti aderente alla CGIL stessa.

Dopo essersi dichiarata insoddisfatta della soluzione governativa, la confederazione ribadisce — in un suo comunicato — il proposito di riunirsi nella giornata di martedì 12 al fine di prendere le decisioni che crederà necessarie per la migliore tutela degli interessi dei pubblici dipendenti.

### L'INDOVINELLO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

E' un vero miracolo se a Mogadiscio non succedono guai grossi in materia di circolazione automobilistica. Perché nessuno dei conducenti d'automobile sa — in effetti — quali siano le norme in vigore. C'è chi parla di «Codice della Strada»; c'è chi parla di proclami britannici che quello avrebbero parzialmente modificato. Ora, a parte ogni altra considerazione, c'è tale un contrasto fondamentale tra il «Codice della Strada» italiano ed i regolamenti inglesi, che non si capisce come possano convivere, basati come sono, su principi diametralmente opposti. E' la mentalità latina contro la mentalità anglo-sassone e viceversa.

Esempio: il «Codice della Strada» italiano, non ammette limiti di velocità prefissati: neppure i Municipi hanno facoltà di imporli nell'ambito dell'abitato. La velocità — ciò non si discute più in Francia ed in Italia — si regola a giudizio del guidatore — e di tale giudizio egli risponde se sbaglia — secondo le sue possibilità di materiale previsione (distanza, curve, visibilità ecc.), e le possibilità della macchina. La contravvenzione per «velocità eccessiva» non esiste più nei paesi latini e in molti altri paesi europei. Norma fondamentale anglo-sassone invece è la regola che «chi va piano va sano e va lontano» e quindi limiti di velocità persino sulle strade di grande comunicazione. Non dispongo delle statistiche dei disastri automobilistici in America, ma è molto probabile che esse dimostrino che la regola del «chi va piano» non è la migliore.

Altro esempio: secondo le norme italiane, la precedenza agli incroci va data alla macchina proveniente da destra, indipendentemente dal fatto che la strada sia principale o secondaria. Secondo le norme inglesi invece, le strade si dividono in principali, dove si cammina diritto senza dar conto a nessuno, e secondarie, per uscire dalle quali sulla destra, per uscire dalle quali sulla sinistra, bisogna rallentare sino a fermarsi ed accertarsi che la via sia libera. Sembra che questa

## LA CONFERENZA DI PAN MUN JOM

### Alla ricerca dell'accordo sulle ultime proposte comuniste

Le risposte del Gen. Harrison alla richiesta di indicare i punti controversi

SAN FRANCISCO, 11. La seduta di ieri della conferenza di armistizio a Pan Mun Jom, che segna la ripresa delle riunioni dopo una sospensione di un giorno, è durata 32 minuti. Nella riunione odierna il gen. Harrison, capo della delegazione dell'ONU, ha sollevato alcune obiezioni alla proposta cino-coreana di far decidere ad una conferenza politica ad alto livello la sorte dei prigionieri che non vogliono essere rimpatriati.

Inoltre, pur non respingendo formalmente alcuna delle proposte cino-coreane, gli alleati hanno chiesto spiegazioni molto più dettagliate. L'aggiornamento della seduta odierna è stato chiesto dai cino-coreani. Le due delegazioni si riuniranno nuovamente domani alle ore 11.

Alla richiesta del gen. Harrison di maggiori chiarimenti, il capo della delegazione cino-coreana, gen. Nam Il, ha risposto a sua volta chiedendo quali fossero i punti controversi. Harrison ha risposto: «La vostra proposta iniziale prevedeva che una sola nazione neutrale avrebbe avuto la custodia dei prigionieri. La vostra nuova proposta prevede invece la creazione di una commissione di cinque nazioni. Questa custodia in comune dei prigionieri solleva numerose questioni. Per esempio:

1.) come verranno prese le decisioni in seno a questa commissione neutra di rimpatrio? Con un voto di maggioranza? Oppure esisterà un diritto di veto? E come si prenderanno le decisioni negli organi dipendenti, ai quali la Commissione avrà delegato le sue funzioni?

2.) La clausola relativa alle forze armate significa forse che la commissione neutrale sarà composta esclusivamente di personale militare? Nel paragrafo 3° della vostra recente proposta, voi dichiarate che la commissione neutra di rimpatrio sarà autorizzata ad esercitare la sua legittima funzione di

responsabilità per il controllo dei prigionieri di guerra, sotto la sua temporanea giurisdizione. Onde assicurare l'effettivo esercizio di questa autorità le nazioni neutrali della commissione forniranno ciascuna un numero uguale di forze armate. Cosa intendete per funzione legittima e responsabilità? Che cosa comportano queste parole? Che tipo di forze armate intendete? In altre parole si tratterà di polizia militare, di personale civile armato, di fanteria o di una combinazione di polizia militare e civile? In qual modo intendete ripartire il controllo dei prigionieri di guerra fra le cinque nazioni? Forse che ciascuna nazione opererà da sola in taluni campi di prigionia, oppure ciascun campo sarà sotto il controllo comune dei rappresentanti delle cinque nazioni? Se ciascun campo sarà sotto il controllo comune dei rappresentanti di tutte e cinque le nazioni, come saranno esercitate le funzioni di comando del campo? Come verranno uniformate le procedure adottate dalle cinque nazioni? In qual modo credete che si possano risolvere le eventuali divergenze fra le truppe delle varie nazioni nei vari campi? Provvederà ciascuno al proprio mantenimento, vitto, abbigliamento ed altri rifornimenti? Per quel che riguarda i rifornimenti ai prigionieri di guerra, come verranno effettuati? Forse che ciascuna delle due parti invierà propri viveri e rifornimenti ai suoi prigionieri sotto la custodia dei neutrali? Come si potrà realizzare ciò?

3.) Quale è la vostra opinione sulla lingua che verrà utilizzata dalla commissione dei Paesi neutrali e dagli organismi ad essa subordinati soprattutto nei rapporti con i prigionieri di guerra stessi? Ci sembra che la vostra proposta abbia complicato l'insieme del problema, esigendo l'impiego di almeno sette lingue diverse nei campi di prigionia e fra le forze militari di controllo».

### Noterelle ortodosse e no

norma viga ancora a Mogadiscio; ma, intanto, dove sta scritto? E dove sono i cartelli che indicano che una strada è principale?

Quando poi si tratta di incroci fra due strade principali, a chi spetta la precedenza? Secondo le norme italiane spetterebbe a chi viene da destra, ma... qui si tiene la sinistra. Bisogna dare la precedenza a chi viene da sinistra, allora? Sta di fatto che ai crocevia principali, nelle ore in cui non c'è più l'agente di polizia addetto al traffico, le macchine che stanno per incrociare finiscono col fermarsi, si fanno delle reciproche cortesie: «Passi lei!... «No, passi lei!... e vedrete che una volta o l'altra a furia di cortesie finiranno con lo scontrarsi perché si decideranno a partire tutte e due contemporaneamente.

Ed il limite di velocità, c'è o non c'è nella città di Mogadiscio? E fuori della città? Io ho letto, con i miei occhi, un proclama inglese che stabilisce su tutte le strade, anche fuori di città, un limite di velocità che mi pare fosse di 40 o 50 chilometri all'ora per le vetture. E' ancora in vigore quel proclama?

Mi sono domandato più volte come fa la Commissione per il rilascio delle patenti per fare gli esami e quali domande pone agli aspiranti in materia di regolamenti per la circolazione stradale. C'è da sperare che i componenti della Commissione siano riusciti a trarre dal voluminoso e confuso «corpus juris» automobilistico esistente in Somalia, quella parte che effettivamente è in vigore e che per me, che pure guido l'automobile, è tuttora un mistero.

Sarebbe davvero utile che qualcuno che sa, pubblicasse — ed il giornale è a sua disposizione — un riassunto, una indicazione, delle norme vigenti, in maniera da risol-

vere il non facile problema. Non mi si risponda, però, che è «allo studio» un nuovo «Codice stradale». Non è quello che interessa; a tutti gli automobilisti occorre sapere quali sono le norme in vigore OGGI, non quelle che sono «allo studio».

### LA VISITA SANITARIA DEI DOMESTICI

Esiste una vecchia norma, non so se ordinanza o regolamento, dei felici tempi in cui le pubbliche autorità tutto potevano ed a tutto paternamente provvedevano, che prescrive, per la tutela della salute dei cittadini, che gli addetti ai pubblici esercizi che vendono cibi e bevande debbono essere sottoposti a visita sanitaria mensile che accerti l'assenza di malattie contagiose. E sin qui, benissimo. Questa norma, che è stata di recente spolverata e rimessa in vigore, estende però l'obbligo della visita anche ai domestici privati. Dio mi guardi — su questo giornale — dal criticare le leggi vigenti! Mi limiterò soltanto a dire che, nel caso dei domestici privati, mi sembrerebbe più giusto che la visita fosse una facoltà e non un obbligo per il datore di lavoro, ed agguincerò che è materia opinabile se la pubblica autorità possa e debba entrare in faccende private, che non escono dalle mura della casa (my home, my castle...) e che riguardano singoli o famiglie, ma non la collettività. Di questo passo si potrebbero arrivare a prescrivere, per garantire la salute dei cittadini, di portare la pancia di lana sotto pena di ammenda e arresto... Ma facciamo conto che queste cose io non le abbia dette. Teniamoci pure la provvida norma che tanta sollecitudine mostra per la nostra salute, ma mi sia consentito dare — a nome di molti — una modesta preghiera a chi di competenza: alcuni giorni fa qualche domestico ha aspettato dalle 9 alle 12,30; qualche altro si è stancato ed ha rinunciato alla visita, preferendo rassegnarsi ad affrontare i rigori della legge: non si potrebbero organizzare le cose in maniera da far perdere meno tempo agli interessati?

### Prossimo arrivo in Italia di una missione militare egiziana

ROMA, 11. Prossimamente giungerà in Italia una missione militare egiziana composta da ufficiali delle tre forze armate con a capo il capo di stato maggiore dell'aeronautica. La missione sarà ospite del ministro della difesa, on. Paolucci. Questa visita si ricollega a quella che il ministro della difesa fece in Egitto nel mese di febbraio scorso.

### Le elezioni in Inghilterra

#### Affermazione dei laburisti

LONDRA, 11. L'affermazione del partito laburista inglese nelle elezioni amministrative che stanno svolgendosi in questi giorni in Inghilterra si fa sempre più evidente. Dallo scrutinio di 15 delle 28 circoscrizioni di Londra risulta un guadagno complessivo di 65 nuovi seggi da parte loro, dei quali 64 tolti ai conservatori. Finora, dal complesso dei risultati disponibili risulta che i laburisti hanno guadagnato 294 nuovi seggi ed i conservatori ne hanno perduti 273. I consigli comunali dei grandi centri industriali di Manchester e Leeds sono passati sotto il controllo laburista, come di importanti centri quali Olham Grimbsy, Plymouth Swindon e Desbury.

### Gli aiuti americani alla Gran Bretagna

LONDRA, 11. «Gli aiuti americani alla Gran Bretagna saranno nel prossimo anno fiscali pari a circa la metà di quelli dell'anno in corso», ha dichiarato il Cancelliere dello Scacchiere, Butler, concludendo ai Comuni il dibattito sul bilancio. Egli ha aggiunto che si prevedono incrementi delle entrate provenienti da commesse «off shore».

### Le relazioni diplomatiche ristabilite tra Mosca e Belgrado?

VIENNA, 11. Mosca e Belgrado avrebbero ristabilito i primi contatti diplomatici diretti, dopo la clamorosa rottura del 1948.

Un giornale di Graz, il «Kleine Zeitung» afferma infatti di avere appreso da ottima fonte che il ministro degli esteri Molotov ha recentemente ricevuto al Kremlin il ministro Drago Duric dell'ambasciata Jugoslava a Mosca. La notizia dell'incontro non ha trovato sino a questo momento alcuna conferma ufficiale dall'una o dall'altra delle due parti interessate.

Tuttavia gli osservatori sono propensi a ritenere attendibile la notizia in quanto fa seguito ad alcuni chiari indizi di un sostanziale cambiamento dell'atteggiamento sinora osservato dai due paesi nei reciproci confronti.

Come è noto da qualche tempo radio Mosca ha cessato i suoi violenti attacchi contro il regime di Tito, mentre da altra parte influenti personalità jugoslave hanno ammesso la possibilità di una resipiscenza del Kremlin nei confronti dell'atteggiamento tenuto in passato verso la Jugoslavia.

### I rapporti russo-albanesi

BARI, 11. Un centinaio di comunisti albanesi sono partiti ai primi di maggio per la Unione Sovietica e per la Polonia, per frequentare corsi di perfezionamento militare ed industriale.

Fonti bene informate riferiscono che a Durazzo e Valona approdano con sempre maggiore frequenza navi battenti bandiera sovietica o dei paesi satelliti, che sbarcano materiale, in prevalenza di interesse militare.

Le stesse fonti hanno rivelato che l'afflusso di tecnici e ufficiali sovietici è andato notevolmente aumentando in Albania, durante il mese di aprile.

Il generale Hoxha, sembra non solo padrone della situazione, ma sicuro dell'appoggio di Mosca.

In un suo recente discorso, al secondo congresso nazionale delle cooperative agricole, egli ha dichiarato che «il compagno Malenkov ha quest'anno concesso, in aggiunta a quanto già promesso da Stalin, un'altro e assai considerevole credito alla agricoltura albanese».

CRIBRATOR

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## DIMINUITO DI DUE MILIARDI E 400 MILIONI DI DOLLARI

# Il governo americano presenta il bilancio della difesa nazionale

### Il Presidente Eisenhower riceve il Segretario Gen. dell'ONU

WASHINGTON, 11. Il governo americano ha presentato ieri al congresso il progetto di bilancio della difesa nazionale americana che rappresenta una diminuzione di due miliardi 400 milioni di dollari rispetto al totale di 46 miliardi chiesto dall'amministrazione Truman per il prossimo esercizio fiscale.

I crediti principali previsti dal nuovo progetto sono i seguenti: esercito: 13 miliardi 671 milioni marina 9 miliardi 650 milioni 695 mila aviazione 11 miliardi 688 milioni Ministero difesa 1 miliardo 29 milioni 625 mila.

Il presidente Eisenhower ha ricevuto ieri alla Casa Bianca il segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld. Uscendo dalla Casa Bianca Hammarskjöld ha dichiarato di aver compiuto una visita di cortesia e che nel corso del colloquio non sono state discusse questioni particolari.

In risposta alle domande dei giornalisti egli ha poi affermato che la questione coreana non è stata sollevata e che le Nazioni Unite sono state oggetto di discussione. E' questa la prima volta che Eisenhower si incontra con Hammarskjöld.

solo 42, che scortarono Papa Clemente VII nel Castel Sant'Angelo.

Secondo l'ultimo regolamento, il corpo, che presta servizio di frontiera e di corte, si dovrebbe comporre di 115 alabardieri. Attualmente essi sono soltanto 81. Ieri, dopo la parata, al suono dei pifferi ed al rullare dei tamburi, hanno prestato il giuramento sulla bandiera, singolarmente, undici reclute, ripetendo a voce alta e con la destra in alto, con il pollice, l'indice ed il medio tesi, la formula: «Giuro di osservare lealmente e con buona fede tutto ciò che è stato ora detto; che Iddio e i suoi Santi mi assistano».

## Vietato ai socialcomunisti l'uso dell'effigie e del nome di Giacomo Matteotti

ROVIGO, 11.

Il pretore di Rovigo ha depositato in cancelleria gli atti e il dispositivo di una sentenza che vieta d'ora innanzi al partito comunista italiano ed al partito socialista italiano di fare uso della effigie e del nome di Giacomo Matteotti. Nella sentenza viene ricordato che «in una lettera del 25 gennaio 1924 Giacomo Matteotti, scriveva, fra l'altro, a Palmiro Togliatti: «l'indirizzo tattico e il programma di azione comunista sono antitetici al nostro». A Turati nello stesso periodo scriveva: «Il nemico attualmente è uno solo: il fascismo con la complicità del comunismo. La violenza e la dittatura predicata dall'uno divengono il pretesto e la giustificazione delle violenze in atto nell'altro. I lavoratori dovrebbero unirsi contro il fascismo e contro la insidiosa discordia comunista».

### IN ITALIA

## Prossima emissione di moneta metallica

ROMA, 11.

Per martedì prossimo la zecca di stato metterà in circolazione le prime monete metalliche nuove da cento lire.

Con le monete di questo tipo, anche quelle da 50 - 10 - 5 e una lira per complessivi diciotto miliardi di lire.

Il pezzo nuovo da cento lire in lega italiana avrà un diametro di circa tre centimetri e peserà dieci grammi.

## Aumentata la pendenza della torre di Pisa

PISA, 11.

Secondo le ultime osservazioni eseguite con speciali strumenti ottici del professor Silvio Ballarín, per incarico della speciale commissione di vigilanza, la pendenza della celebre torre è aumentata in trentaquattro anni di millimetri 29,01.

## Ricevimento alla "Comedie" in onore di Ruggeri

PARIGI, 11.

In onore di Reggero Ruggeri è stato offerto alla «Comedie Française» un ricevimento al quale hanno partecipato le più importanti personalità del mondo teatrale ed artistico parigino.

Ruggeri, con una compagnia italiana, composta esclusivamente da elementi di primo piano, sta svolgendo un'importante ciclo di recite al teatro «Saint Georges».

## Un comitato per le emigrazioni a favore dei rifugiati europei

GINEVRA, 11.

Il Colonnello Oliver E. Cound, liquidatore dell'IRO (organizzazione internazionale per i rifugiati) ha annunciato oggi di aver autorizzato lo stanziamento di più di 4.600.000 dollari, di cui la metà verrà messa a disposizione del Comitato intergovernativo per le migrazioni (CIME) per la reinstallazione oltre mare di rifugiati europei.

Una somma di 573.789 dollari è già stata versata al fondo speciale del comitato delle migrazioni per accordare degli anticipi e prestiti per le spese di viaggio dei rifugiati e circa altri 750 mila dollari si pensa verranno destinati a questo stesso scopo.

Il Col. Cound ha dichiarato che altre somme importanti potranno essere ancora versate a questo fondo quando la organizzazione avrà recuperato alcuni crediti tuttora in sospeso.

## Il Giro di Mogadiscio

Si porta a conoscenza degli interessati che domenica 31 maggio sarà disputata la corsa «Giro di Mogadiscio» secondo le modalità che seguono:

**Iscrizioni.** — Libere a tutti — tassa So. 3 — si ricevono presso le Ditte Tundo, Alessandrini, Patria.

**Punzonatura macchine.** — Avrà luogo dalle ore 16 alle ore 18 del giorno 28 maggio, giovedì, nei pressi dell'Autoparco Civile.

**Itinerario.** — Partenza alle ore 7 dalla «Casa degli Italiani» (partenza corso Vittorio Emanuele — Piazza IV Novembre — Viale XXIV Maggio — Salita del Cimitero — IV Km. — Campo d'Aviazione — Via Livio Zannoni — Piazza Badoglio — Lungomare Duca degli Abruzzi — Poste — Corso Vittorio Emanuele — Viale Italia — Bar Fiat — Via Santini — Strada per Balad fino al Km. 5 (posto controllo) — ritorno via Balad — Fiat — Viale Garibaldi — Viale del Lido — Rotonda Lido — ritorno Viale Lido — Viale Regina Elena — Corso Vittorio Emanuele — «Casa degli Italiani» (arrivo).

**Controlli.** — Al 5° Km. della Via Balad sarà sistemato un controllo a firma, segnalato da apposito striscione posto in alto sulla strada. I corridori dovranno firmare il foglio di controllo e ripartire subito per il ritorno.

**Arrivo.** — «Casa degli Italiani».

**Disciplina della corsa.** — La classifica sarà stabilita secondo l'ordine di arrivo dei corridori.

Non è consentito ai corridori di farsi aiutare in caso di avaria alla bicicletta la quale non può essere sostituita in alcun modo.

Ogni arbitraria deviazione dall'itinerario fissato sarà punito severamente ed in casi gravi comporterà la squalifica.

E' assolutamente vietato «tagliare» la strada. I sorpassi devono essere eseguiti secondo le norme che regolano il transito sulle vie di comunicazione.

Tempo massimo: minuti 30 dall'arrivo del primo.

Le punizioni sono le seguenti:

- a) retrocessione di un posto nell'ordine di arrivo;
- b) retrocessione di due posti nell'ordine di arrivo;
- c) squalifica.

Le punizioni sono proposte dalla Giuria al Commissario del Ciclismo.

Avverso alla squalifica è ammesso il ricorso al Commissario dello Sport.

Ogni reclamo deve essere presentato in iscritto e entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo.

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme in vigore presso la Federazione Italiana.

**Premi:**

- 1) premio: bicicletta nuova da corsa.
- 2) premio: medaglia d'argento con diploma.
- 3) premio: medaglia e diploma.
- 4) premio: diploma.
- 5) premio: diploma.

Il Commissario: P. GATTO

## Torneo G. Cancellara

Il Commissariato Gioco Calcio ci comunica:

«Le seguenti Società sono pregate di inviare un loro rappresentante presso la Segreteria Generale del Commissariato per lo Sport in Somalia (C.S.S.) martedì 12 corrente mese, alle ore 18, per prendere accordi circa le modalità del Torneo:

«Autoparco Civile», «Corpo di Sicurezza», «El Gab», «Fortitudo», «Genio Officina», «Quartiere Hamaruin», «A. S. Mogadiscio», «Polizia della Somalia»

## Torneo di bocchetta

Ecco i risultati della gara individuale bocchette, giocate nelle serate del 9 e 10 corrente:

9 maggio 1953

Resmi-Barile: vince Resmi per forfait.

Tulli-Canevello: vince Canevello.

Rinaldi-Chiacchio: vince Chiacchio.

Cioci-Stagno: vince Cioci.

Arcidiacono-Parodi: vince Parodi per ritiro competitori.

Barbaresco-Cavallini: vince Barbaresco.

Roscani-Curtazzi: vince Curtazzi.

Lucarini-Sansovini: vince Lucarini per forfait.

La Sala-Gamberini: vince La Sala.

Campino-Ubaldi: sospesa.

10 maggio 1953:

Resmi-Gamberini: vince Resmi.

Mondin-Barile: vince Barile.

Resmi-Ubaldi: vince Ubaldi.

La Sala-Canevello: vince La Sala.

Tulli-Chiacchio: vince Chiacchio per forfait.

Rinaldi-Stagno: vince Rinaldi.

Cioci-Parodi: vince Cioci.

Arcidiacono-Cavallini: vince Cavallini per forfait.

Barbaresco-Curtazzi: vince Barbaresco.

Roscani-Lago: vince Roscani.

Lucarini-Barile: vince Lucarini.

Campino-Gamberini: sospesa.

## Il pagamento delle competenze arretrate ai militari somali

La Residenza di Mogadiscio rammenta agli interessati che, a decorrere dalla mattina del 16 corrente mese, avranno inizio i pagamenti delle competenze arretrate agli ex militari e civili somali (già appartenenti ad Enti e Reparti di Governi dell'A.O.I. diversi da quello della Somalia) in servizio nel 1941, muniti del prescritto tagliando, ricevuto dai Comandi o Uffici, che hanno accertato il loro diritto.

**Modalità di pagamento:**

1. — L'accertamento dell'identità personale, sarà disposta d'ufficio; pertanto non occorre che l'avente diritto porti seco testimoni.

2. — Presso l'atrio della Residenza, saranno distribuiti scontrini numerati per regolare la presentazione allo Ufficio Cassa; in ragione di 50 scontrini per giornata. Chi non avrà ricevuto lo scontrino, dovrà ripresentarsi il giorno successivo.

3. — Nei giorni 18 e 19 maggio saranno pagati soltanto i militari in servizio.

4. — Nei giorni 25 e 26 — stesso mese — soltanto gli agenti della Polizia.

Eventuali militari in servizio ed agenti che non si fossero presentati nelle giornate loro assegnate, saranno ricevuti nei giorni successivi sino alla scadenza del termine stabilito e cioè entro il 30 giugno 1953.

## Contravvenzioni per prezzi maggiorati

Apprendiamo che sono state, dall'Ufficio Industria, Commercio Interno e Lavoro, impartite rigorose disposizioni per il controllo dei prezzi.

Intanto in data di ieri, sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza, all'Autorità giudiziaria, per violazione delle norme sul controllo dei prezzi, avendo venduto carbone a prezzi superiori a quello stabilito, il nominato Said Ahmed Abdalla, gestore del negozio di vendita di carbone di proprietà di Mohamed Osman Hussen, sito nel quartiere Hamar Uen, nonchè, per lo stesso motivo, Hassan Omar Ahmed, titolare del negozio di vendita carbone in Piazza Maurizio Rava.

## Le licenze d'esercizio considerate decadute

Nell'albo municipale sono affissi gli elenchi delle licenze d'esercizio che l'Amministrazione Municipale ha determinato di considerare decadute di ufficio, non avendo i titolari provveduto al rinnovo per l'anno 1953 entro il 30 aprile u. s.

Eventuali esercizi non in regola con il rinnovo e tuttora in attività sono pertanto da considerarsi irregolari e i titolari sono passibili delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 31,6

Temperatura minima 26,3

Maree per il 12 maggio 1953:

Alta marea ore 03,10 ed ore 15,26

Bassa marea ore 08,55 ed ore 21,57

### I fiumi

A Lugh: livello Giuba m. 2,93 — rispetto a m. 3,15 del giorno precedente.

A Belet Uen: livello Uebi Scebel m. 1,80 rispetto a m. 1,30 del giorno precedente.

### Movimento del porto

Giorno 10 corrente

**ARRIVI**

P.f.o. «Spuma» (bandiera italiana) da Mombasa.

**PARTENZE**

M/n «Africa» (bandiera italiana) per Mombasa.

P.f.o. «Valfiiorita» (bandiera italiana) per Abo.

Sambuco «Marzuk» (bandiera Kuwait) per Bassora.

Sambuco «Mahmudi» (bandiera italiana) per Dubel.

Sambuco «Marzuk» (bandiera Hadramut) per Dubel.

**PREVISIONI**

Giorno 12 corr. partenza P.f.o. «Spuma» (bandiera italiana) per Abo.

### Spettacoli d'oggi

**CINEMA BENADIR** — «M.» e cinegiornale.

**CINEMA CENTRALE** — «Ogni anno una ragazza» in technicolor e cinegiornale.

**CINEMA EL GAB** — «Appuntamento con la morte».

**CINEMA HADRAMUT** — «Per una notte d'amore».

**CINEMA-TEATRO HAMAR** — «Amore sotto zero» in technicolor e documentario.

**CINEMA MISSIONE** — «Samadhi» film indiano.

**SUPERCINEMA** — «Bellezze a Capri».

### Annunci Economici

**LA DITTA MAZZONI** Giuseppe, Via Lazzeretto, affitta rulli compressori stradali.

**VENEZI** camioncino Ford 4x2 in ottime condizioni. Rivolgersi Spinazze.

La famiglia Sacconi farà celebrare in Cattedrale alle ore 7 del 12 corrente una Messa in suffragio nel primo anniversario della morte dell'anima buona di

**VIRGINIA MASOERO**

Si ringraziano coloro che vorranno intervenire.

Le Socie di Azione Cattolica del S. Cuore sono invitate a partecipare alla S. Messa «in die trigesimo» in suffragio di

**NICOLA FERRIERI CAPUTI**

padre della Signora Romel. La Messa sarà celebrata il giorno 12, ore 6,30, nella chiesa del S. Cuore.

Il Partito H.D.M. esprime le sincere condoglianze al suo fondatore per la immatura perdita del suo fratello

**ISSAK GIBAR**

avvenuta in Baldoia l'8 maggio 1953 alle ore 13.

La Famiglia Bonetti costernata dal dolore annuncia la scomparsa del genero

**ZOILO CALLEGARI**

avvenuta dopo dolorosa operazione in Padova il 10 corr.

La famiglia Porro partecipa all'immenso dolore che ha colpito le Famiglie Callegari-Bonetti per la scomparsa del loro caro

**ZOILO**

Bonetti Giuseppe e Famiglia si associano al dolore della famiglia Callegari per la scomparsa del loro caro

**ZOILO**

## Asta pubblica

Domenica 17 Maggio - ore 9

Visitate la

**CASA DELLE ASTE PUBBLICHE**

Via Diaz, 25

# C. Maranzana

MOGADISCIO C. P. 198

## Ricambi per qualsiasi tipo di auto

Cuscinetti a sfere — Bulloneria varia — Materiale di consumo

Particolari per carrozzeria

**MATERIALE ELETTRICO**

Particolari «FERA» per pompe d'iniezione

## Accumulatori S.A.F.A.

La batteria che rappresenta non solo un NOME

ma una **GARANZIA**

**COSTA DI MENO — DURA DI PIU'**

## Colorificio italiano Max Meyer S. A.

In tutta la gamma dei suoi prodotti:

**SMALTI GRASSI E SINTETICI — SMALTI ALLA NITRO**

**PITTURE AD OLIO — PITTURE SINTETICHE OPACHE**

**DILUENTI — STUCCHI — PASTE ABRASIVE**

**Esclusivista per la Somalia: C. MARANZANA**

## Penuria di pane nella zona "B"

### Dimostrazioni di protesta

TRIESTE, 11.

Dimostrazioni di protesta per la penuria di pane sono state inscenate dalle donne in varie cittadine istriane della zona «B» del Territorio Libero.

A Isola d'Istria un centinaio di donne, dopo avere sostato inutilmente in fila per varie ore davanti ad una panetteria, l'hanno invasa nel tentativo di procurarsi almeno una piccola provvista di pane, che peraltro era già stato in precedenza esaurito. Grida ostili all'indirizzo del «potere popolare» sono state lanciate dalle dimostranti le quali, nella rissa, hanno infranto le vetrine della rivendita.

La milizia popolare jugoslava non è intervenuta.

Un portavoce jugoslavo di Capodistria ha dichiarato che la penuria di pane verificatasi in questi giorni nella zona «B» è da mettersi in relazione «alla festività del 1° maggio». Egli ha aggiunto però che è stata sospesa la vendita del pane bianco e che d'ora innanzi per ovviare alla diminuzione dei rifornimenti di cereali dalla Jugoslavia il pane sarà confezionato esclusivamente con farina «integrabile».

## Due profughi jugoslavi raccolti da un motopeschereccio italiano

MONFALCONE, 11.

Il motopeschereccio Fior di maggio ha raccolto nelle acque dell'alto Adriatico due jugoslavi che con una barca a remi tentavano di raggiungere la costa italiana. Sbarcati a Lignano i due profughi hanno narrato di essere partiti sabato scorso da Umago, nella zona «B» del Territorio Libero di Trieste e hanno chiesto di poter fruire del diritto di asilo in Italia.

## Accordo italo-tedesco sulle assicurazioni sociali

ROMA, 11.

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Dominè, e il Segretario di Stato al Ministero del Lavoro tedesco, signor Daubervon, hanno firmato gli accordi in materia di assicurazioni sociali e un accordo per lo scambio degli apprendisti.

Questi accordi garantiscono particolari benefici ai lavoratori dei due paesi, come la possibilità di cumulare il lavoro compiuto nei due paesi per il diritto alle prestazioni previdenziali, l'assistenza alle persone di famiglia rimaste in Patria e il diritto ai sussidi di disoccupazione anche in caso di ritorno nel proprio paese.

## La festa della Guardia Svizzera

CITTA' DEL VATICANO, 11.

Ieri la Guardia Svizzera, il più antico dei quattro corpi armati pontifici, ha solennizzato nel bramantesco Cortile del Belvedere, la sua festa, che coincide con l'anniversario del famoso sacco di Roma, durante il quale il 6 maggio 1527 la Guardia ebbe un vero battesimo del sangue, allorché in uno scontro che i singoli componenti ebbero con le orde mercenarie al servizio di Carlo V, contrastarono il cammino ai lanzichenecchi, facendosi trucidare quasi tutti fino al colonnello comandante, Gaspere Roust; se ne salvarono

# CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

## Nuovo trionfo della "Ferrari" nel GRAN PREMIO di NAPOLI

L'italiano Farina su "Ferrari" ha vinto il 10° Gran Premio di Napoli, 21 km. Ecco l'ordine d'arrivo:

- 1.) FARINA su "Ferrari 2000" in ore 2 12' 17" 1/10 alla media oraria di km. 111,575;
- 2.) Fangio su "Maserati" in ore 2 12' 36" 4/10;
- 3.) Gonzales su "Maserati" in ore 2 13' 9" 1/10 (fermato al 59° giro);
- 4.) Villorosi su "Ferrari" in ore 2 13' 9" 1/10 (fermato al 59° giro);
- 5.) Ascari su "Ferrari" in ore 2 14' 21" 9/10 (fermato al 55° giro);
- 6.) Argenziano su "Paganelli 2000" in ore 2 14' 42" 6/10 (fermato al 52° giro).

Giro più veloce: il 36° ed il 48° di Ascari, in 2' 7" e 7/10 alla media oraria di km. 115,583.

Alle 10,57 viene dato il via dal Ministro Rubinacci. Con un guizzo Ascari balza al comando seguito da Fangio, mentre Gonzales è un po' in ritardo.

Al primo passaggio è in testa Ascari con circa 20 metri di vantaggio su Fangio; terzo è Farina, quarto Villorosi e quinto Gonzales. Al sesto giro le posizioni sono ancora immutate, ma Gonzales è ormai in netta ripresa, e si esibisce in un appassionante duello con Villorosi. La sua tenacia è premiata, e al settimo giro, al termine del rettilineo, Gonzales supera Villorosi e si getta all'inseguimento di Farina, che però non perde contatto con la coppia di testa.

La corsa prosegue senza alcun cambiamento: tuttavia la marcia di avvicinamento di Farina a Fangio è progressiva. Al decimo giro infatti i tre di testa passano al traguardo nello spazio ridottissimo di 9". Al tredicesimo giro lo slancio col quale Farina va inseguendo Fangio, porta il pilota torinese a stabilire il nuovo record assoluto sul giro, che egli percorre in 2' 10" e 8/10 alla media di km. 112,843.

Al 15° giro le posizioni sono le seguenti:

1.) Ascari in 33' 12"; 2.) Fangio a 5"; 3.) Farina a 6"; 4.) Gonzales a 36"; 5.) Villorosi a 39". Intanto nelle posizioni di coda poca o nulla è la resistenza, e tutti vengono continuamente doppiati. Ascari domina sempre la situazione, mentre per la seconda piazza la lotta si fa sempre più stringente. Farina tallona da vicino Fangio; in quarta posizione è sempre Gonzales con 2" di vantaggio su Villorosi. Anche il record della corsa viene continuamente battuto.

Al 23° giro Ascari forza l'andatura a percorre il giro in 2' e 9" alla media di km. 113,129. Su una media elevatissima si sta tenendo anche Fangio, che ha percorso il 17° giro in 2' 11" alla media di km. 112,671.

Al termine del 23° giro si verifica però un colpo di scena. Ascari è costretto a fermarsi ai box e Fangio assume il comando della corsa. Al 26° giro Farina supera Fangio e si porta al comando. Ascari intanto, riparato il guasto, si rimette in lizza con quattro giri di svantaggio rispetto agli assi.

A metà gara le posizioni sono le seguenti: 1.) Farina in 1 ora 6' 11"; 2.) Fangio a 2"; 3.) Gonzales a 50"; 4.) Villorosi a 57"; 5.) Argenziano in 1 ora 4' 27" (tempo calcolato al 25° giro); 6.) Ascari in 1 ora 5' (tempo calcolato al 25° giro).

Nuovo colpo di scena: Fangio, che sta conducendo una gara spettacolosa, è costretto a fermarsi ai box per ventidue secondi per il cambio di una gomma. Anche Ascari ha una nuova sosta, durante la quale perde un'altro giro: sono così cinque i giri di ritardo di Ascari sul gruppo di testa. Gonzales, che oggi sta conducendo una gara regolarissima, mantiene sempre 7" di vantaggio su Villorosi. Ascari intanto, lanciato in uno spettacoloso inseguimento, migliora continuamente il record e al 35° giro passa in 2' e 8" alla media di km. 115,132. Trentatré secondi dividono Farina da Fangio e questo distacco si mantiene inalterato nonostante il furibondo serrate dell'argentino. Anche Ascari spinge decisamente a fondo e giro per giro risucchia l'enorme svantaggio. Le posizioni si mantengono invariate, solo si nota il progressivo aumento di Gonzales che guadagna in pochi giri ben 50" di vantaggio su Villorosi. Negli ultimi giri infatti le posizioni non subiscono mutamenti, e alle ore 13,10 Farina taglia vittorioso il traguardo.

Ancora una vittoria della "Ferrari" nel 10° Gran Premio Napoli. Giuseppe Farina ha vinto per la seconda volta consecutiva la classica competizione, che si svolge su uno dei più bei circuiti del mondo, quello di Posillipo. Tutti i record sono stati battuti e il merito di ciò va certamente oltre che alla bravura dei cinque grandi assi dell'automobilismo mondiale oggi in

gara, anche all'appassionante duello ingaggiatosi oggi tra le due case rivali modenese. Questo duello è stato il motivo dominante della competizione, e da questa contesa ne è scaturita una gara entusiasmante. La vittoria di Farina però è stata pienamente meritata ed ha confermato la classe veramente eccezionale dell'anziano campione piemontese perché «per vincere sul difficile e tortuoso tracciato del circuito di Posillipo — come appunto diceva Gonzales — bisogna essere degli ottimi piloti».

Una nuova vittoria della "Ferrari" a soli sette giorni da quella conseguita da Ascari a Bordeaux. Ma questa volta il successo della casa di Maranello è stato contrastato: la nuova "Maserati" le ha reso dura la vittoria. E' merito di ciò oltre che alla macchina (che si è presentata al circuito di Posillipo con sostanziali modifiche che hanno migliorato sensibilmente il rapporto peso-potenza, aumentando la capacità dei serbatoi), va all'abilità, alla volontà a all'impeto messo dai due argentini, nel fronteggiare la furia scatenata del "tris" di assi della "Ferrari". Fangio ha avuto a disposizione un mezzo certamente superiore che a Bordeaux e si può senz'altro affermare che differente sarebbe stato il risultato finale se nel momento cruciale della corsa, quando Fangio era in testa con circa cento metri di vantaggio su Farina e stava richiedendo al mezzo meccanico il maggiore sforzo per aumentare il vantaggio, un inopinato cambio di gomma non lo avesse costretto a fermarsi ai box per circa mezzo minuto.

«Se non mi fossi fermato — ha detto Fangio — avrei potuto anche vincere». E bisogna dar credito a ciò an-

che perchè il cuore e l'impeto profusi nella prova odierna dal "gaucho" ha fatto intendere che l'asso argentino sta tornando alla forma e all'altezza dei giorni che lo videro campione del mondo.

Anche Gonzales ha sostenuto una prova eccellente. In partenza "cabezon", che con la sua classica figura bonaria e pacifica si è accaparrato subito le simpatie del pubblico, aveva delle difficoltà a mettersi in azione e dopo pochi giri aveva già un ritardo di circa 10". La sua azione però, dopo il decimo giro è stata un crescendo ed è davvero un peccato che sia stato tagliato dalla lotta per il primo posto. Il suo duello con Villorosi ha costituito un capitolo a parte di questo 10° Gran Premio Napoli. Una volta superato Villorosi, l'argentino non fermava, ma spingeva a fondo e in pochi giri guadagnava circa un minuto di vantaggio su Villorosi e tagliava il traguardo a soli 1' e 3" dal connazionale.

### Il Giro Ciclistico della Svizzera Romanda

Il Giro Ciclistico della Svizzera Romanda, una delle classiche gare elvetiche, ha preso la via da Martigny giovedì scorso per affrontare i 239 chilometri della prima tappa. Alla partenza, oltre al completo schieramento svizzero capeggiato da Koblet e Kubler, si sono allineati corridori francesi, tedeschi ed italiani: fra questi Gino Bartali, Corrieri, Bresci, Zampini, De Santi, Biagioni, Grosso, Pettinati.

La prima delle quattro tappe che completano il giro non ha avuto alcuna particolare storia ed è stata corsa ad andatura turistica. Unico fatto saliente è stato un tentativo di fuga di De Santi a cento chilometri dalla partenza, tentativo che è stato annullato nel volgere di tre chilometri per merito di Kubler. Nemmeno le salite piuttosto aspre che caratterizzano la seconda parte della tappa, hanno avuto la virtù di far sgranare il grosso del plotone che si è presentato sul rettilineo di arrivo di fine tappa con Koblet e Kubler in testa, entrambi tesi nella volata finale. Ha avuto la meglio Koblet che ha tagliato primo il traguardo con una macchina di vantaggio su Kubler, mentre a ridosso di questi finivano Coprieri, Scheel, Bartali, Carvel e numerosi altri concorrenti. Il tempo impiegato dal vincitore a percorrere i 239 chilometri è stato di 6 ore 54' 3".

Chi pensava come questo Giro assumesse un tono di aperta competitività tal quale le passate edizioni, è restato completamente deluso dallo sviluppo delle tappe successive che sono state condotte in piena calma fino a risultare noiose. Il fatto si è che i maggiori campioni — Koblet, Bartali, Kubler, Bobet, Fornara e diversi altri — sono impegnati nel Giro Ciclistico d'Italia che avrà inizio domani; e nessuno di essi ha inteso sciupare forze in questa competizione da essi corsa per rispetto di... contratto, ma non permettendo che i giovani si facessero avanti per dare vita ad una fra le più belle gare ciclistiche elvetiche.

L'ultima tappa è stata corsa alla velocità di km. 32,644 all'ora, ed anche qui il gruppo ha raggiunto il traguardo quasi compatto. Ha vinto Bobet; seguito da Bartali a mezza ruota, da Koblet, da Scheel, da Fornara e da altri concorrenti.

Dopo quest'ultima tappa la classifica generale vede vittorioso Ugo Koblet (Svizzera), seguito da Fornara (Italia), Bobet (Francia), Bartali (Italia), seguiti da circa trenta corridori e brevi intervalli uno dall'altro.

Subito dopo l'arrivo a Martigny gli assi sono partiti alla volta di Milano, da dove, come abbiamo detto, affronteranno con la prima tappa di domani le fatiche del Giro Ciclistico d'Italia.

## A "Bigli, (Bugamelli-De Laurentis) la regata "Coppa Antonio Valenza"

Giornata ideale quella di ieri per una manifestazione velica: sole non tormentoso, brezza carezzevole e mare quanto mai cordiale. Tutto ciò ha consentito uno schieramento superiore al previsto delle imbarcazioni miranti alla gara, ed un affollamento di pubblico senz'altro eccezionale che dalla spiaggia ha seguito lo svolgersi della competizione ed ha tifato per i concorrenti quanto più ha potuto.

Alla partenza, che è avvenuta alle 10 precise, si sono allineate le seguenti imbarcazioni: Argonauta (Adrower-De Rosa); Medusa (Amicarelli-Benardelli); Bichi (Bugamelli-De Laurentis); Antonietta I (Guassone-Basso); Fla-

mengo (Pecchioli-Rossi jr.); Lauretta (Scimone-Guaita).

Al via è subito Bichi che parte di slancio, tallonato da Antonietta I e da Argonauta, e l'imbarcazione condotta abilmente da Bugamelli-De Laurentis sfrutta con accortezza il gioco del vento per avvantaggiarsi sugli avversari, tanto che al termine del primo giro — compiuto in 17' 39", e che risulterà poi il giro più veloce della gara — segna un vantaggio di 28" su Antonietta I, di 1' 9" su Argonauta, di 2' 5" su Flamengo, di 2' 43" su Medusa, di 4' 5" su Lauretta.

Mentre la marcia di Bichi si fa al secondo giro più sicura e, diremmo, quasi imperiosa, una lotta serrata si accende fra Antonietta I e Argonauta, che mira con tutte le sue forze a togliere il secondo posto all'imbarcazione condotta da Guassone-Basso.

Ma Antonietta I resiste bene all'attacco del comandante Adrower che però riesce a rosicchiare al competitore alcuni secondi. Nelle posizioni retrostanti nulla è d'invariato, ed al passaggio del secondo giro la classifica appare la seguente: Bichi in 35' 53", seguito da Antonietta I a 1' 40", quindi da Argonauta a 1' 59", da Flamengo a 4' 35", da Medusa a 4' 56" e da Lauretta a 5' 48".

L'ultimo giro segna ancora la rapida marcia verso la vittoria di Bichi, ma anche il serrate di Argonauta che riesce, dopo essersi ancora sensibilmente avvantaggiato, a superare Antonietta I danneggiata da un non grave ma compromettente incidente al giro di boa. Un applauso fragoroso saluta il brillante successo di Bichi che ha saputo condurre una gara con particolare abilità e cuore.

La classifica è risultata pertanto la seguente:

- 1.) BICHI (Bugamelli-De Laurentis) in 55' 1" 6/10;
  - 2.) ARGONAUTA (Adrower-De Rosa) in 58' 15";
  - 3.) ANTONIETTA I (Guassone-Basso) in 58' 44" 1/10;
  - 4.) FLAMENGO (Pecchioli-Rossi jr.) in 1 ora 43" 7/10;
  - 5.) MEDUSA (Amicarelli-Benardelli) in 1 ora 1' 44" 1/10;
  - 6.) LAURETTA (Scimone-Guaita) in 1 ora 5' 30" 4/10.
- L'imbarcazione Antonietta I è stata

poi tolta dall'ordine di arrivo per aver urtato in una boa a metà del terzo ed ultimo giro.

L'organizzazione della regata è stata superiore ad ogni elogio, per merito dei dirigenti del «Circolo della Vela».

### Il raduno motoristico ad Algoi

I dirigenti dell'Associazione Motociclistica possono sentirsi davvero lieti della buona riuscita del raduno motoristico da essi indetto ed organizzato. La rispondenza degli sportivi e del pubblico che ama manifestazioni del genere è stata notevole; e crediamo di non errare dicendo che il raduno stesso ha avuto un tono migliore di ogni altro effettuato in precedenza.

Ai quaranta motociclisti che ieri mattina si sono avviati dalla Casa degli Italiani verso Algoi, si sono aggiunte auto, mentre altri automezzi seguivano separatamente le rombante carovana, ed altri la raggiungevano ancora prima di mezzogiorno e particolarmente nelle prime ore del pomeriggio, si che il ridente centro dell'Uebi Scebebi si trasformava nell'oasi più chiassosa che si possa immaginare.

Il programma stabilito dagli organizzatori è stato svolto puntualmente fra la delizia di tutti: così la «gimkana» che ha veduto il successo di Parodi Bruno, migliore fra tutti i concorrenti fra i dedali e le insidie del caratteristico percorso, così le trovate originali che hanno tenuto in allegria la grossa comitiva. Notevole, fra l'altro, il concorso dell'elemento femminile che ha dato un vivo colore di grazia alla riunione.

#### IN AMICHEVOLE

### Polizia Somalia El Gab 2 0

Prestazione modesta delle due squadre nella partita amichevole di ieri al Campo Sportivo. Qualità di gioco piuttosto scadente, anche se il maggiore impegno l'ha dimostrato la squadra della «Polizia» che ha realizzato le due reti a seguito di altrettanti azioni che hanno sorpreso la difesa di «El Gab». Pubblico scarso.

## CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Serie A		LA CLASSIFICA		Serie C	
*Como batte Triestina	2 a 0	*Messina batte Brescia	2 a 1	*Stabia e Arsonaltaranto	1 a 1
*Juventus batte Inter	2 a 1	*Piemonte batte Lucchese	3 a 1	*Empoli batte Vigevano	10 a 1
*Fiorentina batte Lazio	1 a 0	*Salernitana batte Monza	1 a 0	*Molfetta batte Lecce	2 a 0
*Milan batte Torino	5 a 1	*Siracusa batte Lagnano	3 a 0	*Alessandria batte Livorno	3 a 1
*Napoli e Roma	0 a 0	*Vicenza batte Treviso	2 a 1	*Sanremese batte Maslie	2 a 0
*Novara batte Sampdoria	2 a 0	*Verona e Modena	1 a 1	*Mantova batte Piacenza	2 a 1
*Palermo e Spal	2 a 2	LA CLASSIFICA		*Salernitana-Monza	2 a 1
*Atalanta batte Pro Patria	3 a 0	Genoa	punti 42	*Siracusa-Lagnano	2 a 1
*Udinese batte Bologna	1 a 0	Catania	» 37	*Sanbenedettese batte Pavia	4 a 0
LA CLASSIFICA		Legnano	» 37	*Parma batte Pisa	
Inter	punti 47	Cagliari	» 36		
Juventus	» 42	Monza	» 36		
Milan	» 41	Brescia	» 36		
Napoli	» 40	Marzotto	» 36		
Bologna	» 35	Messina	» 33		
Roma	» 35	Treviso	» 33		
Fiorentina	» 31	Salernitana	» 33		
Udinese	» 31	Vicenza	» 31		
Lazio	» 31	Modena	» 30		
Palermo	» 29	Fanfulla	» 28		
Atalanta	» 29	Verona	» 27		
Spal	» 29	Piombino	» 27		
Torino	» 28	Padova	» 26		
Sampdoria	» 27	Siracusa	» 26		
Novara	» 27	Lucchese	» 19		
Triestina	» 27	Serie C			
Como	» 25	*Stabia e Arsonaltaranto	1 a 1		
Pro Patria	» 22	*Empoli batte Vigevano	10 a 1		
Serie B		*Molfetta batte Lecce	2 a 0		
*Catania batte Cagliari	2 a 0	*Alessandria batte Livorno	3 a 1		
*Genoa batte Fanfulla	1 a 0	*Sanremese batte Maslie	2 a 0		
*Marzotto batte Padova	1 a 0	*Mantova batte Piacenza	2 a 1		
		*Salernitana-Monza	2 a 1		
		*Siracusa-Lagnano	2 a 1		
		*Sanbenedettese batte Pavia	4 a 0		
		*Parma batte Pisa			



INTERVISTA CON IL PROF. PENDE

# E' possibile orientare il sesso dei nascituri?

Dopo gli esperimenti positivi sugli animali non è escluso che la scienza arrivi, con opportuni e tempestivi accorgimenti, a modificare anche nell'uomo i segreti itinerari della natura

I frequenti «cambiamenti di sesso» registrati dalla cronaca in questi ultimi tempi hanno dato luogo a discussioni che un sottondo pseudo-scientifico ha complicato al punto di rendere pressoché incomprensibili questi capricci della natura.

L'esempio più clamoroso — anche perché la «metamorfosi» da uomo a donna è più difficile a riscontrarsi — è stato quello dell'ex militare americano che ha preso il nome di Christine Jorgensen e le cui «confessioni», pagate a peso d'oro da un grosso complesso editoriale, non hanno sollevato il minimo velo sul mistero del mutamento subito.

Di fronte a questi «casi» che presentano troppi lati oscuri per poter essere accettati senza discuterli, si è pensato di ricorrere all'alta competenza del prof. Nicola Pende, scienziato di fama internazionale, in quanto solo lui poteva dirci in merito una parola definitiva.

L'insigne studioso ha ammesso che «le moderne ricerche nel campo della genetica consentono di poter influire sulla determinazione del sesso del futuro essere umano, ancora prima del concepimento, ed ancora di più, subito dopo che questo è avvenuto».

Spiegando il meccanismo ed i componenti che entrano nel generativo del futuro essere, il prof. Pende ha detto che nella composizione degli ovuli dei mammiferi, e quindi anche della donna, «entrano elementi vari, principali ed accessori, i quali influiscono, naturalmente, nella determinazione dei caratteri sessuali. Questi elementi sono caratterizzati — per quanto riguarda gli ovuli — da ricchezza di zuccheri e da lecitine (fosfolipidi), mentre i nemaspermi sono più ricchi di aminoacidi, primo fra tutti l'arginina».

«Tenuto conto di queste caratteristiche riscontrate in sede scientifica — ha precisato il prof. Pende — si è pensato che una alimentazione della donna ricca di lecitine e di zuccheri, attuata prima del concepimento, potesse favorire il potenziale «femminilogeno» dell'ovulo, mentre, al contrario, una alimentazione più ricca di proteine ed in particolare di arginina, potesse favorire il potenziale «mascoligeno» dei menspermi. Ma gli esperimenti condotti in tal senso sono completamente falliti».

«Più incoraggianti, invece, si sono dimostrate le ricerche condotte con la somministrazione, prima e subito dopo il concepimento, di vitamine e di ormoni. Sembra infatti, ma non se ne ha una prova concreta, che l'acido ascorbico connesso con la funzione della corteccia surrenale e la somministrazione di ormoni corticali, favorirebbe la nascita dei maschi».

Come si vede, il campo sperimentale che l'uomo affronta con paziente tenacia, fa intravedere un qualche cosa non ancora nettamente delineato, ma che domani potrebbe essere suscettibile di impensati sviluppi per la determinazione del sesso del nascituro.

Il prof. Pende ha poi risposto alla domanda che stava più a cuore e cioè se sia possibile, o come sia possibile, il cambiamento di sesso nello individuo. Egli ha detto: «Se è vero che negli animali inferiori i ricercatori sono realmente riusciti, con innesti ormonici, a conseguire dei veri e propri cambiamenti di sesso, ottenendo organi generativi maschili al posto di quelli femminili e viceversa, nulla di simile è stato realizzato per quanto riguarda l'uomo; anzi è da ammettere senza altro che tanto con mezzi ormonici,

quanto con operazioni, non sia possibile mutare il sesso, ma creare soltanto degli «interessi» più o meno ricchi dei caratteri di un solo sesso.

«Questo vale in particolare per i casi che la cronaca ha registrato in questi ultimi tempi e per i quali, pertanto, sarebbe da escludere — in linea di massima — una vera e propria trasformazione «totale».

«Sembra invece possibile — come ho già detto — conseguire un certo orientamento per l'uno o per l'altro sesso, prima o subito dopo il concepimento. Le incoraggianti ricerche compiute in sede sperimentale si accorderebbero col fatto accertato che genererebbero più spesso maschi le donne molto robuste e di biotipo brevilineo stenico, aventi nel sangue eccesso di androgeni surrenali e di acido ascorbico. A conferma di ciò si è riusciti infatti — sempre sul piano sperimentale — con ormoni virilogeni, a favorire nei mammiferi la nascita dei maschi, e con uso di sostanze femminilizzanti a favorire la nascita di femmine.

«Insomma — ha precisato il prof. Pende — si delinea la possibilità che, modificando il sangue in senso virilogeno o femminilogeno, con sostanze ormoniche adatte e vitamine, ed esercitando questa azione nella donna prima del concepimento od anche nei primissimi giorni, possa essere orientato a volontà il sesso del nascituro.

«Ma vi è di più: Non è escluso che agendo opportunamente da una parte sugli ovuli, ormonizzando e trattando con speciali sostanze la donna

prima del concepimento, e dall'altro selezionando opportunamente (cioè che in laboratorio è stato possibile) gli elementi compositivi del seme maschile, è da sperare che anche nello uomo si arrivi a violare la legge statistica naturale per la quale nascono in tutti i popoli, su 100 femmine, 105 maschi.

«Ciò senza tener conto del fatto che gli ovuli fecondati in senso maschile o gli embrioni maschili, muoiono quattro volte di più di quelli fecondati in senso femminile».

In quanto ai recenti casi di «mutamento di sesso» il prof. Pende ha detto che i tanto strombazzati mutamenti di sesso con atti chirurgici, riguardavano certamente soggetti con «intersessualità» (cioè con le caratteristiche potenziali dei due sessi), i quali, dopo le cure mediche e chirurgiche subite, avranno senza dubbio orientata meglio la costituzione verso il sesso voluto o il sesso prevalente. Ma è dubbio che questa costituzione si sia mutata solamente.

«In tali soggetti — sono parole del prof. Pende — deve rimanere un certo grado di intersessualità. Ad esempio, la voce virile in un ex maschio divenuto donna e proporzioni scheletriche femminee con curve di adiposità di tipo femminile in una ex donna divenuta maschio. E ciò a prescindere dal mutamento giusto della psico-sessualità che più difficilmente può essere modificabile con interventi medici o chirurgici i quali, se agiscono sul fisico, è quasi da escludere che possano influire in maniera sostanziale sulla psiche».

## Guadagnano come dattilografe ma sulla pedana si sentono fate

Saper portare un abito è dote di pochissime donne: per diventare indossatrici è necessario frequentare corsi speciali

Se ordinano un *Whisky and soda* al «Sant'Ambroeus», al «Capurro» o al «Florian», gli *habitués* interrompono le loro conversazioni girandosi sugli alti sgabelli.

Se salgono in tram o scendono dal *Wagon-lit* di un direttissimo, tutti i viaggiatori e i passanti le abbracciano al loro passaggio con lo sguardo.

Non se ne accorgono: camminare in mezzo a commenti ammirativi fa parte della loro professione. Sono incosiatrici: Ginetta o Sandra, Mary, Maria o Liliana. Qualcuna ha un nome esotico, si chiama Dolly o Nannette — parla solamente il francese. Nella *haute* i loro nomi sono familiari e sono spesso pronunciati accanto a quelli di conti e di marchesi, fra una partita e l'altra di *bridge* nei salotti. Tutte le ragazze credono alla loro esistenza dorata, alle cifre irraggiungibili dei loro mensili. Invece guadagnano come una stenografa veloce, quaranta, quarantacinque mila lire al mese. Più gli abiti rimasti invenduti alla fine della stagione, quelli difficili da portare per le clienti snelle. Dentro questi vestiti di gran firma Ginetta o Sandra, Mary o Liliana trascorrono ogni giorno tre ore in filovia o in circolare per raggiungere da casa l'*atelier* e viceversa.

Durante le altre ore ruotano a passo

di danza sulla punta dei tacchetti a spillo, animando la linea sofisticata di *toilettes* destinate ad altre donne.

«Si avvicinano, si allontanano, provi questo *Cristian Dior*» ordinano una dopo l'altra, dal fondo delle loro soffici poltrone, le signore. Oppure si lasciano drappeggiare immobili davanti alla specchiera, nelle pieghe di un modello che nasce addosso a loro. D'inverno rabbriviscono sotto il *chiffon* del leggero pagliaccetto, e la stanchezza appesantisce le loro gambe longilinee. Allora invidiano le dattilografe, dicono che stanno sedute tutto il giorno, che possono permettersi il lusso di una antistettica maglietta di lana o di una sottoveste di lana.

Ma durante i *defilés*, quando affrontano le pedane dei salotti, entrando nel fascio di luce dei grandi riflettori, con le pettinature appena acciaccate da Antonio e l'intatto *maquillage* di Nino, si sentono fate appena uscite da una fiaba.

Dopo le due grandi sfilate, in ottobre o al principio dell'estate incominciano i *defilés* in edizione minore: ad Abano o a Montecatini per l'inaugurazione di una stazione termale, a Gardone o a Belluno per l'apertura di un negozio. Su, giù, ruota, sorriso. Cambiano gli spettatori, cambiano le pedane e gli scenari, ma gli abiti e i movimenti sono sempre gli stessi. Allora la *mannequin* scende dal *Dakota* o dal *pulman*, levigata come una statua di biscuit (essere inappuntabile fa parte della sua professione), ma con volto assorto ed annoiato.

La professione di *mannequin* non è facile. L'anno scorso sul lago di Como fu inaugurata per loro una scuola. Le eccezionali allieve dovevano studiare come scolarette alla prima ginnasiale: la letteratura italiana e il francese, la storia patria e la geografia. In più l'arte del trucco, il galateo e soprattutto il buon portamento. Saper portare un abito è dote di pochissime donne. Le signore dell'aristocrazia ci arrivano attraverso le lezioni di danza, frequentate nell'adolescenza assieme a quelle di pianoforte e di tennis. Invece le indossatrici lo imparano a diciotto o vent'anni, a forza di esercizi. E' proibito ondulare sui fianchi, far cenni col capo, agitare le mani come durante un discorso animato. Le prime volte, qualcuna la notte bagna il cuscino di lacrime; altre si esercitano di nascosto a reggere in bilico sui riccioli, grossi volumi di filosofia. Le indossatrici, fin dall'inizio della carriera sognano tutto

che si affacci prima o poi una svolta importante nella strada della loro esistenza: il cinema, il teatro o un principesco matrimonio. Le conforta in questa speranza l'esempio di Olga Villi, che prima di arrivare al palcoscenico e allo schermo è stata «piccina» di una nota sarta milanese. E quello della giovanissima sposa del miliardario Rudj Crespi, che quando non aveva ancora incontrato il più azzurro principe dei nostri tempi, presentava, come le altre sue colleghe, raffinati modelli di *défilé*. Ma molte hanno già rinunciato ai loro sogni di grandezza. Hanno vinto concorsi di bellezza; in seguito hanno deluso i registi con inutili provini e adesso prestano il vitino di vespa e le spalle «primo premio» alle ultime creazioni delle grandi sartorie. Qualche volta presentano al pubblico costumi da bagno in due pezzi, o bustini ottocento dalle complicate allaccature. Arrossiscono, supplicano il fotografo di fermare la loro immagine destinata ai milioni di lettori dei settimanali a rotocalco, mentre nascondono il profilo sotto l'onda dei capelli (il mio fidanzato — sussurrano — è geloso). Intanto nei ristoranti e nei *dancing* più *à la page* si perfezionano a poco a poco nell'arte di sgusciare una rosea aragosta o di agitare un *cocktail* dentro un concavo cristallo. Poi, nel loro appartamento alla periferia siedono attorno a una tavola senza cristalli né fiori e guardano tristemente le molliche che segnano l'incerato attorno al piatto. E sognano sospirando.

## La piccola nuotatrice prodigio muore a Miami

NEW YORK, 11.

Molta impressione ha destato a Miami la morte della piccola nuotatrice prodigio Kathy Tongay, deceduta a vent'anni mentre veniva trasportata all'ospedale in preda a convulsioni.

Dalla autopsia è risultato infatti che la piccola nuotatrice era deceduta in seguito ad infezione intestinale provocata dalle percosse ricevute dal padre, Russel Tongay, il quale è stato tratto in arresto e questo pomeriggio verrà formalmente accusato di assassinio.

Egli aveva battuto «in maniera brutale» la piccola Kathy 24 ore prima della sua morte e la mattina dopo l'aveva obbligata nonostante avesse dichiarato di non sentirsi bene, a compiere il consueto lungo allenamento di nuoto.

L'anno scorso la Tongay ed il fratello dovevano tentare a nuoto la traversata della Manica, ma era stato loro rifiutato il permesso, a causa della troppa giovane età. I due piccoli — una di sette e l'altro di otto anni — erano divenuti famosi in seguito ad importanti traversate effettuate su fiumi americani.

## Il pittore barbiere Azzarone a Parigi

PARIGI, 11.

E' a Parigi da una settimana Pietro Azzarone, il pittore barbiere di Bologna che l'anno scorso allestì una mostra nel negozio di un collega barbiere in via del Babuino, a Roma, e per pagare l'ospitalità e le spese di soggiorno esercitò la sua attività di Figaro, riscuotendo un notevole successo di critica e di pubblico per le sue pitture. Egli ha portato con sé una cassa contenente oltre cento tele e la fortuna non gli è mancata nemmeno questa volta. Il titolare di una delle più importanti gallerie della capitale francese, la *Galerie Marcel Barnheim*, nella centralissima Rue la Boétie, dopo avere ammirato i quadri, gli ha offerto gratuitamente i suoi locali.

Il pubblico elegante e numerosi critici hanno cominciato a visitare con vivo interesse la mostra di questo originale artista che, a differenza dello scorso anno, questa volta è presente senza il camice di barbitonsore.

## Maratoneta al piano

LE HAVRE.

HEINZ ARNTZ, il campione tedesco di maratona al piano, si è accacciato oggi sulla tastiera dopo 225 ore, mentre il suo rivale francese sta continuando a pigiare sui tasti.

I due avevano iniziato la competizione in un locale di Le Havre «varie milioni di note fa», ed il francese Robert Sergil aveva espresso la sua determinazione di battere il record del tedesco che è di 224 ore.

Stamane ad Arntz erano stati concessi i soliti 5 minuti di riposo, poco dopo l'alba, ma quando è tornato il piano, forse la vista di tutte quelle note che ancora doveva suonare, è stata troppo forte per lui ed è scivolato dal seggiolino sul pavimento ed è stato portato via a braccia.

Sergil ha invece continuato imperterrita e alle ore 11,15 di stamane aveva totalizzato 229 ore ma è deciso a battere le 224 ore di Arntz. Per stabilire un nuovo record dovrà suonare pressappoco fino a domani a mezzogiorno.

## Una lettera del Vescovo di Asti provoca una denuncia da parte di quattro deputati comunisti

ROMA, 11.

Il *Quotidiano*, organo della Curia romana, pubblica oggi la notizia, data da Asti, secondo la quale quattro deputati comunisti hanno sporto denuncia al Procuratore della Repubblica contro il Vescovo di Asti, S. E. Monsignor Giacomo Canonero, per violazione degli articoli 71 della legge elettorale e 41 del codice penale, in quanto in una lettera pastorale, indirizzata ai parroci delle diocesi, il Presule astigiano, fra l'altro, ha scritto: «Non si può votare per il partito comunista e per quei partiti che lo affiancano».

A commento di tale notizia il giornale cattolico scrive tra l'altro che essa ha più valore documentario che giuridico. «Ripetiamo — afferma il *Quotidiano* — che il fatto in sé è semplicemente assurdo: che in Italia, paese cattolico, possa essere sindacato il magistero di un Vescovo, che possa comunque essere contestata la sua facoltà di esercitare l'altissimo ministero pastorale, è una cosa che, se non fosse grave per l'oltraggio che viene recato alla persona di un Presule, potrebbe quasi essere considerata con umorismo. Ma ciò che non si può in alcun modo ammettere è che sia comunque consentito a chiefferia di chiamare in causa un vescovo o un sacerdote che, nel pieno diritto e nell'esercizio del suo ministero, istruisce i propri fedeli sui doveri morali connessi con il diritto del voto. Che sia consentito di citare in giudizio, sia pure soltanto accademicamente, un vescovo perché ammonisce i fedeli sul modo di adempiere, secondo le norme della coscienza morale e religiosa, al proprio dovere di cittadini e di elettori, è semplicemente assurdo».

## Un'operaia eredita 850 milioni di lire

MILANO, 11.

Un'operaia della ferriera Stramezzi di Crema, la ventunenne Anna Urbano, ha saputo in questi giorni di essere figlia di una nobildonna vicentina emigrata in America e di essere erede di 850 milioni di lire. Il fidanzato della ragazza, Franco Barnoni, non vorrebbe che ella accettasse tale fortuna asserendo con stupefacente romanticismo che egli ha conosciuto povera la sua fidanzata e tale la vuole le sposare, e Anna, che è più positiva del fidanzato, ha già iniziato le pratiche per entrare in possesso dell'eredità.

## Beniamino Gigli ritira la sua candidatura

ROMA, 11.

Il famoso tenore Beniamino Gigli, candidato alla Camera nella lista della DC, ha rinunciato alla candidatura. Egli ne ha dato comunicazione stamane per lettera al Segretario della DC, on. Gonella, ed al presidente del tribunale competente. Il ritiro della candidatura è motivata da un contratto che il celebre tenore ha stipulato con una impresa straniera per un impegno artistico della durata di due anni che gli impedisce di assolvere il mandato popolare.

## Importanti scoperte archeologiche in Giordania e nel Mar Morto

CAIFA, 11.

Proveniente dalla Giordania, è qui giunta una missione di cinque archeologi belgi che ha trascorso alcuni mesi nel deserto della Giudea, alla ricerca di antichi documenti sepoliti.

Il capo della missione, prof. Delaang, era stato autorizzato ad iniziare degli scavi a Betlemme e nel Mar Morto, dove avrebbe trovato un gran numero di manoscritti, monete e pergamene arabe.

I ritrovamenti sono stati consegnati in gran parte alle autorità della Giordania, per il museo Rockefeller di Gerusalemme.

Si annuncia frattanto che dovrà arrivare sul luogo fra alcuni giorni l'archeologo americano prof. Nelson Gluck dell'Istituto Ebraico di Cincinnati e già direttore della scuola americana di archeologia a Gerusalemme. Egli esplorerà la zona di Sodoma e nel deserto della Giudea.

## A Castellammare è giunto il batiscafo di Piccard

CASTELLAMMARE DI STABIA, 11.

Il batiscafo del prof. Piccard è arrivato la scorsa notte a Castellammare.

Questa mattina è stato depositato in un settore dello stabilimento della «Navalmecanica», dopo un collaudo effettuato dal prof. Piccard e dal figlio.

Il batiscafo che ha la lunghezza di dieci metri pesa una tonnellata. Nulla ancora è stato stabilito circa l'inizio e la portata degli esperimenti.

## Troppe rotture di fidanzamenti a Vienna e le ragazze così deluse dimagriscono

VIENNA, 11.

Secondo un famoso medico di Vienna, il Dott. Hans Siedeck, le giovani ragazze quando vengono abbandonate dai loro fidanzati proprio prima del matrimonio, tendono a diventare molto magre. Infatti la rottura di una promessa è una di quelle cose che colpiscono una piccola ghiandola nella parte posteriore del cranio, e fa perdere alle fidanzate deluse molto peso.

Poi vi sono altre forme di magrezza anormale, provocate da forme di depressione mentale, derivanti da una vita domestica infelice, da un lavoro in ufficio non soddisfacente, tutte cose che hanno effetto sull'ipofisi.

Certamente, come ha ammesso il Dott. Siedeck, vi sono molte malattie che provocano magrezza, ma quando

vi è un notevole dimagrimento senza alcun segno esteriore di malattia, si deve attribuire il fatto alla ghiandola ipofisaria.

Ad esempio nel caso di un fidanzamento spezzato, il giovane non ha che da tornare alla ragazza abbandonata per vederla ingrassare un'altra volta. Infatti le persone magre sono ben più facili a curarsi di quelle grasse. Specialmente nei casi di magrezza tenace, un trapianto di ghiandola ipofisaria di un giovane vitello, potrebbe aiutare molto il paziente.

Per quanto riguarda le conseguenze delle rotture di fidanzamenti, il Dott. Siedeck ha anche ammesso che dette rotture, per quanto riguarda Vienna, sono state in questi ultimi tempi assai frequenti.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALTRE DICHIARAZIONI SULLA SITUAZIONE ATTUALE

## Foster Dulles partito per il Medio Oriente

Il Segretario di Stato si incontrerà anche con Nehru. Un incontro personale tra Malenkov e Mao? - Attesa al Pentagono la decisione della Casa Bianca per la successione a Bradley, quale Capo di Stato Maggiore Gen.

WASHINGTON, 11.

Le dichiarazioni fatte dal segretario di Stato Foster Dulles prima della sua partenza per il Medio Oriente, secondo cui il governo americano vedrebbe con favore l'inclusione all'ordine del giorno dell'ONU della questione determinata dalla invasione comunista nel Laos, indicherebbe — secondo gli ambienti politici — che il governo americano avrebbe deciso di non fare influenzare il proprio atteggiamento dalle riserve avanzate al riguardo dalla Francia.

Il governo americano avendo deciso di considerare globalmente tutte le questioni determinate dagli attacchi comunisti nell'Estremo Oriente non ritiene di poter fare una distinzione tra l'attacco comunista in Corea e quello in Indocina demandando il primo alla giurisdizione delle Nazioni Unite ed il secondo invece alle iniziative delle singole parti.

Questo atteggiamento del governo americano è stato deciso negli ultimi giorni ed è anche in conformità con l'opinione espressa da vari settori della vita politica americana. Ci si rende conto al Dipartimento di Stato della sostanza delle ragioni addotte dal governo francese per spiegare la sua riluttanza a fare dell'invasione del Laos un fatto internazionale. Queste ragioni si concretano nel timore che un intervento internazionale sulla questione indocinese possa costituire un precedente per altri problemi attinenti territori dell'Unione francese, come la Tunisia ed il Marocco che potrebbero indebolire la compagine della stessa Unione.

Ci si rende anche conto a Washington che malgrado gli aiuti militari ed economici promessi al governo francese per la guerra in Indocina, lo sforzo militare principale dovrà continuare ad essere compiuto dalla Francia, con i soldati francesi, per lo meno fino a quando le forze indigene possano essere in grado di assumere da se stesse la difesa del loro territorio. Si comprende che i soldati francesi se sono disposti a morire per difendere un territorio francese, possano esserlo assai meno quando il territorio divenga uno Stato indipendente con rapporti puramente formali con la madrepatria. Se malgrado ciò il Dipartimento di Stato ha deciso di appoggiare un'eventuale iniziativa siamese per investire le Nazioni Unite della questione del Laos ciò dipenderebbe dal fatto che il nuovo governo americano è contrario ad assumere unilateralmente nuovi impegni militari e desidera che la difesa contro le aggressioni comuniste ritornino nella sua sede naturale, e cioè alle Nazioni Unite.

In tale sede ogni nazione dovrebbe assumere la propria responsabilità e specialmente le nazioni asiatiche che, mantenutesi in gran parte neutrali nella vertenza coreana, sono proprio quelle che dovrebbero sentirsi più minacciate dalla nuova aggressione comunista.

Il retroscena della posizione assunta dal segretario di Stato Foster Dulles nelle dichiarazioni fatte ieri sul problema asiatico prima della sua partenza per il Medio Oriente è chiarito da una serie di indiscrezioni emerse dopo una seduta straordinaria al «Pentagono» dei capi militari americani, dedicata quasi completamente alla situazione nell'Asia sud-orientale.

I dirigenti delle forze armate degli Stati Uniti, infatti, considerano che l'attuale ritirata dei comunisti sia solo una mossa tattica, dovuta al fatto che essi non vogliono lanciarsi in operazioni in grande stile alla vigilia della stagione delle piogge.

Dal Pentagono si è altresì appreso che tra le varie richieste di chiarimenti che il generale Harrison ha avuto istruzioni di comunicare ai negoziatori cino-nordisti, vi sono le seguenti: propongono i comunisti che i campi di prigionieri siano amministrati da soldati dei cinque paesi della commissione neutra collettivamente o che ciascun campo sia affidato a una singola nazione? E in caso di amministrazione collettiva, ci saranno decisioni a maggioranza o avrà ciascun paese un diritto di veto?

In sostanza, dalle istruzioni risulterebbe che gli Stati Uniti sono disposti a ritirare le obiezioni avanzate in un primo tempo contro la presenza della Polonia e della Cecoslovacchia nella commissione.

Foster Dulles stesso ha ammesso che tali due paesi erano stati accettati dall'ONU, nella risoluzione di compromesso indiana dell'ottobre

scorso, come «neutri», ma non ha voluto specificare se gli Stati Uniti ritengono soddisfacente la composizione a cinque proposta dai comunisti.

A proposito del viaggio di Foster Dulles nel Medio Oriente, nei competenti ambienti di Washington si sottolinea che il segretario di Stato americano avrà tra l'altro modo di discutere con Nehru la situazione della Cina di Mao e la maniera con cui gli osservatori di Nuova Delhi vedono la evoluzione dei rapporti cino-russi.

A tale riguardo, adesso, la tendenza a Washington è di considerare che, dopo l'avvento della nuova équipe sovietica al Cremlino, i rapporti tra Mosca e Pechino si sono rafforzati e Mao ha un peso specifico maggiore nel quadro globale dell'azione comunista.

Informazioni da fonte indiana a Washington aggiungono che è da attendersi prossimamente un incontro personale di Malenkov e Mao per la determinazione della linea da seguire nei confronti dell'occidente.

Al Pentagono si attende, adesso, con estremo interesse la decisione della Casa Bianca sulla persona che succederà al generale Bradley nella qualità di capo di S. M. generale, quando questi si ritirerà il 15 agosto. I tre candidati principali appaiono l'ammiraglio Radford, comandante della flotta del Pacifico, l'ammiraglio Carney, comandante della flotta del Mediterraneo e il generale d'aviazione a riposo Spaatz.

Dietro questi nomi si cela una diversa impostazione strategico-politica, dato che Radford è per la politica «asiatica», mentre Carney è considerato assai più «europeista» e Spaatz è un teorico.

### Le dimissioni del gabinetto colombiano

BOCOTA', 11 (Colombia).

In previsione della prossima convocazione dell'assemblea nazionale della Colombia, il primo ministro Andrade, ed il suo gabinetto, al termine di una lunga riunione, hanno presentato le loro dimissioni al Presidente della Repubblica.

### Il nuovo ambasciatore d'Egitto a Washington presenta le credenziali

WASHINGTON, 11.

Il nuovo ambasciatore d'Egitto a Washington, dr. Hussein Ahmed, ha presentato le credenziali al Presidente degli Stati Uniti.

Nella sua risposta all'indirizzo rivolto dall'ambasciatore dell'Egitto il Presidente Eisenhower ha dichiarato che il modo con cui l'attuale Governo Egiziano ha intrappreso la soluzione dei suoi problemi interni ed esteri ha suscitato nuove speranze in tutto il Medio Oriente.

### LA SITUAZIONE NELL'IRAN

## Tre feriti in una furibonda mischia al Parlamento iraniano

IL CAIRO, 11.

La situazione politica iraniana, che sembrava avviarsi verso una chiarificazione è tornata a complicarsi nuovamente, secondo notizie giunte da Teheran, in seguito a gravi incidenti verificatisi ieri mattina fra maggioranza ed opposizione al parlamento.

L'odierna seduta del *majlis* era particolarmente attesa in quanto nel corso di essa si sarebbe dovuto discutere finalmente il famoso «rapporto degli otto» inteso a comporre le note divergenze tra governo e corona. La discussione di tale rapporto, avversato dall'opposizione, era stata finora resa impossibile dall'improvvisa partenza da Teheran per un «destinazione segreta», di un gruppo di parlamentari di opposizione, i quali avevano in tal modo impedito che il parlamento potesse riunirsi per mancanza del numero legale. Tale situazione si era risolta nei giorni scorsi

### Attesa una dichiarazione di Churchill su un incontro a cinque

LONDRA, 11.

Una dichiarazione del primo ministro inglese Churchill su un incontro delle cinque grandi potenze è prevista — secondo gli ambienti bene informati londinesi — per la settimana corrente.

Si ritiene infatti che Churchill, nel corso della discussione politica estera del governo ai comuni passerà in rassegna la situazione internazionale cogliendo l'occasione per annunciare alcuni condizioni specifiche per un'incontro con Malenkov.

Il primo ministro inglese chiarirebbe inoltre in maniera esauriente l'atteggiamento britannico nei confronti di un incontro tra oriente ed occidente.

L'incontro delle cinque grandi potenze per una chiarificazione tra i due opposti blocchi ed eventualmente per una reale distensione mondiale sta particolarmente a cuore agli inglesi e la stampa non trasalca l'occasione per riportare voci in proposito, per avanzare proposte o formulare consigli.

L'ultima indiscrezione sull'argomento viene fornita da un giornale londinese, che crede di sapere che Churchill si sarebbe già accordato con il Presidente Eisenhower e il primo ministro francese Mayer per incontrarsi con Malenkov e Chu En Lai, dopo la firma eventuale dell'armistizio in Corea e del trattato di stato austriaco.

### Sollecitata la riorganizzazione dei servizi MSA all'estero

NUOVA YORK, 11.

Le undici commissioni di inchiesta inviate in Europa dal governo americano per sorvegliare l'attuazione del programma di aiuti hanno unanimemente raccomandato, nei loro rapporti, che i servizi dell'amministrazione della Mutua Sicurezza in Europa vengano liquidati al più presto possibile e che il personale e le funzioni ad essi assegnate siano trasferiti direttamente al Dipartimento di Stato.

Esistono, come è noto, vari progetti per la riorganizzazione dei servizi del MSA all'estero: uno dei quali si ritiene di più probabile attuazione e prevede la creazione di un organismo di coordinamento sottoposto direttamente all'autorità presidenziale, controllato dai dipartimenti di stato e della difesa.

A questo dipartimento verrebbe assegnato anche la realizzazione del punto quattro di Truman.

Tra i vari rapporti presentati dalle commissioni di inchiesta quello che riguarda l'Italia rileva che i fondi sono stati bene impegnati.

Quello riguardante la Germania Occidentale, afferma che la rinascita economica di questo Paese non ha l'eguale in Europa e che questo Paese rappresenta il massimo contributo potenziato per la produzione difensiva dell'occidente in Europa.

Per quanto riguarda la Gran Bretagna il rapporto relativo a questo Paese afferma che la stretta cooperazione anglo-americana costituisce il fattore più importante per la difesa del mondo libero.

La rivista «Collier's» annuncia che da ora in poi la sua periodicità sarà quindicinale anziché settimanale.

Il provvedimento è dovuto, a quanto è stato annunciato, al fatto che la televisione ha causato gravi perdite di lettori.

بأن الكاتب ليس بمستمتع مواظب على استماع اذاعة مقدشو لكونه طالب بالمدرسة السياسية الادارية كان يتردد يوميا الى المدرسة ليتلقى الدروس من الساعة الحادية عشر الى الساعة الثامنة والنصف ، اى فى ساعات الاذاعة . وعلى كل حال فيسرن ان نجيب عليه :

(أ) من الشطط العظيم أن تقول انه قد اذيعت جمل كاملة بلغة أجنبية (بالإيطالية والعربية والانجليزية) يعترف كاتب الرسالة نفسه بالصعوبة التي تواجهه فى ترجمة بعض العبارات والمعاني الى الصومالية . أما فيما يخص تسمية الأشياء او الاحزاب فليس من الممكن على الاطلاق تغييرها ، ذلك لانها اصيحت جد معروفة فى اللغة الاصلية ، ومن ثم مفهومه لدى المستمعين فهما اوفى .

اما الاصطلاحات الجديدة التي ليست شائعة لدى الجمهور كالمحدثات اللغوية فى الصيغ او المستنبطات المتدعة من طائفة ضئيلة من الافراد لا يمكن ان تكون مفهومه لدى الجميع .

ومن ثم ليس بصحيح ما يزعمه يس من اتهامه ايانا بالنقص فى الترجمة اذ قد توجهنا اليه والى زملاء آخرين آراءهم متفقة معنا بصدد اللغة الوطنية طالبين منهم نصابح فى ترجمة عبارات حديثه ليست شائعة بين الصوماليين .

(ب) وفيما يخص اذاعة بعض مواد ذات طابع تعليمي فى برامج الاذاعة يمكننا ان نؤكد للسيد ياسين بان هذا الموضوع تحت البحث . وفى القريب ستكون ضمن البرامج سلسلة من المحاضرات ذات الطابع الدينى كما يؤمل ان تضاف فيها ايضا حلقات فى دروس التاريخ والجغرافيا الابتدائية .

اما فيما يخص بالنقطة الخاصة بالاغانى الصومالية فصحيح انها تبدو على وتيرة واحدة على الذى الف الاستماع الى الاغانى الاوروبية والامريكانية ولكن الصوماليين يفضلون الاستماع الى اغانى ال «قبائى» وال «هيلو» وعلاوة على الطلبات الشفوية التي قدمت لنا نستطيع ان نعرض على السكاتب اذا تمكن من الحضور الى مكتب الادارة - عدد غير قليل من الخطابات التي وصلتنا من مستمعينا فى صوماليا وفى الصومال البريطانى وفى كينيا يطلبون فيها لنا الزيادة من اغانى ال «قبائى» وال «هيلو» وخاصة من النوع الاخير .

ونختم تعليقنا هذا شاكرين السيد يس على انتقاداته وان لم تكن حسنة ، ولكننا نأمل ان تصلنا آراء تشجعنا على أداء مهمتنا .

محمد شيخ محمود مدير القسم الصومالى فى اذاعة مقدشو

من رسائل القراء

حول اذاعة مقدشو

وصلتنا من صاحب الامضاء اذناه مقالة انتقادية محررة باللغة الانجليزية نقل اليكم فيما يلى ترجمتها الى العربية: كم اكون ممنونا لو تكرمتم بافصاح فراغ ضيق من جريدتكم القراء لنشر هذه الاسطر التي ابعث بها اليكم .

اتى أحد اولئك المواظبون على استماع اذاعتكم الصومالية باهتمام واعياب ولهذا أريد ان الفت نظر المشرفون على الاذاعة الى النقاط التالية:

(أ) يخيل الى انه من الغريب عادتكم التبعة فى استعمال كثير من الكلمات الأجنبية فى اذاعتكم الصومالية ، كلمات ارى لا لزوم لها بل وفى بعض الاحايين جمل كاملة . واتساءل عما اذا كان موظفو الاذاعة يلاقون صعوبة فى ترجمتها ام لا يرون لها فائدة . انى اعلم بان عدد لا بأس به من الصوماليين يفهمون اللغتين الإيطالية والعربية تمام الفهم وبالتالي الخليط الناشئ من استعمال هاتين اللغتين مع الصومالية ، ولكن هؤلاء قليلون جدا امام الشعب باسره . اننى ادرك صعوبة الترجمة ولكنى اعتقد ان اللغة الصومالية اذا ما أحسن استعمالها تتمكن من حل مشكلة سيرها وان كان باستعمال عبارات دولية .

ان عملية استعمال عدة قواميس أجنبية للاذاعة باللغة الصومالية ينقص من كيانها ويجعل الصوماليين فى حالة شوشة مرتبكة . فمثلا: قليلون فقط من الصوماليين الذين يدركون معنى عبارات هيئة الامم المتحدة» وال «A.F.I.S. الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا» و «المجلس الاستشارى» و «المجلس الاقليمي» الخ وغيرها من عبارات تسمية الاحزاب السياسية التي اطلقت عليها باللغة الإيطالية او العربية او الإنجليزية .

(ب) قد يكون من المستحسن ادخال مواد جديدة ذات طابع تعليمي فى برامج الاذاعة فان الصوماليين تواقون على حصول معلومات اكثر ولهذا فقد يكون من الممكن عمل شيء بهذه الوسيلة المتكررة .

(ج) وفيما يتعلق بالاغانى الصومالية فأتى ادى ان القباى» وال «هيلو» كثيرا ما اذيعت من اذاعة مقدشو كما اذيعت من اذاعة هرقيسا بنفس الكثرة ايضا . هناك اسباب نعرف بها لم فضلت هذه الاغانى فقط دون غيرها . حقيق ان هذه الاغانى المذكورة من اكثر الاغانى الشعبية ولكنها ليست ممتازة . هذا من ناحية ومن ناحية أخرى فقد تضاهلت قيمة هذه الاغانى فى اطراد النغم . ان تكرير اغانى ال «هيلو» وال «قبائى» عملية عقيمة ممجوجة لهذا فان من الضروري تنوع الاغانى من الدرجة الممتازة .

مخلصكم: يسمن عثمان

لدينا من الاسباب المبررة ما يجعلنا نمتد

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.P.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA: A.P.S. 79  
AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.  
PREZZO CENT. 10

UNA INTERVISTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## De Gasperi non esclude la possibilità di collaborazione fra est ed ovest

Il problema di Trieste e la situazione politica europea

WASHINGTON, 12.  
Il Presidente del Consiglio Italiano, on. De Gasperi, in una intervista alla rivista americana «United States and World Report» ritiene che le possibilità di pace sono attualmente migliori che non l'anno scorso in Corea, n.a che, sotto questo punto di vista la situazione in Europa è immutata.

Rispondendo ad una domanda, il Presidente del Consiglio ha sottolineato di non escludere del tutto la possibilità di una collaborazione fra oriente e occidente.

«La Russia — egli ha detto — può restare comunista e noi possiamo continuare ad essere democratici».

Quindi l'on. De Gasperi ha tracciato un panorama della situazione politica europea. Egli ha tenuto a sottolineare che l'Europa potrà trarre la forza per marciare verso un avvenire migliore solamente se Francia e Germania si accorderanno su tutte le questioni — e su quella della Sarre in primo luogo — tuttora pendenti fra i due paesi.

A proposito del problema di Trieste, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che una insufficiente comprensione delle democrazie occidentali nei confronti del problema di Trieste potrebbe, sia pure involontariamente, aiutare la destra e prendere piede in Italia.

L'on. De Gasperi ha ribadito la tesi secondo cui un compromesso per la questione di Trieste potrebbe essere raggiunto sul principio della linea etnica, già da lui proposta.

Ha infine sottolineato che la soluzione del problema triestino non dipende dall'esito delle elezioni italiane bensì dal Maresciallo Tito.

polemica, del problema dell'unità dei cattolici, il giornale vaticano scrive che è necessario evitare ogni dispersione di forze, e conclude: «Nelle polemiche elettorali non soltanto c'è chi ignora il pieno diritto e la perfetta legittimità dell'azione dei cattolici, ma non riconosce loro il dovere della unità. Contro la loro unità soprattutto si parla di illecita intransigenza politica dell'Azione Cattolica e delle gerarchie ecclesiastiche».

L'organo vaticano prosegue: «E' anzitutto una pura e semplice esigenza logica l'unità con cui si deve reagire per controbattere ogni attacco, e per non disperdere voti. Disperdendo l'opera, il voto, il concorso dei cattolici in tutti i possibili campi politici che non ne combattono i principi preminenti, l'opinione pubblica non saprà apprezzare esattamente quale sia la vera influenza dei cattolici e non sapranno dove e quanti essi siano, quali e quanti siano i cittadini credenti, l'idea, l'intenzione, i propositi. In secondo luogo le condizioni create dalla nuova legge elettorale non ammettono tergiversazioni in proposito. O i cattolici operano nella più compatta unità, o non è garantito il quoziente richiesto perché la loro causa non pericoli».

## La vittoria laburista nei commenti della stampa britannica

ROMA, 12.

Diverse sono le interpretazioni della stampa inglese sui guadagni realizzati dal partito laburista nelle elezioni amministrative. Secondo il liberale *News Chronicle* è possibile che l'elettorato abbia votato contro il governo piuttosto che a favore di un determinato programma. La sola lezione che scaturisce da tali elezioni, secondo il quotidiano, è che nessuno dei due partiti potrebbe essere sicuro della vittoria in caso di elezioni generali.

Il conservatore *Yorkshire Post* ritiene che sia giunto il momento per rivedere alcuni atteggiamenti del partito di maggioranza.

A PAN MUN JOM RIUNIONE DI 53 MINUTI

## Alla ricerca di un accordo sulla destinazione dei prigionieri

SAN FRANCISCO, 12.

La riunione di ieri a Pan Mun Jom è durata in tutto cinquantatre minuti ed è stata dominata dalla minaccia di nuove possibilità in arenamento ove cino-coreani e rappresentanti del comando dell'ONU non raggiungano un accordo sulla destinazione dei prigionieri contrari al rimpatrio. Oggetto della discussione è stato il piano comunista di otto punti sul quale non è stato finora raggiunto alcun accordo. Nuove proposte sono state chieste ai delegati cino-coreani dal generale Harrison capo della delegazione armistiziale alleata. Per l'eventualità che sia impossibile raggiungere un accordo sulle proposte precedenti.

Il generale ha inoltre sollevato una serie di eccezioni sul piano avanzato dai comunisti. In particolare egli ha chiesto precisazioni: 1. sulla natura dei chiarimenti che i comunisti intendono fornire ai prigionieri contrari al rimpatrio nel periodo in cui questi saranno affidati al controllo della organizzazione neutrale; 2. sulle ragioni per cui i comunisti hanno chiesto che i prigionieri in questione restino in consegna della organizzazione neutrale per quattro mesi. Gli alleati non vedono perché ai comunisti siano necessari 4 mesi per dare ai prigionieri i chiarimenti sulla sorte che li attende ove si decidessero a rimpatriare. Sempre a proposito del piano comunista il generale Harrison ha posto le seguenti questioni: «Nel confronti di chi saranno responsabili i comandi di ciascuna delle cinque forze? Proponete che i comandi di ciascuna di queste Torze

abbiano una autorità di comando indipendente ed uguale? Oppure proponete che vi sia un comando unico? In questo caso, verrà scelto questo comando? Come potete vedere, i soli problemi del comando, oltre quelli già menzionati concernenti la logistica e le operazioni, hanno molteplici aspetti.

«Sebbene il punto sette della vostra proposta sia esplicito per quanto riguarda le responsabilità delle spese fatte per i prigionieri consegnati ai neutrali ed il pagamento delle spese di viaggio per il loro rimpatrio, abbiamo notato che esso non prevede il rimborso delle spese sopportate dai governi dei vari membri dell'organizzazione neutrale per quanto riguarda il servizio di sorveglianza. Come proponete che sia effettuato questo rimborso? Oltre, chi fornirà i trasporti necessari per l'appoggio logistico delle organizzazioni di guardia? Quali disposizioni saranno prese per il mantenimento dei prigionieri che continueranno a rifiutare il rimpatrio?

«Noi vi proponiamo di considerare seriamente tutte queste domande affinché noi possiamo determinare il valore pratico della vostra proposta. Come ho già detto ieri, sarebbe inutile concludere un accordo se esso non potesse essere poi messo in pratica».

Dal canto suo il capo della delegazione comunista Namil ha posto in rilievo il fatto che i cino-coreani hanno cercato di adottare il punto di vista alleato, pur continuando a ritenere il trasferimento dei prigionieri fuori della Corea come il migliore mezzo per risolvere il problema.

LA RATIFICA DEI TRATTATI DI BONN E PARIGI

## Convocato il Bundesrat in seduta straordinaria

Si ritiene a Bonn che il Senato tedesco darà, nella seduta del 15, la sua approvazione alla ratifica

BONN, 12.

La questione della ratifica dei trattati di Bonn e di Parigi sembra giunta ad una svolta decisiva dopo una serie di consultazioni durate tutta la settimana. Con sorpresa di molti, il governo federale ha finito col tornare al punto di partenza riaffermando il principio che i due trattati non hanno in definitiva bisogno dell'approvazione del Senato: il termine entro il quale il Bundesrat aveva facoltà di opporsi è scaduto sicché il governo federale e la coalizione dei partiti che lo sostengono possono considerare già in vigore i due trattati.

A questa conclusione si è giunti dopo le conversazioni che il presidente del Senato e il presidente del Consiglio del Baden-Württemberg, Maier, ha avuto con il cancelliere Adenauer. Dopo questi contatti, prevale a Bonn l'opinione che Maier farà di tutto per indurre il Senato ad approvare anche le due parti accessorie dei trattati che in sostanza non sono che le disposizioni per l'applicazione dei due trattati principali. Ciò avverrà probabilmente nella seduta del 15 corrente.

Infatti, il presidente della Camera Alta germanica (Bundesrat), Reinhold Maier, ha annunciato che il Bundesrat è stato convocato in seduta straordinaria per il 15 corrente per un ulteriore esame della questione della ratifica del trattato per l'esercito europeo.

Come si ricorderà, il Bundesrat si era opposto alla ratifica sul presupposto che occorresse prima conoscere il parere della Corte costituzionale relativamente alla costituzionalità dell'adesione della Germania occidentale alla Comunità difensiva europea. Si ricorderà pure che il cancelliere Adenauer contestò la decisione del Bundesrat sostenendo l'incontro di questo, relativamente alla questione sollevata.

L'annuncio del presidente Maier, il quale ha tenuto a ricordare che il Bundesrat non si sarebbe dovuto riunire prima del 22 corrente, viene interpretato come un indizio che è stata sgomberata la strada per la ratifica del trattato anche da parte della

Camera Alta, dopo l'avvenuta ratifica della Camera Bassa. Maier è anche ministro presidente del Baden-Württemberg, cioè di un land che dispone al Bundesrat di cinque voti. Furono precisamente questi voti che realizzarono la maggioranza con la quale la Camera Alta decise di rinviare la decisione sulla ratifica.

Fonti bene informate hanno rivelato stasera, che Maier ha promesso al cancelliere Adenauer, nel corso di alcuni colloqui privati, che avrebbe modificato il suo precedente atteggiamento e avrebbe dato il suo appoggio alla ratifica. Lo stesso Maier ha dichiarato oggi laconicamente che «le cose sono cambiate».

Da Brunswick la polizia di frontiera della repubblica federale rende noto che nel corso degli ultimi giorni le unità russe accantonate dietro la linea di demarcazione sono state ritirate ed hanno ora posto i loro quartieri nella regione di Magdeburgo. Poco dopo la morte di Stalin, tali unità erano venute a sostituire o a rafforzare gli elementi della polizia del popolo della Germania orientale scaglionati in prossimità della linea di demarcazione.

## L'ambasciatore sovietico giunto a Londra

LONDRA, 12.

E' giunto a Londra, proveniente da Parigi, il nuovo Ambasciatore sovietico a Londra, Jacob Malik.

Egli non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti che erano ad attenderlo alla stazione.

## Un incontro dei primi ministri dell'India e Pakistan

IL CAIRO, 12.

Giunge notizia da Nuova Delhi, che in quella capitale sono giunti il facente funzioni di Ministro degli Esteri del Pakistan, Akhtar Hussein, e il segretario aggiunto allo stesso Ministero, Agha Hilaly.

Essi hanno l'incarico di preparare il terreno per un incontro tra i Primi Ministri dell'India e del Pakistan, per cercare di sistemare le varie questioni pendenti tra i due Paesi e aprire una nuova era di amicizia tra loro.

Si nota, infatti, che i due Primi Ministri Nehru e Mohammed Ali si troveranno a Londra nello stesso periodo in occasione delle cerimonie per l'incoronazione della Regina Elisabetta e che in tale occasione potrebbero incontrarsi.

## Il secondo turno delle elezioni amministrative in Tunisia

PARIGI, 12.

Si apprende da Tunisi che malgrado l'ordine emanato dal neo-Destur di non partecipare al secondo turno delle elezioni amministrative svoltesi domenica, circa il 40 per cento degli elettori ha votato senza dar luogo a incidenti di sorta. Nel primo turno l'affluenza era stata solo del 10 per cento.

Le maggiori astensioni si sono verificate domenica a SUSA ed a Capo Bon. Nella prima località solo 148 persone, su 5165 iscritti a votare, hanno deposto il loro voto.

La percentuale dei votanti nel territorio francese è stata, complessivamente per le due domeniche, del 61 per cento.

LONDRA, 11.

Il ministro britannico agli approvvigionamenti Duncan Sandys ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna costruirà fra breve una centrale atomica sperimentale per la produzione di energia elettrica destinata alle industrie britanniche.

## S. E. MARTINO rientrato a Mogadiscio

Ieri, con l'aereo dell'«Alitalia», giunto alle 15 precise, è rientrato a Mogadiscio S. E. l'Amministratore della Somalia.

Con lo stesso aereo sono giunti il Dr. Franca, Capo della Direzione Generale della Somalia al Ministero degli Affari Esteri ed il Segretario Particolare dell'Amministratore Dr. Chiti.

A ricevere l'Ambasciatore Martino era il Gr. Uff. Inserra, Presidente del Comitato Amministrativo, il Delegato Apostolico Mons. Filippini, il Console di Francia Mr. Monge, il Console d'Inghilterra Mr. Gethin, il Generale Ferrara, il Capo di Gabinetto Dr. Spinelli, i Capi degli Uffici, il Commissario del Benadir Dr. Enrico Olivieri, e il Residente di Mogadiscio Dr. Zuccardi-Merli.

S. E. Martino dopo di aver passato in rivista la Compagnia d'Onore, è salito nella sua macchina insieme alla consorte, che gli era andata incontro, per recarsi a Villa Italia.

## Il gen. Palmiotti ed il col. Specioso a Mogadiscio

Con l'aereo di ieri sono giunti a Mogadiscio, dove si tratteranno alcuni giorni per ragioni di servizio, il Generale di Brigata Aerea Palmiotti, che fu il primo Comandante dell'Aeronautica della Somalia, ed il Colonnello Specioso, del Ministero della Difesa.

## La conferenza sulla navigazione danubiana

BELGRADO, 12.

La conferenza fra i delegati di Belgrado e quelli di Bucarest per la creazione di un'amministrazione comune romeno-jugoslava della navigazione danubiana nella zona del Gerdap ha portato nel corso della seduta di ieri all'approvazione di altri 12 punti della proposta di accordo per l'intangibilità degli archivi della futura amministrazione comune e per le esenzioni dalle tasse sulle attrezzature che l'amministrazione importerà per le proprie occorrenze.

La futura amministrazione avrà una propria bandiera, propri timbri e sigilli. E' stato infine concordato che il romeno ed il serbo croato saranno le lingue ufficiali dell'organo comune jugoslavo-romeno. La conferenza prosegue oggi nel porto danubiano jugoslavo di Tekia.

## 15 mila pellegrini ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 12.

Ieri il Papa, essendo enormemente aumentate presso l'ufficio del maestro di camera le richieste da parte dei gruppi di pellegrini italiani ed esteri, ancora una volta è stato costretto a concedere udienza generale nella basilica di San Pietro, non trovandosi in Vaticano un'aula capace di contenere 15 mila persone, quante cioè hanno assistito al ricevimento pontificio.

Erano presenti tra gli altri emigranti in partenza per il Brasile e il Venezuela numerosi gruppi di pellegrini stranieri.

Il Papa accompagnato dalla sua corte, è comparso in sedia gestatoria all'inizio del tempio e lentamente ha percorso il lungo spazio centrale fino all'altare della cattedra, per poi salire sul trono eretto davanti all'altare della confessione. Ormai tutto il mondo cattolico conosce l'abitudine, inaugurata nel corso dell'anno santo, di offrire al Pontefice uno zucchetto bianco per avere in cambio il suo, come ricordo. E ieri ben sette zucchetti sono stati offerti a Pio XII, tanto che egli, ad un certo momento, nell'impossibilità di soddisfare a tante richieste, sorridente paternamente ne ha contemporaneamente indossati due. Assisi in trono il Papa ha rivolto la sua parola di cristiano augurio e di benedizione a tutti i presenti, parlando successivamente in sei lingue diverse.

## Il Cancelliere Adenauer è giunto a Parigi

PARIGI, 12.

Il Cancelliere Adenauer è giunto ieri nel pomeriggio, in aereo, a Parigi.

A Parigi, Adenauer avrà dei colloqui con il Presidente del Consiglio Mayer e con il Ministro degli Esteri Bidault. Questi colloqui dovrebbero avere però un semplice carattere informativo e niente affatto conclusivo. Per la Germania Federale, la situazione del problema della Saar è indipendente dall'impegno assunto dal Governo francese di far ratificare al più presto possibile il trattato della Comunità Europea, impegno formalmente riconosciuto nel comunicato conclusivo della conferenza di Roma dei sei Ministri degli Esteri della Comunità Europea.

Giovedì Adenauer, coi suoi più intimi collaboratori, si recherà in aereo a Londra, dove avrà importanti colloqui con Churchill; ed a questo incontro, negli ambienti ufficiali tedeschi, viene data molta importanza. Ai colloqui parteciperà anche Sir Kirkpatrick, Alto Commissario britannico in Germania, il quale è stato da Churchill designato ieri a coprire la carica di Sottosegretario permanente al Foreign Office.

## L'«Osservatore Romano» e le prossime elezioni

ROMA, 12.

E' uscito sull'«Osservatore Romano», il terzo dei tre articoli dedicati alle elezioni ed ai doveri dei cattolici di fronte al problema elettorale. La tesi del giornale vaticano, si riassume specialmente nell'asserire che non solo la legge non può inibire ai cattolici l'uso della scheda, ma che i cattolici hanno il dovere di partecipare in pieno alla campagna elettorale con la asserzione del loro pensiero e con una aperta propaganda.

I cattolici, dice l'«Osservatore», sono cittadini di pieno diritto, ed anche i sacerdoti lo sono, questi ultimi specialmente possono e debbono ricordare agli elettori cristiani quale è il loro dovere; negando questo diritto, si verrebbe a considerare i cattolici, che sono la maggioranza, quasi come minorati politici.

Venendo poi a parlare, in forma

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

## UN DISCORSO DI VANONI Le finanze e l'economia italiana son le più sane tra gli stati europei

LA SPEZIA, 12. Le finanze e l'economia italiane sono tra le più sane degli Stati europei — ha detto il ministro Vanoni in un discorso a La Spezia, ed ha aggiunto che la nostra industria è riuscita a penetrare e ad affermarsi con i suoi prodotti in paesi che erano con noi in aperta concorrenza.

Circa la situazione generale del nostro paese il ministro Vanoni ha detto che essa è migliorata ed a sostegno di questa sua affermazione ha ancora citato le seguenti cifre: il consumo dello zucchero che nel 1938 era di 7 chilogrammi a persona, è salito a 12; il consumo del tabacco da 630 grammi è salito nel 1951 a 900 grammi. Circa la spesa dei cittadini per gli spettacoli, da 94 miliardi nel 1951 è salita a 104 miliardi nel 1952, mentre gli abbonamenti alla radio nello stesso periodo, da circa 3 milioni e 700 mila sono saliti a 4 milioni e 227 mila; il consumo di carne nell'Italia settentrionale è aumentato nel periodo 1951-52 del 14,2 per cento, nell'Italia centrale del 17,5 per cento ed in quella meridionale del 25,5 per cento.

Il gettito delle imposte — ha detto il ministro — che alla fine del 1948 era di 1350-1450 miliardi, per l'esercizio in corso è previsto in 1600 miliardi. L'oratore ha poi smentito che l'Italia sia all'avanguardia della pressione fiscale: essa si trova invece al secondo posto, dopo il Lussemburgo, tra le nazioni che applicano meno imposte.

## L'attività della Cassa per il Mezzogiorno

ROMA, 12. Il Consiglio d'Amministrazione e il comitato esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno, hanno approvato un complesso di opere pubbliche per un importo che supera i 12 miliardi di lire. Soltanto per il settore ferroviario sono state deliberate opere che comporteranno una spesa di oltre sei miliardi di lire, destinati all'elettrificazione e sistemazione della linea Foggia-Bari e delle diramazioni Cerignola campagna, Cerignola città e Ofantino-Margherita di Savoia.

Più di tre miliardi di lire sono stati stanziati per la bonifica e fra le numerose opere svolte sono da segnalare per la loro particolare importanza, la costruzione di un gruppo di case coloniche in Lucania e la costruzione della diga allo Stretto della Trinità in Sicilia, provincia di Trapani, il cui costo supera il miliardo di lire.

Numerose opere di viabilità ordinaria sono state approntate insieme a quelle di viabilità, di bonifica e di interesse turistico per il Lazio, Abruzzo e Molise, Campania, Sicilia e Sardegna.

Infine è stata approvata in provincia di Salerno, la costruzione dell'acquedotto consorziale dell'Elce, che risolverà il problema idrico di numerosi e importanti centri.

## Riunione a Firenze dell'unione europea di radiodiffusione

FIRENZE, 12. In Firenze, al Palazzo Strozzi, si sono iniziati i lavori del Consiglio di amministrazione dell'Unione europea di radiodiffusione, che si protrarranno fino al 14 corrente.

La Radio Italiana, oltre che al direttore generale, Salvino Sernesi, è rappresentata da vari funzionari specializzati nelle materie in discussione poste all'ordine del giorno.

## Un giudice spagnolo esonerato dalle sue funzioni per «negligenza»

MADRID, Per «negligenza» dimostrata durante il processo svoltosi nello scorso mese contro 15 membri di una organizzazione clandestina basca è stato esonerato dalle sue funzioni il Presidente del Tribunale di Victoria, Sanchez Monbellan. Nel processo in discussione 12 imputati vennero condannati a pene varianti dai due mesi ai 4 anni di reclusione. Al giudice non è stato presentato alcun addebito per la sentenza comminata ma il provvedimento a suo carico è stato provocato dal fatto che egli avrebbe permesso all'avvocato difensore di fare alcuni rilievi nella aula del tribunale ed avrebbe anche concesso agli imputati alcuni privilegi che la legge non prevede.

Alle ore 10 di domenica scorsa veniva radiotelegrafato alla Capitaneria di Porto che la motonave svedese Fred Olsson dirigeva su Mogadiscio, ove prevedeva d'arrivare alle 3 di ieri notte per sbarcare un ufficiale macchinista gravemente ferito ad una gamba e ad un braccio, e pregava di approntare i mezzi necessari.

Preavvisato il medico di porto e fatta approntare per l'ora prevista un'autoambulanza, all'alba di ieri, appena la nave è giunta, si provvedeva a sbarcare il ferito, barellato, ed a farlo ricoverare all'Ospedale De Martino.

Si trattava del terzo ufficiale di macchina Madsen Erik di anni 30, svedese, il quale mentre accudiva col capo macchinista alla riparazione di un motore ausiliario, per effetto di un improvviso scoppio avvenuto nel motore stesso, riportava la frattura comminuta del femore destro, la frattura di due costole basilari destre, altra grave ferita con probabile frattura della clavicola alla spalla destra e ferite ed escoriazioni varie da schegge in altre parti del corpo.

## Un'Assemblea della Piccola e Media Industria alla Camera di Commercio

Ieri alle ore 16,30 nei locali della Camera di Commercio, presieduta dal Dr. Monti, ha avuto luogo una Assemblea dei rappresentanti la Piccola e la Media Industria della Somalia.

Erano rappresentate tutte le Categorie: Concerie, Pastifici, Tipografie, Officine Meccaniche, Edilizia, Dolciaria, Acque gassate, Sciroppi e Liquori, Chimica, ecc.

Dopo un breve saluto del Presidente e un invito alla concisione e alla trattazione pratica e precisa dei problemi, dava la parola al Sig. Giovanardi della Ditta omonima, il quale svolgeva una interessante relazione sui principali problemi che investivano la produzione della sua categoria e prospettava, oltre alle necessità della produzione, delle proposte per eventuali provvedimenti idonei a migliorarne le condizioni.

Sulla relazione Giovanardi si accendeva un interessante dibattito nel quale intervenivano i Signori Montanari, Cioffi, Cav. Giovanni Valle, Gilardoni, Casciulo Beethoven, Ali Mohamed bin Quer e Oddone dell'Industria dolciaria «Monviso».

Il Presidente dopo aver riassunto la discussione ed essersi riservato di ritornare sull'argomento alla fine della seduta, dava la parola al Sig. Casciulo per quanto si riferisce all'industria tipografica.

I Signori Gilardoni, Oddone Aldo e Concarci intervenivano per le Officine Meccaniche mettendo in rilievo che alcune delle lamentele espresse dall'industria tipografica potevano essere fatte proprie anche dalle Officine Meccaniche soprattutto per quanto ha riferito alle forniture governative. Il Sig. Concarci denunciava anche casi di infrazione attribuibili a componenti la Categoria.

Per le Imprese Edilizie prendeva la parola l'Ing. Rambelli al quale si associava il Sig. Paolini della Società Mediterranea Strade Ferrate.

Nella discussione intervenivano i Sigg. La Monica, Gilardoni, D'Alessio e Montanari.

Il Dr. Monti concludeva la lunga riunione verso le ore 20 riassumendo tutti gli argomenti esposti dai Rappresentanti delle Categorie e dagli altri oratori assicurando che tutti gli argomenti avrebbero fatto oggetto di ulteriore trattazione in seno a Commissioni di Categoria. Per quanto riguarda invece la richiesta di controlli per la tutela di determinati prodotti, in alcuni casi si tratta soltanto di chiedere una maggiore osservanza di leggi vigenti, così come per una più equa distribuzione di lavoro alla Tipografie, alle Officine, all'Edilizia, sarà oggetto di diretto interessamento presso le Autorità superiori. Il Dr. Monti rivolgeva poi a nome di tutte le Categorie Industriali un fervido saluto all'Amministratore nel quale tutti confidano per la realizzazione di una sana economia che consenta una maggiore tranquillità ai produttori del nostro mercato. Ringraziava infine i presenti per l'interessante collaborazione offerta ed augurando che alla prossima riunione — a breve scadenza — si possano contare dei risultati positivi.

## Riduzioni marittime per la II Fiera della Somalia

Alle riduzioni marittime già concesse dal Lloyd Triestino e dall'Alitalia si aggiunge ora la comunicazione fatta all'Ente Autonomo Fiera della Somalia dal Lloyd Mediterraneo il quale concede le seguenti riduzioni di passaggio:

**Passeggeri.** — Gli espositori muniti di legittimazione apposita otterranno la riduzione del trenta per cento sul passaggio al netto della quota vitto e tasse.

**Merci.** — Per il trasporto di queste e dei campioni, fino ad un massimo di Kg. 1000 e di 1 metro cubo, la riduzione è del trenta per cento sul nolo di ritorno.

Le facilitazioni suddette varranno dai porti d'imbarco per l'andata a Mogadiscio dal 15 agosto all'8 ottobre e per il ritorno dal 1° ottobre al 15 novembre 1953.

## Una nave svedese sbarca un ferito a Mogadiscio

Alle ore 10 di domenica scorsa veniva radiotelegrafato alla Capitaneria di Porto che la motonave svedese Fred Olsson dirigeva su Mogadiscio, ove prevedeva d'arrivare alle 3 di ieri notte per sbarcare un ufficiale macchinista gravemente ferito ad una gamba e ad un braccio, e pregava di approntare i mezzi necessari.

Preavvisato il medico di porto e fatta approntare per l'ora prevista un'autoambulanza, all'alba di ieri, appena la nave è giunta, si provvedeva a sbarcare il ferito, barellato, ed a farlo ricoverare all'Ospedale De Martino.

## Un fermo a Baidoa per traffico abusivo di medicinali per i cammelli

Com'è noto l'Amministrazione Fiduciaria sta svolgendo una vasta campagna per la vaccinazione del bestiame contro la tripanosi.

Attraverso l'attuazione di un organico programma e l'attività di competenti organi dell'Amministrazione, tutto il bestiame viene sottoposto periodicamente alla cura preventiva che si è dimostrata opportuna e salutare anche agli effetti della salvaguardia del patrimonio zootecnico del paese.

Nello scorso anno si verificarono parecchi casi di vaccinazione clandestina eseguita da persone non qualificate e non esperte e spesso con un quantitativo di siero inferiore al necessario, ciò che costituiva la prima parte del guadagno illecito conseguente all'improvvisata attività dei «veterinari» abusivi.

L'Amministrazione ravvisò quindi la necessità di reprimere queste forme di attività illecita quanto mai dannose per la vita del bestiame e destinate soltanto ad una speculazione evidente sulla buona fede dei vari proprietari. Del progetto di ordinanza si occupò ampiamente anche il Consiglio Territoriale.

Pur essendosi intensificata, da parte degli uffici veterinari dell'Amministrazione, l'organizzazione delle vaccinazioni in apposite località dei vari Commissariati e Residenze, c'è sempre qualcuno che, approfittando della vastità del territorio e soprattutto della buona fede in alcune zone lontane dai centri abitati, tende a continuare nell'esercizio della vaccinazione clandestina.

La polizia di Baidoa, concludendo una lunga serie di indagini, fermava ieri sulla pista Baidoa-Lugh certo Hassan Raghì Alosso, Abgal Uaesle, nato ad Italia e residente ad El Bur.

Il fermo che esercita attività di commerciante è stato trovato in possesso di 260 fiale di siero per vaccinazione a bovini e di due flaconi di «antrypols». I medicinali sono stati sequestrati e l'Hassan Raghì Alosso dovrà rispondere davanti all'Autorità giudiziaria della loro detenzione a scopo di traffico abusivo.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

## Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza in data 2 maggio, il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Fezehusein Rajabali, indiano, esercente negozio di mercerie in Chisimaio; ha nominato giudice delegato il Dott. Lepori Cesare, dell'Ufficio Giudiziario del Commissariato del Basso Giuba e curatore il Rag. Cappellin Luigi; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data dell'affissione della presente sentenza, per la presentazione nella Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario delle relative domande;

ha stabilito il giorno 30 giugno 1953, ore 9, nell'Ufficio Giudiziario in Chisimaio, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Mogadiscio, 2 maggio 1953.

Il Cancelliere

## PELLEGRINAGGIO ALLA MECCA

### Istruzioni riguardanti i bagagli

Nel quadro delle disposizioni riguardanti il pellegrinaggio alla Mecca di quest'anno, l'Ufficio Affari Interni dell'A.F.I.S., presi gli opportuni accordi con il governo interessato, ha diramato una circolare in cui preclara le norme speciali riguardanti i bagagli dei pellegrini che desiderano recarsi alla Mecca:

1) E' proibito ai pellegrini portare seco merce od altre cose a scopo di commercio, eccetto gli oggetti personali, ossia vitto e indumenti. Tutti coloro che intendono portare seco merce la devono registrare sui manifesti dei bastimenti o degli aeroplani, secondo le norme doganali. La merce non registrata sul manifesto e tenuta in possesso del pellegrino sarà considerata come contrabbando e sottoposta al pagamento del doppio dazio doganale.

2) Il pellegrino non deve portare merce in mezzo ai suoi bagagli con la scusa di custodirla o con altre scuse; anche detta merce sarà considerata di contrabbando e pagherà dazio oltre a venire confiscata.

3) I bagagli personali del pellegrino devono portare in modo ben visibile un'etichetta indicante l'indirizzo completo per il recapito in caso di eventuale smarrimento.

## Il pagamento delle competenze arretrate ai militari somali

La Residenza di Mogadiscio rammenta agli interessati che, a decorrere dalla mattina del 16 corrente mese, avranno inizio i pagamenti delle competenze arretrate agli ex militari e civili somali (già appartenuti ad Enti e Reparti di Governi dell'A.O.I. diversi da quello della Somalia) in servizio nel 1941, muniti del prescritto tagliando, ricevuto dai Comandi o Uffici, che hanno accertato il loro diritto.

**Modalità di pagamento:**  
1. — L'accertamento dell'identità personale, sarà disposta d'ufficio; pertanto non occorre che l'avente diritto porti seco testimoni.

2. — Presso l'atrio della Residenza, saranno distribuiti scontrini numerati per regolare la presentazione allo Ufficio Cassa; in ragione di 50 scontrini per giornata. Chi non avrà ricevuto lo scontrino, dovrà ripresentarsi il giorno successivo.

3. — Nei giorni 18 e 19 maggio saranno pagati soltanto i militari in servizio.

4. — Nei giorni 25 e 26 — stesso mese — soltanto gli agenti della Polizia. Eventuali militari in servizio ed agenti che non si fossero presentati nelle giornate loro assegnate, saranno ricevuti nei giorni successivi sino alla scadenza del termine stabilito e cioè entro il 30 giugno 1953.

## Le licenze d'esercizio considerate decadute

Nell'albo municipale sono affissi gli elenchi delle licenze d'esercizio che l'Amministrazione Municipale ha determinato di considerare decadute di ufficio, non avendo i titolari provveduto al rinnovo per l'anno 1953 entro il 30 aprile u. s.

Eventuali esercizi non in regola con il rinnovo e tuttora in attività sono pertanto da considerarsi irregolari e i titolari sono passibili delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

## Il livello del Giuba a Bangheni

Un telegramma dell'ultima ora ci informa che a causa dell'aumentato livello del Giuba il traghetto di Bangheni non funzionerà durante le ore notturne.

## Torneo di bocchetta

Ecco i risultati delle partite del torneo delle bocchette giocate ieri sera 11 maggio:  
Mondin-Ubaldi: vince Ubaldi.  
Roscani-Sansovini: vince Roscani per forfait.  
La Sala-Chiacchio: vince Chiacchio.  
Rinaldi-Parodi: vince Parodi.  
Tulli-Stagno: vince Stagno.  
Cioci-Cavallini: vince Cavallini.  
Arcidiacono-Curtazzi: vince Curtazzi per forfait.  
Barbaresco-Lago: vince Barbaresco.  
Campino-Canevello: sospesa.

## LE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: trasportabile sino a Uanle Uen.  
Pista Afgoi-Merca-Chisimaio: trasportabile sino a Merca.

## I fiumi

A Belet Uen: livello Scebeli m. 2 — rispetto a m. 1,80 del giorno precedente.

## Le piogge

Notizie provenienti da Bulo Burti informano che abbondanti piogge sono cadute nella notte dal 10 all'11 su tutta la zona. Al pluviometro la pioggia caduta misura mm. 45. Il Residente ha disposto la temporanea chiusura del traffico sulla pista Bulo Burti-El Bur.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 31,3  
Temperatura minima 22,2  
Vento prevalente SSW Km-ora 5,2  
Maree per il giorno 13 maggio 1953:  
Alta marea ore 03,55 ed ore 16,07  
Bassa marea ore 09,35 ed ore 22,28

## Movimento del porto

Giorno 11 corrente  
ARRIVI  
M/n «Fred Olsson» (bandiera svedese) da Aden.  
PARTENZE  
M/n «Artemis» (bandiera italiana) per Mombasa.  
M/n «Fred Olsson» (bandiera svedese) per Mombasa.

PREVISIONI  
Giorno 13 corr. arrivo M/n «Aigida» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Chisimaio.  
Giorno 15 corr. arrivo M/n «El Kerym» (bandiera inglese) da Mombasa.

## Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,18: «LA BOHEME»  
opera in 4 atti di Giacomo Puccini. Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Orchestra e coro del Teatro Metropolitan di New York, diretti dal Maestro Giuseppe Antonucci.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sheesha» film indiano.  
CINEMA CENTRALE — «Ogni anno una ragazza» in technicolor e documentario.  
CINEMA EL GAB — «Vogliamo dimagrire».  
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Documentario fatale».  
CINEMA HADRAMUT — «Mascherata al Messico».  
SUPERCINEMA — «Wanda, la peccatrice» e cinegiornale.

## Annunci Economici

LA DITTA MAZZONI Giuseppe, Via Lazaretto, affitta ruoli compressori stradali.  
CEDESI avviato autonoleggio con vetture 1400 efficienti. Rivolgersi: Via Ruspoli, Telefono 363.  
VINO Chianti, Olmi Castelvecchio, Posirelli, S. Michele, Stefani, Ruffino. Prezzi veramente convenienti. ALIMENTARI IMPERO.

La famiglia Bortoluz e i fratelli Barbaresco partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Bonetti e Callegari per la scomparsa del loro caro  
ZOILO

Le famiglie Pintus si associano al vivo dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti, per la scomparsa del loro caro  
ZOILO

La famiglia Saivemini e gli amici Viganliano, Rogerson, Boschiero, Guaresi, prendono viva parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti per la perdita del loro caro  
ZOILO

Mogadiscio, 12 maggio 1953.

Le famiglie Giuseppe e Sergio Tedeschi partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti per la perdita del loro caro  
ZOILO

La famiglia Battistella partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Callegari per la perdita del loro caro  
ZOILO

Caputo e Rucci partecipano al dolore per la perdita improvvisa del loro caro  
CALLEGARI ZOILO

La famiglia Ferro Luigi prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti.  
I colleghi di servizio costernati si associano al dolore che ha colpito le famiglie Bonetti e Callegari per la morte del genitore e marito  
ZOILO

La Delegazione della C.I.S.L. partecipa al dolore che ha colpito la famiglia dell'interessato  
CALLEGARI ZOILO

**Sono in vendita ovunque i biglietti della Lotteria Antitubercolare**



# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

### LA RITIRATA COMUNISTA NEL LAOS

## Eventualità di trattative

PARIGI, 12. La possibilità che il Vietnam avanzi delle proposte in vista delle conclusioni di un armistizio in Indocina è stata ammessa dal primo ministro vietnamita Nguyen Vantan in un'intervista. Egli ha aggiunto tuttavia di non credere alla sincerità delle eventuali proposte, precisando che il suo governo accetterà il principio di un armistizio solo a patto di una resa incondizionata delle truppe comuniste. Tuttavia — secondo notizie provenienti da Hanoi — le autorità vietnamite temono che i francesi si mostrino propensi, nonostante le recenti assicurazioni di Létourneau secondo cui la Francia non prenderà alcuna decisione senza essersi consultata con il governo del Vietnam, ad accettare eventualmente proposte concilianti da parte di Ho Chi Min.

Notizie provenienti dalla Indocina riferiscono che le truppe comuniste di Ho Chi Min continuano nel Laos la loro ritirata verso il nord. Sembra ormai definitivamente allontanata la minaccia che incombeva su Luang Prabang.

Fra le varie supposizioni che vengono fatte negli ambienti politici e militari circa le cause che hanno determinato l'improvvisa ritirata delle forze comuniste nel Laos, trova oggi credito anche quella secondo cui Ho Chi Min abbia voluto effettuare una semplice incursione allo scopo di riappare il raccolto dell'oppio, il cui valore è molto ingente nel Laos. Quarto alla possibilità che il « dietro front » sia derivato da ordini impartiti in tal senso dal Kremli, viene sottolineato oggi, negli ambienti competenti che l'agenzia ufficiale sovietica Tass si è affrettata — cosa che non si era mai verificata in passato in circostanze del genere — a smentire categoricamente una notizia diffusa da un giornale americano secondo cui l'Unione Sovietica, Cina comunista e Vietnam avrebbero firmato nello scorso novembre un accordo in base al quale la Russia si sarebbe impegnata a fornire il materiale necessario per armare cinque divisioni vietnamite.

Si ha infine notizia da Saigon che guerriglieri del vietnam hanno fatto saltare in aria, per mezzo di mine comandate a distanza, un treno civile provocando la morte di 19 persone, tra cui 10 soldati della scorta.

### Il Foreign Office ritiene finiti i negoziati anglo-egiziani

LONDRA, 12. Sebbene non si sia ancora ricevuta a Londra alcuna comunicazione ufficiale in proposito, il Foreign Office ritiene che sui negoziati anglo-egiziani sia stata messa la parola « fine ».

Un senso di grave preoccupazione si è diffuso all'improvviso negli ambienti ufficiali britannici, dove si teme la ripresa della guerriglia e, con le azioni partigiane, il pericolo di maggiori complicazioni.

Gli osservatori neutrali ritengono che la Gran Bretagna abbia commesso un imperdonabile errore tattico aderendo da una parte al principio dell'evacuazione e sostenendo invece dall'altra una necessità di avere « truppe specializzate » per mantenere in efficienza le basi lungo il Canale. Alle prime resistenze egiziane — si fa osservare — la stampa conservatrice reagì con una violenza che la Governo del Cairo dovette dare la prova che la tesi britannica non era sincera. Questo errore, mascherato poi con il progetto di un comando alleato per il Medio Oriente, nel quale l'Egitto dovrebbe avere la sua parte di responsabilità, è stato — conclude — doppio, in quanto il Governo britannico non ha tenuto conto del particolare regime di cui è a capo il generale Naghib.

### I commenti francesi all'annunciata riforma costituzionale

PARIGI, 12. Sulla decisione annunciata dal primo ministro francese Mayer di sottoporre all'assemblea nazionale un progetto di riforma costituzionale, il giornale « L'Aurore », radicale di destra, scrive che la decisione di rafforzare i poteri dell'esecutivo è opportuna perché ormai è stato provato a sufficienza che « nulla si può realizzare se l'esecutivo non ha i mezzi per governare ».

Ciò significa, secondo il giornale, controllare non soltanto le spese permanenti ed annue ma anche i mezzi permanenti per procurarsi i mezzi per affrontarle.

« Bisogna dire — scrive l'« L'Aurore » — che l'attuale regime parlamentare è viziato, con la quasi onnipotenza dell'assemblea e la sua contemporanea condanna alla instabilità attraverso la intrusione permanente di interessi diversi a quello nazionale ».

### John Lindberg compie un'impresa speleologica

NEW YORK, 12. Si apprende che John Lindberg, figlio del famoso aviatore che per primo trasvolò l'Atlantico, si è immerso nella grotta sottomarina di Bower, presso Bower Cavel, in California, nella quale nessuno era mai finora penetrato. Con un « polmone » di ossigeno, Lindberg è rimasto nella grotta oltre dieci minuti. Riemerso, è tornato poco dopo nella cavità sottomarina restandovi oltre un'ora con una macchina da presa cinematografica.

Il film è stato trasmesso all'Istituto Speleologico di Santa Barbara, dove si afferma che, benché l'esistenza della cavità fosse nota da oltre un secolo, nessuno finora vi si era mai avventurato.

### Nominato il nuovo arcivescovo di Granada

CITTA' DEL VATICANO, 12. Il Papa ha nominato arcivescovo di Granada, in Spagna, Monsignor Rafael Garcia y De Castro, attualmente vescovo di Jean.

Monsignor Fedele Garcia Martinez, ha dato le dimissioni a causa delle sue condizioni di salute da Vescovo di Calahorray La Calzada e il Papa accogliendole, lo ha nominato vescovo titolare di Sululi.

A nuovo vescovo di Calahorray La Calzada, il Papa ha nominato Monsignor Abilio Del Campo Barcena, attualmente vescovo titolare di Pionia.

### Muore appena terminato il comizio

FORLI' 12. Appena terminato di tenere ieri sera un comizio a Forlimpopoli per la alleanza democratica nazionale, il colonnello Rinaldo Montironi di anni sessanta veniva colto da improvviso male e decedeva all'Ospedale dove era stato immediatamente ricoverato.

## CORRIERE ROMANO

ROMA, maggio.

Da Torino a Milano, da Firenze ad Ascoli Piceno a Genova, l'on. De Gasperi ha compiuto, si può dire, la prima parte del suo giro elettorale. A cinque anni di distanza, egli sta rinnovando gli « exploits » dell'altra lotta, quella del 18 aprile 1948 che superò, nei suoi risultati, ogni aspettativa, di dentro e di fuori, le congetture di tutti gli osservatori, politici e diplomatici, indigeni e stranieri.

I panorami politici cangiano, e mutano, nella profonda sostanza spirituale, che li determina e li colora. Il panorama politico del 1953, italiano ed internazionale, non è certo simile a quello del 1948. Non occorre neanche farne una analisi. Ne basta la sola sensazione. Ma se è cangiato il panorama, la scena, insomma, dinanzi a cui il Capo del Governo italiano è chiamato oggi a lottare, non è mutata la sua persona. Non è mutata la sua « individualità », la sua energia, la sua fede, la sua « vis » polemica; non è diminuito il suo particolare prestigio. A 72 anni l'on. De Gasperi conserva la freschezza di una vigoria, quasi rude, maturità. Già a vederlo, a considerarlo da vicino, nessuno gli darebbe l'età che conta. E gli uomini hanno l'età fisiologica, non quella dello stato civile. Giovanile, dunque, forte ed infaticabile, sebbene sulle sue spalle gravino la politica interna coi suoi problemi economici e finanziari e la politica estera dove porta le sue idee, idee italiane pur entro il quadro degli interessi altrui, egli, per cui la democrazia è, prima di un « credo », un abito spirituale, ha ripreso con la sua voce di sano montanaro il suo dialogo con le folle italiane. Con le folle più difficili. Con le masse proletarie di Torino e di Milano, con quelle più « souples », più variate, ma non perciò meno spericolate della Toscana, di Firenze; con quelle di Genova, dove il fondo tradizionale è anch'esso agitato dalle correnti ideologiche moderne.

Anche questa volta, a dimostrare che la sostanza della battaglia elettorale non è mutata, che è identica a quella del 1948, il dialogo più vivace e più serrato del Capo del Governo ita-

### La situazione nel Laos commentata da Radio Mosca

ROMA, 12. Radio Mosca ha definito in un suo commento di carattere militare la situazione nel Laos come conseguenza « della attivizzazione delle operazioni da parte dell'esercito popolare del Laos ». Alludendo all'imminente stagione delle piogge l'emittente sovietica ha affermato che in questo periodo le truppe francesi, appesantite da artiglierie, carri armati ed automezzi si troveranno in molto maggiore imbarazzo che non quelle del Vietnam, equipaggiate in maniera assai leggera.

### Una richiesta all'ONU da parte della Thailandia

NEW YORK, 12. Il rappresentante della Thailandia all'ONU ha ricevuto istruzioni dal proprio governo di richiedere alle Nazioni Unite di inviare osservatori alla frontiera tra il Laos e la Thailandia. Verso questa zona il governo di Bangkok sta attualmente convogliando carichi di armi e munizioni, oltre che rinforzi di truppe e polizia, ed il capo della polizia, generale Phao, sta attualmente compiendo un'accurata ispezione di tutta la zona di frontiera.

### L'AIOC cita l'armatore della petroliera « Nissho Maru »

LONDRA, 12. La « Anglo-Iranian Oil Company » ha citato presso il tribunale di Tokio l'armatore della petroliera « Nissho Maru » chiedendo che venga impedito lo sbarco di 18 mila tonnellate di petrolio persiano che essa ha a bordo. Il tribunale si pronuncerà domani in proposito. In seguito il ministero del commercio nipponico ha annunciato che ordinerà a tutti gli interessati nel commercio di importazione i quali chiederanno prestiti in dollari di rendere noto da quale paese intendono acquistare petrolio. Tale misura è stata adottata nella eventualità che venga deciso in seguito a negoziati con la Gran Bretagna di sospendere le importazioni di petrolio dall'Iran.

BONN, 12. Si è costituito a Duesseldorf un nuovo partito di tendenza neutralista, la « lega dei tedeschi » per l'unità, la pace e la libertà.

Ne fa parte l'ex cancelliere della repubblica di Weimar, Wirth.

## نشاط لجنة مدرسة كسمايو

عقدت قاعة مدرسة البنات الابتدائية بكسمايو اجتماع لاستماع تقرير نهاية العام الدراسي عن النشاط الذي قامت به اللجنة المدرسية لعام ١٩٥٢ - ٥٣

ترأس اللجنة الاقتصادية المحدودة الاعضاء مدير المنطقة المدرسي توريلي وحضر الاجتماع حضرات السادة:

يولاندا بونينو - صناعي، والكولو نيللو كابليني - مندوب شركة S.A.G. والمهندس دوجلياني - تاجر، والدكتور مالقارولي مدير بنك نابولي، والكين فيرازي، والحاج موسى سمتر - المتعهد بتوريد بتوريد البضائع والسلع للجيش والسيد شيري عثمان صالح المستشار الاقليمي وحسن علي جافرجي - تاجر وحسن علي محمد علي - تاجر ومحمد علي عبدالله - تاجر.

بعد ان اوضح المتحدث النشاط الذي قامت به اللجنة خلال العام الدراسي المتمرم قدم للحاضرين الميزانية وطلب تعيين مراقبين لمراقبة ومراجعة الحسابات ثم طلب من الحاضرين الانتقال الى القاعة الخاصة بلجنة المدرسة لمشاهدة الدوايب المحفوظ فيها ملابس الطلبة وادوات المطبخ واواني الاكل بالمدرسة واعمال فصل البنات اليدوية من اواني خزفية وفنائل.

وقد تبين من كشف المنصرفة بانها صرف خلال ١٢٢ يوما ١٦٤٨٦ وجبة و ١٢٢ صندوقا من الشاي و ١٨٠ كيلو من السكر.

وبالاضافة الى ذلك صرف ايضا ١٣٠ سروالا صغيرا من الكاكي و ١٦ سروالا قصيرا رمادي اللون و ١٣ فستان سائي ازرق اللون و ٢٨ قميصا مخططا وايضا للطلبة و ١٦٢ قبلة صغيرة.

هذا وقد قامت المدرسة بنشاط وزيارات عديدة منها: زيارة معرض صوماليا الاول الذي اقيم في مقدشوفي شهر سبتمبر من السنة الماضية ومشاهدة الافلام التعليمية وزيارة السفينة جولي فليسو (حاملة الموز) وميدان الطيران وزيارة الطراد الايطالي (التاير) واستقبال طلبة مدرسة البحرية وصيد الاسماك بمقدشو وارسل نماذج من الاعمال اليدوية لفصل البنات الى المعرض المدرسي للمدارس صوماليا.

تم تلا المتحدث على الحاضرين قائمة دخل المدرسة حتى الرابع من ابريل عام ١٩٥٣ وكانت كالتالي:

الدخل المتحصل من تذاكر السينما ١٤٥ صومالي.

ثمن كتالين من السكر تبرع به محمد

٤٤٨ صومالي  
تبرع شركة S.A.G. عن شهر اكتوبر ١٠٥٠ صومالي  
٢٠٠ صومالي  
تبرع الاهالي ٣٠٠ صومالي  
تبرع الجالية العربية ١٥٠ صومالي  
تبرع حاكم المنطقة الاداري ١٢٠ صومالي  
تبرع السيد محمد جامع احمد ٥٤٨ صومالي  
تبرع حاكم المنطقة الاداري ١٢٠ صومالي  
تبرع السيد محمد جامع احمد ٥٤٨ صومالي  
تبرع بلدية كسمايو ٢٠٠ صومالي  
الدخل المتحصل من تذاكر السينما ٢٠١ صومالي  
تبرع شركة S.A.G. ٢٠٠ صومالي  
ثمن كتالين من السكر تبرع بها السيد محمد علي جان محمد ٤٤٠ صومالي  
تبرع حاكم المنطقة الاداري ١٢٠ صومالي  
تبرع باروني غالوتي ٢٠٠ صومالي  
تبرع شركة S.A.G. ٢٠٠ صومالي  
تبرع السيد محمد جامع احمد ٥٤٠ صومالي  
تبرع حاكم المنطقة الاداري ١٢٠ صومالي  
تبرع السيد محمد جامع احمد ٥٤٨ صومالي  
تبرع السيد محمد جامع احمد ٥٤٠ صومالي  
تبرع ثاني للاهالي ٠٩٤ صومالي  
تبرع ثاني للجالية العربية ١١٠ صومالي  
محصول بيع السكر التقي ٠٩٨ صومالي  
تبرع شركة S.A.G. ١٠٠ صومالي  
تبرع السيد محمد جامع احمد ٥٤٨ صومالي  
تبرع بنك نابولي ٣٠٠ صومالي  
مجموع التبرعات ٤٢٣٨ صومالي  
وأخيرا عين مراقبين لمراجعة الحسابات هما السيدان محمد جامع احمد ومحمد علي عبدالله.

### اعلان

نعلم الجمهور بان مكان توزيع المياه الصالحة للشرب عند الكيلومتر ٤ سيكون مفتوحا للجمهور من الساعة الواحدة صباحا حتى الساعة ظهراً. اما في ساعات ما بعد الظهر فيمكن الحصول على مياه الشرب من محل التوزيع الكائن بشارع ايطاليا.

حاكم المنطقة  
فكو

---

بادر علي شراء ورقتك من يانصيب مكافحة السل

FEOS

Statistica

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.F.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79  
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Publicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -  
Trimestrale So. 6,50 - Annuale ricotta per  
uffici pubblici So. 25.  
PREZZO CENT. 10

## L'intervento dell'on. De Gasperi alla conferenza parigina dei "sei,"

### Il Presidente del Consiglio italiano ha detto che è necessario giungere al più presto all'unione dell'Europa - Le obiezioni del rappresentante belga

PARIGI, 13.  
La conferenza dei ministri degli esteri dei sei paesi della Comunità Europea, si è iniziata ieri mattina al Quai d'Orsay, per esaminare e discutere il progetto di comunità politica a suo tempo redatto dall'apposita commissione costituzionale dietro mandato ricevuto dall'assemblea ad hoc e dal presidente di questa consegnato a Strasburgo il 10 marzo ai sei ministri per l'approvazione.  
Erano presenti: il Presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli esteri italiano De Gasperi, il ministro degli esteri belga Van Zeeland, il ministro degli esteri olandese Beyen, il ministro degli esteri lussemburghese Bech, il ministro degli esteri francese Bidault e il cancelliere tedesco Adenauer. Erano anche presenti per la Germania il sottosegretario agli esteri Hallstein e per la Francia il sottosegretario Maurice Chumann.

Prendendo la parola, De Gasperi ha ribadito la necessità di giungere, entro il più breve tempo possibile, al perfezionamento, nei suoi aspetti giuridici, politici e costituzionali, del progetto di comunità politica europea sul quale l'attuale conferenza è chiamata ad esprimere il proprio punto di vista.

«Il problema essenziale — ha detto il Presidente del Consiglio italiano — è quello di sapere con esattezza se si vuole o non si vuole fare la Europa». De Gasperi ha quindi espresso il parere che la tesi diretta a raggiungere l'unità europea attraverso una serie di successivi incontri dei suoi ministri intercalati da riunioni di esperti, a loro volta coordinate dal segretario della comunità carbo-siderurgica, sia la migliore, la più rapida e la più conclusiva.

Dello stesso avviso si sono detti il ministro Bidault, il quale ha ammesso che tale procedura può essere considerata aderente al raggiungimento degli scopi prefissi, ed il cancelliere Adenauer, che ha insistito sulla necessità di giungere alla coordinazione sotto un aspetto politico unitario delle due comunità ristrette, quella carbo-siderurgica e quella della difesa.

Una certa opposizione al punto di vista italiano, francese e tedesco è stata invece manifestata dal belga Van Zeeland il quale ha affermato, appoggiato in ciò dai rappresentanti d'Olanda e Lussemburgo, la necessità di affidare ad una conferenza intergovernativa, cioè ad una conferenza di esperti lo studio del progetto di comunità politica la quale, secondo il governo belga, dovrebbe trovare la sua naturale affermazione nel quadro di una più ampia comunità europea, quella cioè dei quindici paesi che fanno parte del Consiglio d'Europa. Ciò, in altre parole, sotto un aspetto politico, significherebbe un preciso allacciamento con il piano Eden, che prevede tale inserimento, mentre sotto un aspetto pratico vorrebbe dire dilazionare in un periodo del tutto imprevedibile lo studio del progetto e procrastinarne l'approvazione a tempo indeterminato.

La conferenza terminerà i suoi lavori nel pomeriggio di oggi.

Un problema che non mancherà di inserirsi nel corso della discussione sarà quello della Saar.

Si tratta di un argomento che se sino ad oggi ha costituito un motivo di divisione tra il punto di vista francese e quello tedesco, dovrebbe invece rappresentare domani un punto d'incontro nelle relazioni tra i due paesi.

Dell'argomento hanno discusso ieri sera, in fase preliminare, il cancelliere Adenauer con il presidente del consiglio Mayer e il ministro degli esteri Bidault.  
Si ha intanto notizia da Strasburgo che l'assemblea consultiva europea ha riconosciuto l'opportunità di esaminare le recenti offerte di pace avanzate dai nuovi dirigenti del Cremlino. Pertanto è stato deciso di dedicare l'intera sessione dei lavori del prossimo giugno all'esame dell'atteggiamento che l'Europa dovrà assumere di fronte alla possibilità di una distensione fra oriente ed occidente.  
Gli osservatori politici ritengono che tale argomento, concernente ap-

punto l'offensiva di pace sovietica, sarà pure esaminato durante la riunione parigina dei sei ministri degli esteri che si è iniziata ieri a Parigi.  
L'odierna riunione, che è durata soltanto venti minuti, è stata dedicata all'elezione del nuovo ufficio di presidenza. L'assemblea ha riconfermato all'unanimità il belga Paul Henri Spaak nella carica di presidente e Puender (Germania), Teitgen (Francia), Vixseboxse (Olanda), Cassati (Italia) e Fohrmann (Lussemburgo) in quella di vice presidenti.

### Le dimissioni del rappresentante della MSA in Europa

WASHINGTON, 13.  
Il rappresentante speciale della M.S.A. in Europa, William Draper, ha rassegnato oggi le sue dimissioni, che sono state accettate dal Presidente Eisenhower. Le dimissioni decorreranno dal 30 giugno.

### UNA DICHIARAZIONE DEL FOREIGN OFFICE

## Londra sollecita un accordo italo-jugoslavo

### Il "Manchester Guardian", aveva accusato il governo britannico di aver provocato l'intransigenza di Belgrado

LONDRA, 13.  
«Il Governo inglese non ha mai nascosto il suo desiderio di ritirare le truppe da Trieste non appena lo stato dei rapporti italo-jugoslavi lo permetterà». Tale in sostanza è stata la replica del portavoce del Foreign Office alla notizia apparsa oggi sul *Manchester Guardian*, di un prossimo ritiro della guarnigione anglo-americana.

Altro punto interessante sollevato dalla corrispondenza, che come quella pubblicata tre giorni fa, è fortemente critica dell'operato britannico, è la dove pone come una delle condizioni di una soluzione per Trieste «l'attiva e continua cooperazione dei Governi britannico e americano per indurre l'Italia e la Jugoslavia al tavolo della Conferenza». Tale condizione non sarebbe stata ancora «seriamente considerata dagli alleati».

Negli ambienti del Foreign Office si tende naturalmente a respingere questa come altre critiche contenute nell'articolo. Si afferma esplicitamente che l'importanza del raggiungimento di un accordo italo-jugoslavo in uno dei punti nevralgici dello schieramento occidentale è sempre stata presente al Governo inglese. Questo è sempre pronto a fare qualsiasi sforzo ed eventualmente ad assumersi una parte di mediazione sol che vi siano ragionevoli prospettive di successo e che siano ben accette da entrambe le parti.

Ecco alcuni dei passi più importanti della corrispondenza:

«Quando il generale Velebit (ora inviato a Londra) giunse a Roma come Ministro, apparve chiaro che la Jugoslavia era pronta a cedere Capodistria nella Zona "B" all'Italia, così come quasi tutta la Zona "A". Quando egli partì per Londra, con la visita di Tito in vista, coloro che avevano avuto

## L'on. Mattei parla della produzione degli idrocarburi

RAVENNA, 13.  
L'on. Mattei parlando nel corso di un convegno di industriali della Romagna ha delineato le linee generali del problema delle ricerche e della produzione degli idrocarburi nazionali sottolineando il fatto che ad opera dell'azienda di stato si è passata da una produzione dell'anteguerra di una produzione di trentamila metri cubi inferiori a una produzione attuale al giorno ad una produzione attuale di sei milioni di metri cubi al giorno di metano.

## Foster Dulles al Cairo

CAIRO, 13.  
Il segretario di stato americano Foster Dulles si è incontrato ieri mattina con l'ambasciatore britannico al Cairo Sir Ralph Stevenson. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato al termine del colloquio. Negli ambienti bene informati si afferma che esso ha avuto per oggetto la situazione risultante dalla improvvisa interruzione delle trattative anglo-egiziane per lo sgombero della zona del canale di Suez da parte delle truppe inglesi, e, in generale l'attuale situazione politica in tutto il Medio Oriente. Successivamente Foster Dulles ha avuto un colloquio con il colonnello Abdel Nassel al quale ha partecipato anche l'ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo Jefferson Caffery.

## Il nuovo Ambasciatore britannico a Mosca

LONDRA, 13.  
Il Foreign Office ha annunciato che William Hayter, attualmente ministro di Gran Bretagna a Parigi è stato nominato ambasciatore a Mosca in sostituzione di Sir Alvary Gascoigne, il quale ha raggiunto i limiti d'età. Hayter ha 47 anni ed è stato già a Mosca nel 1934 e nel 1935 in qualità di secondo segretario d'ambasciata. Gascoigne, che si trova a Mosca dall'ottobre del 1952 ha 60 anni. Viene inoltre annunciato che la carica di ministro a Parigi verrà assunta dall'attuale sottosegretario aggiunto al F. O. Reilly.

### IL DISCORSO DI CHURCHILL AI COMUNI

## E' dovere dell'Occidente ottenere un miglioramento dell'atmosfera internazionale

### Il discorso del Premier definito il più pacifico ed il più incoraggiante che un Primo Ministro inglese abbia pronunciato negli ultimi anni

LONDRA, 13.  
Parlando ieri ai Comuni, il Primo Ministro britannico Sir Winston Churchill ha dichiarato che le nuove proposte comuniste per una conferenza a cinque sulla Corea debbono essere esaminate con simpatia e con pazienza.

Parlando delle relazioni anglo-egiziane, Churchill ha dichiarato che la Gran Bretagna non ha accettato il ripudio del trattato del 1936, ma ha accettato i negoziati.

Proseguendo, Churchill ha indicato che nulla che avesse la natura di un ultimatum è stato inviato al Governo egiziano.

«La vivacità delle dichiarazioni egiziane — ha aggiunto Churchill — è dovuta senza dubbio al desiderio di impressionare il Segretario di Stato americano John Foster Dulles che è appena arrivato al Cairo».

I giornali inglesi commentano oggi le dichiarazioni di Churchill ai Comuni. Il *Times* scrive che il Primo Ministro «ha parlato con tutta la riflessiva saggezza dell'uomo di Stato esperto e dello storico» e sottolinea particolarmente il passo del discorso in cui si parla dei passi sovietici tendenti a metter fine alla guerra fredda, rilevando che da molto tempo uno statista occidentale non aveva ammesso con tanta chiarezza che «la politica sovietica può spiegarsi in parte con la paura ed in particolare col timore di una rinascita militare tedesca».

Il *Times* aggiunge che in pratica vi è già un certo equilibrio tra le garanzie offerte dalle due parti: esse sono costituite dal trattato della NATO e da quello di reciproca assistenza anglo-sovietica, che «è sempre in vigore».

Il conservatore *Daily Telegraph* afferma la speranza che i suggerimenti di Churchill vengano favorevolmente accolti sia da Eisenhower che da Malenkov.

Il laburista *Daily Herald* ritiene dal suo canto che le proposte di Churchill saranno bene accolte da tutti gli inglesi. Parafrasando le parole del Primo Ministro, l'organo dell'opposizione scrive che «è dovere dell'occidente cercare tutte le strade che possano condurre ad un miglioramento dell'atmosfera internazionale».

Contro la proposta di Churchill si esprime il conservatore di estrema destra *Daily Express*, il quale si dichiara contrario a che si resusciti «il fantasma di malaugurio di Locarno».

Il comunista *Daily Worker* definisce il discorso di Churchill «il più pacifico ed il più incoraggiante che un Primo Ministro inglese abbia pronunciato negli ultimi anni».

Il *New York Times* pubblica stamane un editoriale non firmato ed un ar-

ticolo del noto commentatore James Reston. Quest'ultimo, dopo aver rilevato che è naturale che a Washington si sia più preoccupati delle conferenze minori per la Corea e per l'Austria che per l'esito di una conferenza ad altissimo livello, si domanda poi chi sia la personalità più elevata, oggi, al Cremlino: Malenkov, Beria o Molotov? E qualora una eventuale conferenza del genere si occupasse della Corea, potrebbero i russi parlare a nome della Cina?

Nell'editoriale non firmato, è scritto tra l'altro: «Quando sir Winston Churchill parla di politica estera, noi ascoltiamo una delle voci più qualificate e certamente una delle più sagge in questo campo in tutto il mondo libero». Sottolineando che il punto di vista di Churchill è «un punto di vista non soltanto britannico, ma europeo», l'editoriale conclude: «Pur non essendo d'accordo con tutto quello che Churchill ha detto, le sue parole fanno molto riflettere, poichè è impressionante vedere che una persona della sua esperienza è ottimista anche se con qualche riserva».

A sua volta il *New York Times Tribune*, dopo aver ricordato che il discorso di Churchill tiene conto delle «responsabilità e dei diritti reciproci che una alleanza comporta», raccomanda che il discorso venga studiato negli Stati Uniti poichè si tratta delle «parole di un uomo di Stato pieno di esperienza e di saggezza che parla a nome di un paese che è il principale nostro alleato negli affari mondiali».

## Rientrato in Corea l'Ambasciatore degli Stati Uniti

SAN FRANCISCO, 13.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Corea, Ellis Briggs, è rientrato in Corea da Tokio dopo aver avuto una serie di colloqui con il gen. Clark allo scopo di trovare un modo di migliorare i rapporti non troppo cordiali esistenti attualmente tra Syngman Rhee e il comando dell'ONU. Si vorrebbe, secondo quanto si afferma negli ambienti bene informati, che il governo sud coreano desistesse dalla sua continua campagna contro i negoziati di Pan Mun Jom. Alcuni circoli bene informati vedono poi, nella preoccupazione del comando dell'ONU per l'azione di Syngman Rhee e dei suoi collaboratori, un segno della possibile e non lontana conclusione di un armistizio. A proposito poi della situazione in Corea, la stampa inglese ne discute ampiamente gli sviluppi. La «Yorkshire post», giornale che si ritiene vicino al Ministro Eden, scrive che, nell'esame delle proposte cinocoreane sarebbe un grave errore partire dal principio che i comunisti non intendano altro linguaggio se non quello della forza. L'indipendente di destra «Daily express» appoggia dal suo canto l'atteggiamento dei negoziati americani: essi, scrive il giornale, vengono costantemente criticati per la rigidità del loro atteggiamento, «Essi invece dovrebbero essere lodati e appoggiati proprio per questo».

## La missione spagnola all'incoronazione di Elisabetta II

MADRID, 13.

Si apprende da buona fonte che la missione spagnola alla cerimonia della incoronazione della Regina Elisabetta II di Inghilterra a Londra comprenderà il ministro della marina, Salvatore Moreno, ed il capo di Stato Maggiore dell'esercito, ten. gen. Esteban Infantes, ai quali si aggiungerà l'addetto aeronautico spagnolo a Londra. Il ministro Moreno ed il gen. Esteban Infantes partiranno da Madrid in automobile via Parigi. L'incrociatore «Cervantes» rappresenterà la Spagna nella rivista navale che precederà la cerimonia.

### NEGLI STATI UNITI

## Un uragano di eccezionale violenza colpisce due città del Texas

### Centinaia di morti e feriti segnalati fino ad ora

NEW YORK, 13.  
Due città del Texas sono state investite da un «tornado» di terrificante violenza. L'uragano ha colpito i centri di Waco e di San Angelo, a 300 chilometri l'uno dall'altro. Nella prima delle due città la furia degli elementi è stata tale che «un palazzo di sei piani è crollato su se stesso come una fisarmonica», a quanto ha raccontato un superstita di tale crollo, nel quale otto persone sono rimaste uccise.

Nella stessa città, il quartiere degli affari è stato ridotto, in brevissimo tempo, ad un ammasso di macerie e di scheletri metallici. Secondo le ultime notizie, 75 persone sono rimaste uccise e più di 400 ferite.

Nella sola città di Waco, la Croce Rossa ha annunciato la morte di 67 persone. A San Angelo si conferma la cifra di 8 morti e un centinaio di feriti.

L'uragano ha colpito Waco per ben due volte nel giro di poche ore. Nessuno aveva sentito il rombo che di solito precede l'approssimarsi di una tromba d'aria, e così gli abitanti della città sono stati colpiti di sorpresa e letteralmente strappati da terra e scagliati contro gli edifici in pochi secondi. Nel quartiere commerciale di Waco è stato proclamato lo stato d'assedio.

## Riprende il lavoro nelle fabbriche Renault

A partire da domani il lavoro alle fabbriche Renault, paralizzato in questi ultimi giorni da uno sciopero delle maestranze e dalla successiva serrata, verrà ripreso a ritmo normale.

# La parola del Papa ad alcune migliaia di statali

**CITTA' DEL VATICANO, 13.**  
Nel discorso rivolto dal Papa ad alcune migliaia di impiegati statali e parastatali di Roma, ricordando la frase dell'apostolo San Giacomo: «Se alcuno crede di essere religioso e non tiene a frenare la propria lingua, la sua religione è vana», il Pontefice ha detto tra l'altro:

«Il vostro lavoro è un servizio sociale di grande importanza. Sul vostro tavolo trovate ogni giorno un certo numero di pratiche d'ufficio il cui "disbrigo" deve essere fatto con celerità ed esattezza, perché ciascuna di esse attende la sua soluzione e sotto l'apparenza di fredde carte si nascondono talvolta veri dolorosi drammi che tengono nell'ansia e nell'angoscia intere famiglie. Ora non è chi non vede quanto la mancanza di freno sulla lingua nuocerebbe a quella celerità ed esattezza. Ogni qualvolta quindi, che nelle stanze del vostro ufficio si facessero troppi discorsi inutili ed estranei al lavoro, il "disbrigo" delle pratiche subirebbe inevitabilmente ritardi, con danno a volte grave delle persone interessate. Se poi le parole non fossero inutili ma — Dio non voglia — addirittura sconvenienti in se stesse, allora tanto più energico dovrebbe operare il freno della lingua. Tutti sanno che non di rado diviene oggetto di lazzi e di scherzi anche il misterioso ordine della procreazione che fa gli uomini cooperatori di Dio nell'opera creativa. Anche più lamentevole sarebbe se la parola divenisse strumento di maldicenza, di mormorazione, o perfino di calunnia. Se volete essere impiegati cristiani evitate di parlare nei luoghi del vostro lavoro come non vorreste che si parlasse di voi e non toccate senza serio motivo argomenti che non trattereste, né lascereste trattare alla presenza della vostra madre, della vostra sposa, della vostra figliuola. Per governare rettamente la propria lingua non basta però sapere tacere, bisogna anche saper parlare quando e come vuole la coscienza, illuminata e guidata dalla religione e dalla fede. Occorre poi sapere parlare quando la coscienza esige che voi difendiate la verità e la giustizia. Questo presuppone che ognuno di voi acquisti sempre più il coraggio delle proprie idee, delle proprie convinzioni, dei propri atti. Ciò comporta altresì che voi senza malvolenza verso nessuno, sappiate reagire con fermezza ogni qualvolta dinanzi a voi si parli o si agisca contro la religione e la morale, o contro la legittima autorità dello Stato. Vi sono oggi alcuni i quali con sistematica malvagità gettano calunnie contro la Santa Chiesa ed il sacerdozio, ma non dovettero avere timore di alzare pacatamente la voce, contrapponendo la verità alla menzogna. Finalmente bisogna saper parlare quando lo zelo vi facesse scorgere accanto a voi un'anima bisognosa della vostra opera di apostolato, un conforto, una spiegazione, una parola di incitamento, forse anche talvolta un rimprovero amorevole e discreto, possono illuminare la mente e scuotere la volontà, possono commuovere un cuore che sembrava insensibile e freddo».

Per evitare brogli e frodi, è stato disposto che ogni elettore riceverà sulla mano destra, all'atto di votare, un bollo speciale eseguito con materie coloranti che non potranno essere cancellate prima di 24 ore. In tal modo si sarà certi che nessuno potrà votare più di una volta.

E' ora all'esame la proposta di votare contemporaneamente anche un'assemblea costituente cui demandare il compito di proclamare la nuova Costituzione elaborata dal Comitato dei Cinquanta e approvata dal Consiglio dei Ministri.

## Un articolo polemico della "Borba" sulla dichiarazione tripartita

**BELGRADO, 13.**  
La Borba pubblica oggi un articolo polemico dal titolo: «Si cerca una toppa per la dichiarazione tripartita», nel quale si afferma che il Governo di Roma approfitterebbe del clima elettorale per ottenere altre concessioni dall'occidente sulla questione del Territorio Libero di Trieste a danno della Jugoslavia. Viene ricordato come un soprano la conferenza di Londra che decise la presenza dell'amministrazione italiana a Trieste, e la Borba lamenta che giornali inglesi ed americani, oltre alla stampa italiana, ritornino a rimettere sul tappeto la questione del T.L.T.  
L'articolo, dopo un attacco diretto a De Gasperi, il quale sarebbe colpevole di non scostarsi di un millimetro dalla dichiarazione tripartita, dal ricatto politico e dalla politica degli intrighi, lamenta l'invito rivolto dal Primo Ministro italiano a Mosca di dimostrare la propria buona volontà con l'adesione alla dichiarazione tripartita.  
L'articolo termina con l'affermazione che per la Jugoslavia la linea etnica non rappresenta alcun compromesso, ma è anzi una stretta applicazione della dichiarazione tripartita.

## Situazione tesa fra Yemen e Aden

**TAIF, 13.**  
Nella capitale dello Yemen si segue con la più viva attenzione lo sviluppo delle relazioni sempre più tese con la vicina colonia britannica di Aden che, fino a qualche mese fa, rappresentava il solo sbocco commerciale e l'unica fonte di approvvigionamento diretto per l'intero territorio yemenita.  
Un susseguirsi di episodi e di incidenti alle frontiere tra i due paesi ha determinato ora l'irrigidimento degli atteggiamenti del Governo di Taif, sollecitato attivamente da vivaci correnti nazionalistiche le quali mirano a sottrarre il paese dall'influenza esercitata indiscriminatamente dalle autorità britanniche di Aden.  
Risulta che il Governo yemenita ha inviato ora una propria missione a Gibuti, nella Somalia Francese, allo scopo di prendere contatti con quelle autorità per esaminare il trasferimento dell'attività commerciale da Aden a Gibuti. La missione è capeggiata da Galeeb el Jerusi. Il primo passo verso tale accordo dovrebbe portare il libero uso dell'aeroporto di Gibuti da parte di velivoli yemeniti, i quali fanno attualmente scalo ad Aden. Sembra probabile che le relazioni fra Yemen e Aden saranno definitivamente interrotte qualora la Francia accorderà le richieste facilitazioni.  
Si lamenta tuttavia che il Governo yemenita non abbia ancora provveduto ad attrezzare una propria rete di scali marittimi sulle coste del Mar Rosso e a rendere il paese indipendente dal punto di vista commerciale. L'unico porto oggi aperto è quello di Hodeida, dove peraltro merci e passeggeri debbono essere scaricati a terra mediante il trasbordo a spalle di portatori. Da molte parti vengono invocati aiuti da imprese e società straniere per la costruzione di buoni e moderni porti.

## Anche l'arcivescovo di Ancona denunciato da parlamentari comunisti

**ANCONA, 13.**  
Per «infrazione alla legge elettorale» è stata sporta da parte di alcuni parlamentari comunisti, normale denuncia contro S. E. Mons. Egidio Bignamini, arcivescovo di Ancona.  
La denuncia si riferisce a una comunicazione apparsa sul settimanale cattolico Vita marchigiana nel quale si faceva obbligo, da parte dell'arcivescovo, ai parroci, di leggere integralmente in tutte le chiese, il giorno festivo, una sua comunicazione che esortava a dare il voto ai partiti che si ispirano ai principi cristiani.  
Gli organi ecclesiastici si difendono affermando che «la comunicazione è un'autorevole esortazione ai cattolici perché esercitino il loro dovere civico di elettori, nel dare il voto, escludendo le liste dei partiti marxisti e badando alla lista che più sicuramente si ispira ai principi cattolici e non solo in alcuni problemi, ma in tutto e sempre».

## Come gli egiziani decideranno la sorte del regime monarchico

E' stata stabilita la procedura per il referendum popolare che dovrà determinare la forma istituzionale del nuovo Egitto. Un'apposita legge fissa le norme procedurali per lo svolgimento della consultazione popolare, ma risulterà fin d'ora che il plebiscito si manifesterà attraverso un'unica domanda, alla quale gli elettori dovranno rispondere soltanto con un «sì» o un «no». La legge disporrà che la risposta negativa equivarrà al mantenimento della monarchia e quella affermativa determinerà la creazione di un regime repubblicano. Il plebiscito si svolgerà simultaneamente in una unica giornata in tutto il paese.

**TORINO, 13.**  
Quasi 2.000 studenti torinesi si riuniranno oggi sul colle del Monginevro, qui si incontreranno con altri studenti delle Valli della Savoia e del Delfinato, per salire poi insieme al Col Gaudrau, alto m. 2.323, ove nascono i torrenti Dora e Durance.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## PELLEGRINAGGIO ALLA MECCA

### Istruzioni riguardanti i bagagli

Nel quadro delle disposizioni riguardanti il pellegrinaggio alla Mecca di quest'anno, l'Ufficio Affari Interni dell'A.F.I.S., presi gli opportuni accordi con il governo interessato, ha diramato una circolare in cui precisa le norme speciali riguardanti i bagagli dei pellegrini che desiderano recarsi alla Mecca:

- 1) E' proibito ai pellegrini portare seco merce od altre cose a scopo di commercio, eccetto gli oggetti personali, ossia vitto e indumenti. Tutti coloro che intendono portare seco merce la devono registrare sui manifesti del bastimenti o degli aeroplani, secondo le norme doganali. La merce non registrata sul manifesto e tenuta in possesso del pellegrino sarà considerata come contrabbando e sottoposta al pagamento del doppio dazio doganale.
- 2) Il pellegrino non deve portare merce in mezzo ai suoi bagagli con la scusa di custodirla o con altre scuse; anche detta merce sarà considerata di contrabbando e pagherà dazio oltre a venire confiscata.
- 3) I bagagli personali dei pellegrini devono portare in modo ben visibile un'etichetta indicante l'indirizzo completo per il recapito in caso di eventuale smarrimento.

## Il pagamento delle competenze arretrate ai militari somali

La Residenza di Mogadiscio rammenta agli interessati che, a decorrere dalla mattina del 16 corrente mese, avranno inizio i pagamenti delle competenze arretrate agli ex militari e civili somali (già appartenenti ad Enti e Reparti di Governi dell'A.O.I. diversi da quello della Somalia) in servizio nel 1941, muniti del prescritto tagliando, ricevuto dai Comandi o Uffici, che hanno accertato il loro diritto.

- Modalità di pagamento:**
1. — L'accertamento dell'identità personale, sarà disposta d'ufficio; pertanto non occorre che l'avente diritto porti seco testimoni.
  2. — Presso l'atrio della Residenza, saranno distribuiti scontrini numerati per regolare la presentazione all'Ufficio Cassa: in ragione di 50 scontrini per giornata. Chi non avrà ricevuto lo scontrino, dovrà ripresentarsi il giorno successivo.
  3. — Nei giorni 18 e 19 maggio saranno pagati soltanto i militari in servizio.
  4. — Nei giorni 25 e 26 — stesso mese — soltanto gli agenti della Polizia. Eventuali militari in servizio ed agenti che non si fossero presentati nelle giornate loro assegnate, saranno ricevuti nei giorni successivi sino alla scadenza del termine stabilito e cioè entro il 30 giugno 1953.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
del 13 maggio 1953

Temperatura massima	31,2
Temperatura minima	26,3
Vento prevalente S	Km-ora 6,9

**Maree per il giorno 14 maggio 1953:**

Alta marea	ore 04,38 ed ore 16,47
Bassa marea	ore 10,15 ed ore 23,19

## اعلان

لجميع السكان بمدينة مقديشو  
خاصا للمسلمين.  
فالمطلوب علي كل من هو اهلا  
للشهادة اذا رأى هلال شهر رمضان  
القابل سنة ١٣٧٢ في ليلة الجمعة  
بعد غروب الشمس الموافق في ١٤  
مايو ١٩٥٣ في مساء يوم الخميس  
فليحضر عندي لاداء شهادته الواجبة  
عليه في محطة المدافع المسماة «فوتة  
شيكسي»  
الامضاء  
الشيخ ابوبكر عبدالله  
رئيس قضاة الصومالية

## Torneo di bocchetta

Ecco i risultati delle partite del Torneo di Bocchetta giocate ieri sera 12 corr.:

Salvatori-Lago: vince Salvatori.  
Arcidiacono-Lago: vince Lago per forfait.  
Resmi-Canevello: vince Canevello.  
La Sala-Stagno: vince La Sala.  
Rinaldi-Cavallini: vince Cavallini.  
Roscani-Barile: vince Barile.  
Lucarini-Ubaldi: vince Ubaldi.  
Cioci-Curtazzi: vince Curtazzi.  
Barbaresco-Sansovini: vince Barbaresco per forfait.  
Mondin-Gamberini: vince Gamberini.

## CALCIO

Tutti i giocatori di calcio dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi alle ore 16,30 al campo sportivo per allenamento.

## AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE Servizio Acquedotto

**AVVISO**  
Affinchè l'erogazione dell'acqua potabile a domicilio possa aver luogo con la regolarità voluta, si fa vivo appello alla collaborazione e comprensione degli utenti, in maniera che la distribuzione venga eseguita con la massima celerità, senza, cioè, intralci o indugi, i quali, col loro ripetersi, arrecano un ritardo generale nel servizio, tale da rendere difficile, all'incaricato del servizio, di soddisfare tutte le richieste degli utenti compresi nella zona giornalmente stabilita.

## UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

## Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza in data 2 maggio, il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Fezehusein Rajabali, indiano, esercente negozio di mercerie in Chisimaio; ha nominato giudice delegato il Dott. Lepori Cesare, dell'Ufficio Giudiziario del Commissariato del Basso Giuba e curatore il Rag. Cappellin Luigi; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data dell'affissione della presente sentenza, per la presentazione nella Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario delle relative domande; ha stabilito il giorno 30 giugno 1953, ore 9, nell'Ufficio Giudiziario in Chisimaio, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Mogadiscio, 2 maggio 1953.  
Il Cancelliere

## Asta pubblica

Domenica 17 Maggio - ore 9  
Visitate la  
**CASA DELLE ASTE PUBBLICHE**  
Via Diaz, 25

# LA LUCCIOLA

Domani sera 14

## festa danzante

VARIETA' con Mario Maris e le "Maris Sisters"  
Ingresso So. 2.50

# C. Maranzana

Telef.: 119 MOGADISCIO C. P. 198

### Ricambi per qualsiasi tipo di auto

Cuscinetti a sfere — Bulloneria varia — Materiale di consumo  
Particolari per carrozzeria  
**MATERIALE ELETTRICO**  
Particolari « FERA » per pompe d'iniezione

### Accumulatori S.A.F.A.

La batteria che rappresenta non solo un NOME ma una GARANZIA  
COSTA DI MENO — DURA DI PIU'

### Colorificio italiano Max Meyer S. A.

In tutta la gamma dei suoi prodotti:  
SMALTI GRASSI E SINTETICI — SMALTI ALLA NITRO  
PITTURE AD OLIO — PITTURE SINTETICHE OPACHE  
DILUENTI — STUCCHI — PASTE ABRASIVE

**Esclusivista per la Somalia: C. MARANZANA**

## I fiumi

A Belet Uen: livello Scebeli m. 2,30 — rispetto a m. 2 del giorno precedente.  
A Villabruzzi: livello Scebeli metri 1,70.

## Movimento del porto

**Giorno 12 corrente**  
**ARRIVI**  
Sambuco « Mukbill » (bandiera Hadramut) da Zanzibar.  
**PARTENZE**  
P.fo « Spuma » (bandiera italiana) per Aden.  
Sambuco « Sadalkerim » (bandiera Hadramut) per Mukalla.  
Sambuco « Fathaker » (bandiera Hadramut) per Garaad.  
Sambuco « Ataitarahman » (bandiera italiana) per Hordio.

## Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,16 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia: « CHICCHIRICCHI »  
Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana.  
Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

## Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR** — « La nostra pelle » e cinegiornale.
- CINEMA CENTRALE** — « Nata ieri » e documentario.
- CINEMA EL GAB** — « Barsat » film indiano.
- CINEMA-TEATRO HAMAR** — « Ricorda quella notte ».
- CINEMA HADRAMUT** — « Bellezze a Capri ».
- CINEMA MISSIONE** — « Mascherata al Messico » e cinegiornale.
- SUPERCINEMA** — « Wanda, la peccatrice » e cinegiornale.

## Annunci Economici

- VINO** Chianti, Oimi Castelvechio, Rosselli, S. Michele, Stefani, Ruffino. Prezzi veramente convenienti. ALIMENTARI IMPERO.
- ALL'AUTONOLEGGIO CABERLETTI** troverete le migliori vetture FIAT 1900, 1100, 500 C sempre pronte diurne e notturne. Telef. 404.
- La famiglia Luise prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Callegari-Bonetti per la immatura perdita del loro caro **ZOILÒ**
- La famiglia Gonella prende parte al dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti per la morte del loro caro **ZOILÒ**
- La Famiglia Belloni si associa al dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti.
- Marco Danesin prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti per la perdita del caro **ZOILÒ**

I REGIMI TOTALITARI CONTRO LA CULTURA

Come la censura fascista riformava la storia d'Italia

I tagli del Minculpop alla "Storia d'Europa", del Fisher, edita nel 1936 dalla Casa Editrice Laterza - Non si poteva parlare delle cause della decadenza dell'Impero Romano. Una lettera di Benedetto Croce - Il sequestro dell'opera

Indipendentemente dalla valutazione, i fatti e le azioni avvenuti nel corso della storia hanno una loro oggettività, assolutamente inconfondibili per la loro realtà.

Questo concetto, pacifico per gli storici e per gli uomini di un minimo onesto senso comune, non lo è stato altrettanto per i fascisti, soprattutto per quello che riguarda la storia italiana. Un libro quindi quale quello del Fisher «Storia d'Europa» non poteva essere accettato al Ministero della Cultura Popolare.

Quale calorosa accoglienza trovasse in Italia il lavoro del Fisher è testimoniato dal fatto che in meno di un anno l'edizione si esaurì e l'interesse che i nostri storici vi trovavano lo dicono le due lunghe e partecoloreggiate recensioni di Adolfo Omodeo nella «Critica» (1936, pp. 451-454 e 1938, pp. 53-58).

Alla fine del 1938 era appena apparsa la seconda edizione quando fu chiesta all'editore una copia del libro e dopo brevissimo tempo ritornata con la indicazione di un capitolo, di molte pagine e poi dei periodi o delle parole che andavano «immediatamente soppresse».

È interessante vedere qualcuno dei brani censurati (quelli in tondo), qua e là. Ad esempio su Attilio Regolo, l'autore dice (pagina 61 dell'edizione del '51): «Roma ignorava le arti della guerra marina; Cartagine, esperta sul mare ma impacciata a terra, non riusciva a mettere insieme le truppe mercenarie necessarie alla campagna di Sicilia. Né l'una né l'altra era veramente decisa ad una guerra di distruzione. I romani invasero l'Africa, ma abbandonarono a se stesso l'esercito di Regolo, non tentandolo poi neanche di vendicare la sconfitta. Né l'altra parte i cartaginesi usarono della loro potenza navale per molestare le coste italiane. La vittoria finale fu dei romani perché questi, imparata dagli avversari una tecnica a loro estranea e penosa, riuscirono, con un supremo sforzo di patriottismo privato, a creare una flotta capace di vincere, proprio quando Cartagine era stanca di guerreggiare».

Non vediamo che cosa ci sia d'offensivo. Di inessatto forse: i Romani abbandonarono Regolo, ma non il suo esercito disfatto. Come dice Polibio, fu ricostruita la flotta che, sconfitti i Cartaginesi a Capo Imerio, poté recuperare i resti dell'esercito di Regolo sconfitto. Quanto a vendicare la sconfitta terrestre non era nelle reali possibilità immediate dei Romani di farlo. Il non averlo tentato è segno di saggezza. Quella stessa saggezza militare che non ha mai assistito Mussolini.

Anche il declino della coscienza militare degli Italiani al tempo di Adriano, deve essere taciuto (pagina 306). «Gli Italiani avevano perduto ormai sin dal tempo di Adriano, lo spirito battagliero che era stato la forza della repubblica ed erano ben contenti che le loro battaglie fossero combattute dai montanari dell'Iliria e dell'Anatolia o dai mercenari barbarici d'oltre frontiera. Ai tempi dell'antica repubblica, quando la guerra si svolgeva in massima parte sotto l'azzurro cielo d'Italia, in un paese fiorito di vigne e di uliveti, e le campagne erano fertili e il bottino abbondante, la guerra era un passatempo nazionale; ma la vita in un campo di legionari sul Danubio o sul Reno o presso le mura

romane nella Britannia era cosa molto diversa e non attirava la razza latina. Gli Italiani scomparvero perciò dalle legioni che, nel quarto secolo, erano quasi esclusivamente composte e persino comandate da germani.

Avendo le parti più popolose e civili dell'impero smesso, sin dall'inizio del terzo secolo, di dare soldati alle legioni, le truppe disponibili per la difesa delle frontiere erano sproporzionate alla popolazione dell'impero che all'epoca di Costantino, toccava probabilmente i settanta milioni. Uno Stato moderno con settanta milioni di abitanti, in caso di una grande guerra, potrebbe mettere in campo sei milioni di soldati. L'impero era incapace di un simile sforzo».

Non si capisce come i fascisti abbiano fatto a spiegare il finire dello impero romano se non prendendo le mosse da questo primo decadere della coscienza militare e civica degli Italiani.

Per vedere la grettezza ma soprattutto l'ignoranza dei censori si considerino i due brani che vengono sotto riportati. Il primo riguarda la guerra di Crimea (pagina 177) «Al tavolo della conferenza di Parigi sedeva un uomo dalla figura tozza, in occhiali e fedine, affabile ed eloquente, ricco di doti ed abilità tecniche, il conte di Cavour, primo ministro piemontese dal 1852 in poi. Dopo una movimentata lotta parlamentare, questo previdente uomo di stato, puntando sulle poste più alte, com'è spesso dovere di ogni grande statista, persuase il parlamento di Torino (gennaio 1855) a mandare un contingente sardo in Crimea. La fortuna aiutò gli audaci. Al prezzo di ventotto uomini, caduti nella battaglia della Cernaia, e di alcune migliaia di morti di colera, Cavour conquistò, alla fine della guerra, il diritto di sollevare la questione italiana nei consigli europei».

Cavour sedette al tavolo della pace

Il "Padiglione della Somalia",



alla Fiera di Milano

Un'altra immagine della visita dell'Amministratore della Somalia, S. E. Martino, al padiglione somalo della Fiera di Milano. L'Ambasciatore Martino è qui fermo davanti a una mostra di frutta della nostra terra. Sono visibili intorno a lui, da sinistra a destra, il comm. Alcide Garcina, la signora Elena Petroni Rossi, il col. Vecchi, il gen. Nesi e la signorina Aurora.

con qualche diecina di morti in guerra. Quello che fu forse uno dei primi grandi capolavori diplomatici dell'Italia moderna e di Cavour viene smunito e svisato con la censura a danno non solo di una esatta visione storica, ma anche del riconoscimento del valore di un uomo e della diplomazia che aveva saputo crearci.

Il secondo brano riguarda la guerra del 1859 (pag. 183).

«Lo studioso di storia militare ricorda la campagna italiana del 1859 essenzialmente come un catalogo di errori. Il lungo periodo di incubazione della guerra avrebbe dovuto ammorire gli austriaci a sviluppare le proprie ferrovie. Ma lo spirito militare è così lento ad assorbire le invenzioni tecniche che né i governi rivela né i comandanti dei loro eserciti seppero giovare dell'opera di Watt e Stephenson né intuirono la possibilità della ferrovia. Una sola linea univa Vienna e Trieste: neanche l'ombra di ferrovia tra Trieste e Venezia, che ne distava settanta miglia. La campagna fu condotta con sistemi lenti ed antiquati; e gli austriaci, benché avessero provocato la guerra, e tenessero il loro esercito concentrato sulla frontiera piemontese, non fecero il minimo sforzo per impedire ai piemontesi di collegarsi coi francesi. Con incapacità quasi incon-

cepibile, dopo una breve avanzata nel Piemonte, si ritirarono, lasciando passivamente l'iniziativa ai propri antagonisti».

È veramente spassoso. Il censore non aveva capito che il «catalogo di errori» si riferisce agli Austriaci e non agli Italiani come è chiaramente inteso nel brano.

In queste menti era il ministero della cultura popolare durante il fascismo.

A proposito gioverà riportare la lettera di Croce a Laterza (da «Cultura Moderna» dicembre), dopo che gli era stato annunciato l'intervento della censura. «È cosa semplicemente da ridere. Si tratta di notizie che si possono leggere in tutti i libri di storia. E non c'è da pensare che l'autore inglese possa mai consentire a quella mutilazione dell'opera sua. Quando ne sarà informato, ne informerà il pubblico inglese che si farà pessimo concetto delle cose italiane».

L'anno dopo l'opera del Fisher veniva sequestrata.

La lettera del Croce terminava: «È l'Italia che cosa ci avrà guadagnato?».

E che cosa ci abbia guadagnato con una simile politica, l'abbiamo tutti visto.

MARIO MARCELLI

IN VISTA DELL'INCORONAZIONE

VUOL DIMAGRIRE la Regina Elisabetta

Alcune settimane di severa dieta le hanno ridotto il giro di vita da 66 a 61 centimetri

LONDRA, maggio.

Interrogati dai giornalisti in merito al dimagrimento che da qualche tempo si nota nella regina Elisabetta, alcuni medici britannici competenti in fatto di dietetica hanno dichiarato di ritenere che la giovane sovrana, onde prepararsi alle cerimonie dell'incoronazione abbia intrapreso una cura dimagrante, abolendo quasi completamente il tè, il cioccolato e le bevande alcoliche.

Secondo i giornali la regina Elisabetta nel volgere di alcune settimane avrebbe ridotto il suo giro di vita da 66 a 61 centimetri ed anche la misura del busto sarebbe notevolmente diminuita. Attualmente la regina peserebbe poco meno di 52 chilogrammi e starebbe tentando di giungere ai 50,5 chilogrammi, prima delle cerimonie della incoronazione. Se la sovrana riuscirà nel suo intento avrà proporzioni perfette in quanto è alta circa un metro e cinquantasette centimetri.

Secondo uno dei più noti specialisti di Harley Street la regina ha dovuto seguire un regime molto rigoroso per ottenere simili risultati. Si ritiene che tale regime consista pressoché interamente nel nutrirsi di alimenti liquidi e di frutta. La sovrana prenderebbe allora della prima colazione, una mezza tazza di the, un uovo, un vasetto di yoghurt e del pane tostato con un po' di burro. La colazione della regina sarebbe invece costituita da una portata a base di carne magra e di insalata ed il pranzo avrebbe la stessa composizione della colazione con la sola aggiunta di un bicchiere di vino bianco.

Queste spiegazioni del dimagrimento della sovrana (dimagrimento constatato dal sarto di corte Norman Hartnell) sono naturalmente da accogliere con ogni riserva.

A Parigi la convenzione del "Rotary club"

PARIGI, 12.

Dal 24 al 28 maggio converranno a Parigi da ogni parte del mondo eminenti membri del Rotary club per partecipare alla convenzione internazionale dei rotariani.

Da Nuova York trecento membri del «Rotary» sono partiti oggi per l'Europa a bordo del transatlantico «United States».

Due diamanti nel pelo di una gatta

LONDRA, 12.

A Keston, nell'Inghilterra sud-orientale, la signora Winsfred Mansell ha avuto sorpresa di trovare tra il pelo della sua gattina, Ginnie, due pezzetti di vetro lucenti e fattili esaminare da un gioielliere, questi le ha comunicato trattarsi di due diamanti di taglio pregevole per i quali le offriva seduta stante 60 sterline, qualora nessuno ne reclamasse la proprietà.

Non si sa ancora come i due diamanti siano finiti tra il pelo della gattina.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

E' cominciato il "Giro Ciclistico d'Italia,,

Si è iniziato ieri mattina da Milano il 36° Giro Ciclistico d'Italia, cui partecipano complessivamente 114 corridori, moltissimi dei quali in rappresentanza della Francia, del Belgio, dell'Olanda e della Spagna.

La prima tappa ha avuto per teatro il percorso che da Milano, per Lodi, Melegnano, Cremona, Mantova, Legnano, Padova, raggiunge Abano Terme, per complessivi km. 263.

La corsa, condotta ad andatura abbastanza sostenuta, è stata caratterizzata da numerose fughe inscenate da gruppetti composti da figure di secondo piano; fughe che non hanno approdato a nulla per la pronta reazione del grosso del gruppo. La fuga decisiva, iniziata a circa cinquanta chilometri dall'arrivo, è stata quella dell'olandese Van Est, sulle orme del quale si è gettato De Santi senza però riuscire a raggiungerlo il corridore straniero letteralmente in volo verso il traguardo che tagliava con un vantaggio di oltre un minuto sul

giovane rappresentante della «Levriere-Benotto» e con oltre due minuti e mezzo sul plotone contenente tutti gli assi. Lo svizzero Kubler si è ritirato a Legnano.

Ecco l'ordine di arrivo:

1° Van Est Win (Olanda) che ha coperto i 263 chilometri del percorso in 6 ore 37' 10"; 2° De Santi Guido della «Levriere-Benotto» a 1' 33"; 3° Ferrari Alfio della «Welter» a 2' 35" che domina in volata un gruppo di circa quaranta corridori, fra cui Coppi, Bartali, Koblet, Van Steemborgen, Bobet, Albani, Minardi, Conter, Bini, Padovani, Conterno, Astrua, Magni, Ockers.

Fra le figure di maggiore rilievo che sono giunte con notevole ritardo al traguardo di arrivo, vi sono Maggini Luciano e Pezzi Luciano che hanno fatto una caduta rovinosa a Legnano.

Attualmente l'olandese Van Est è maglia rosa.

L'Ungheria "giocherà a Roma,, per "vendicare,, il pareggio di Budapest

Esauriti o perlomeno sopiti alquanto i commenti alla partita internazionale sostenuta domenica scorsa dalla rappresentativa magiara contro gli austriaci e terminata uno ad uno, all'ordine del giorno del calcio ungherese ha detto Radio Budapest - si presenta tutta la stampa sportiva e sulle rubriche sportive degli altri giornali la trasferta italiana, che impegnerà il 17 maggio la squadra che detiene l'alloro olimpico contro un undici azzurro che, nella cornice maestosa dello Stadio romano, vorrà sentire l'applauso del pubblico amico e rinverdire le bacche del calcio italiano, sulla scia di una sconfitta che un po' palide per la secca sconfitta

di Praga che ha certamente lasciato nell'animo dei pur prestigiosi calciatori italiani un acuto desiderio di "re vanche,,.

L'incontro sostenuto dagli italiani a Praga viene sviscerato a Budapest in tutte le sue azioni di dettaglio; esso è stato seguito ed osservato dalla Federazione Ungherese con la massima accuratezza, avendo gli esperti un compito di particolare responsabilità: riferire sullo stato attuale di ogni singolo giocatore italiano, sulle rispettive azioni tattiche, sulle caratteristiche di oggi del calcio azzurro, sugli schemi

impiegati e messi in pratica dai tecnici.

Come l'Italia - si fa rilevare dai competenti magiari - anche l'Ungheria è reduce dall'aver subito uno smacco. Se Messene piange, Sparta non ride. Il pareggio imposto a Budapest dagli austriaci, infatti, domenica scorsa, è stato una vera e propria batosta in campo internazionale. Si ritiene tuttavia che i responsabili vorranno confermare a quasi tutti i titolari la loro stima, essendo tutti uomini di prim'ordine, che potrebbero anche riabilitarsi nel difficile incontro meridionale. Il rendimento complessivo di squadra non è affatto mancato, si fa rilevare a Budapest, e se non si è potuto concretare in risultati numerici favorevoli, molto si deve all'assoluta, eccezionale classe dell'estremo difensore austriaco, del quale si dice essere oggi uno degli astri più luminosi del calcio mondiale. La tradizione di classe e di volontà dell'undici nazionale magiaro non è stata affatto compromessa: il risultato di parità va senz'altro addebitato, più che ad insufficienza dei locali, alla magia del portiere austriaco, Seman, oltre tutto in giornata di inesauribile vena.

Anche la stampa di Budapest, come quella viennese, è concorde nell'esaltare la prestigiosa prestazione dell'insuperabile numero uno austriaco, il quale ha sopperito con prodigiosi interventi alle manchevolezze, talvolta anche gravi, accusate nell'incontro dai reparti difensivi austriaci; e si attribuisce il pareggio, da ultimo, anche a qualche «buco», nella amalgama della linea di punta magiara, che ha avuto nei confronti dell'avversario, una pressione molto incostante. Qualche ritocco alla squadra per Roma è così prevedibile; ma non si hanno ancora elementi che consentano di dare un volto a questa formazione che scenderà in Italia di sicuro con speranze vivissime di affermarsi onorevolmente e di vendicare anch'essa il pareggio di Budapest.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## بيان صحفى للمجلس الاستشارى للامم المتحدة

بم المجلس الاستشارى للامم المتحدة منذ ايام بالبيان التالى الى الصحافة

عقد المجلس الاستشارى للامم المتحدة فى صوماليا التى تحت اشراف الادارة الايطالية، عقد فى يوم السبت الثانى من الشهر الجارى جلسة قبل سفر اعضائه الى نيو يورك مقر الامم المتحدة حيث يحضرون جلسات لجنة العرضحالات الدائمة ومناقشات مجلس الوصاية فى دورته الثامنة . وقد عبر المتدربون فى المجلس الاستشارى عبروا عن عزمهم لعقد جلسات اثناء مدة اقامتهم فى نيو يورك لبحث جميع المسائل التى ترى السلطات الادارة من الملائم عرضها على المجلس نفسه ليعبر آراءه عليها او تلك التى تبعت بها بصفة اعلامية وذلك بقصد الاستمرار التعاونى مع السلطات الادارية فى مهمة مساعدة واعداد الشعب الصومالى للحصول على استقلاله فى عام ١٩٦٠

وبالاضافة الى ذلك عبر المجلس الاستشارى مؤكدا بان روح التفاهم والتعاون بين الادارة والشعب الصومالى مستمرة لتقوية وتشجيع المساعى المبذولة.

## نتيجة المسابقة الخاصة

بالقضاء الموظفين وفقا للاعلان الصادر فى عام ١٩٥٢

وضعت لجنة الامتحان التى عينت بمقتضى منشور الحاكم الادارى رقم ١١١ الصادر بتاريخ ٢٢ اكتوبر ١٩٥٢، وضعت الدرجات التالية للقضاء الذين فازوا فى الامتحان.

- ١ - شيخ محمد شيخ على نمرة ٦٨
- ٢ - شيخ حسين حاج ابوبكر نمرة ٦٧
- ٣ - شيخ عيسى موسى يوسف نمرة ٦٧
- ٤ - شيخ ابراهيم عمر نمرة ٦٧
- ٥ - شيخ معلم عبدو ايرو نمرة ٦٦
- ٦ - شيخ محمد محمود محمد نمرة ٦٥
- ٧ - شيخ علمى عثمان نمرة ٦٥
- ٨ - شيخ محمد شيخ على نمرة ٦٤
- ٩ - شيخ معلم حسين نمرة ٦٤
- ١٠ - شيخ محمد آذن موسى نمرة ٦٤
- ١١ - شيخ حسن معلم نور نمرة ٦٣
- ١٢ - شيخ عبدالقادر دقافى نمرة ٦٣
- ١٣ - شيخ على معلم آذن نمرة ٦٢
- ١٤ - شيخ على آذن محمود نمرة ٦٢
- ١٥ - شيخ عبدى جبريل نمرة ٦٢
- ١٦ - شيخ على ابراهيم محمد نمرة ٦٢
- ١٧ - شيخ نور على علو نمرة ٦٠

ساهم بشرى نصيبك من اوراق  
يانصيب مكافحة السل

## SITUAZIONE ANCORA NON DEFINITA IN ASIA La svalutazione della piastra indocinese

Primi commenti della stampa francese sulla decisione che porrà al governo francese un nuovo problema da risolvere

PARIGI, 13. Si apprende da Saigon che ieri si è riunito, nella capitale, il consiglio dei ministri, sotto la presidenza del primo ministro Nguyen Van Tan, per studiare la situazione dopo la svalutazione della piastra indocinese. Dopo la riunione il capo del governo del Vietnam ha asserito che la svalutazione operata dalla Francia costituirebbe una « flagrante violazione degli accordi dell'8 marzo 1949 ».

« Noi siamo stati messi dinanzi a un fatto compiuto e dobbiamo ora prendere le misure necessarie per evitarne le conseguenze ».

Il governo vietnamita, non appena venuto a conoscenza del provvedimento, aveva provveduto ad inviare all'alto commissario francese una lettera in cui formulava ampie riserve in proposito.

« Decidendo la svalutazione della piastra, ha detto Van Tan, il governo francese ha minimizzato lo sforzo di guerra del Vietnam riducendo le nostre possibilità militari ».

Frattanto negli ambienti finanziari sia vietnamiti che francesi di Saigon la svalutazione viene disapprovata. Malgrado si riconosca la possibilità che essa stimoli le esportazioni, si aggiunge che, poiché la bilancia commerciale del paese è enormemente passiva, gli svantaggi saranno comunque superiori ai vantaggi.

A Parigi, frattanto, in merito alle dichiarazioni del primo ministro del Vietnam, si afferma che il provvedimento era stato ripetutamente discusso con i rappresentanti degli Stati associati. La stampa francese esamina la questione da vari punti di vista. L'Aurora, radicale di destra, approva la decisione, ma non esclude che le critiche che le opposizioni muoveranno al governo alla riapertura dei lavori parlamentari, prevista per domani, possano mettere Mayer in serie difficoltà.

Combat, di sinistra anticomunista, si compiace perché il governo « ha messo fine al più grosso scandalo che si fosse visto dal 1945 », mentre il filocomunista Liberation afferma che il provvedimento equivale ad una ammissione da parte del governo di uno scandalo al quale esso vuole ora sottrarsi, dopo sette anni, solo quando si è giunti all'estrema linea di copertura.

Franc Tireur, anticomunista, definisce il provvedimento « una grande vittoria del governo ».

Si apprende che anche il governo del Laos protesterà presso il governo francese per la svalutazione della piastra.

Negli ambienti bene informati parigini si sottolinea che frattanto Mayer ha preso tale decisione per evitare che un dibattito si aprisse al parlamento su una questione tanto più delicata in quanto nello scandalo delle piastre erano coinvolte, a ragione o a torto, alcune personalità.

Il Presidente del Consiglio ha quindi agito — si fa osservare — saggiamente chiudendo il dibattito prima ancora che si aprisse.

Tuttavia la svalutazione della piastra porrà al governo francese un nuovo problema che sarà tutt'altro che facile da risolvere. La misura infatti colpisce non soltanto gli speculatori ed i trafficanti di professione, ma anche il personale civile e militare francese che praticamente,

grazie alla normale sopravvalutazione della piastra raddoppiava il proprio stipendio. Ogni soldato, ogni ufficiale, ogni funzionario poteva trattare all'ufficio del cambi il trasferimento delle piastre in franchi francesi, operazione che non offrirà ormai più alcun interesse.

Quali saranno le reazioni di questa gente che vedrà ridurre a metà le proprie risorse? Bisognerà inoltre — si osserva negli ambienti competenti — fare i conti con i volontari che, arruolandosi nell'esercito del Vietnam, conoscevano benissimo i rischi che correvano, ma erano anche al corrente dei vantaggi.

Le autorità francesi temono che il reclutamento delle truppe soffrirà di questo repentino mutamento e che molti giovani di leva preferiranno compiere il loro servizio in una caserma francese o in un campo nordafricano, anziché chiedere di partire verso l'Indocina.

Con ordinanza in data 22 aprile 1953 il Capo del Governo eritreo ha dichiarato nulle le elezioni suppletive del distretto abissino di Cheren e del distretto di Asmara Caravanserraglio.

In quest'ultima circoscrizione era stato eletto, il 14 marzo 1953, Uoldemariam, già presidente del partito Eritrea indipendente.

## Elezioni suppletive in Eritrea

ASMARÀ, 13. Con ordinanza in data 22 aprile 1953 il Capo del Governo eritreo ha dichiarato nulle le elezioni suppletive del distretto abissino di Cheren e del distretto di Asmara Caravanserraglio.

In quest'ultima circoscrizione era stato eletto, il 14 marzo 1953, Uoldemariam, già presidente del partito Eritrea indipendente.

# CORRIERE ROMANO

A Roma quella che si dice la « season » di primavera non coincide con la primavera del calendario. Già, quest'anno, la primavera è pigra. Sebbene gli alberi abbiano, nel giro di un mese, ricoperto di ombre i giardini e le strade, nonostante le lamentele e le critiche, le ville e i giardini sono stati tutti riordinati ed arricchiti; nuovi viali si sono creati, o ricreati; milioni di alberi sono stati piantati; non c'è che la miseria arborea di via Vittorio Veneto nella parte che sbocca su Porta Pinciana: ad un Governatore, più di 25 anni fa, non piacevano i platani considerandoli degni soltanto dei quartieri periferici del suburbio e li fece « durante una notte » abbattere come altrettante bestie, ed ora, in questa parte della via di fama mondiale, gli alberelli piantativi non riescono a crescere, sebbene, dicevamo, gli alberi abbiano, nel giro di un mese ricoperto di ombre le strade, a Roma fa ancor frescolino, specie di mattina e di sera. Ancora si vedono in giro molti « pardessus ».

A Roma la « season » di primavera s'inizia col concorso ippico, il quale ha cattiva fama. Di recar cattivo tempo. Ma quest'anno la cattiva fama non è meritata. Per quanto talvolta, imbronciato e perfido, il maggio non è in fin dei conti pessimo.

C'è un po' di monotonia in questi annuali primaverili ritorni.

Ma quest'anno ci sono arrivi interessanti, arrivi che concernono un altro mondo, il mondo degli schermi, che, di fronte alla sua estrema fugacità, o caducità, ha per contro il favore delle masse, in cui il nostro tempo, che ha così poca simpatia, pur nel suo intimo senso democratico, della « individualità », si rispetta e si sostanzia. Così si annunzia il prossimo arrivo di Tiron Power. Il quale si unisce ad un plotone di attori americani che soggiornano in Italia, specie a Roma. Perché? Un po' per interpretare dei films (l'Italia si sta riprendendo nella industria cinematografica a cui offre le sue particolari condizioni, la sua luce, i suoi paesaggi, la facilità di trovar attori improvvisati) ma anche, si afferma, per sfuggire all'implacabile fisco americano. Ciò vuol dire che il fisco italiano, con tutte le lamentele e le critiche che gli si rivolgono contro, è più mite e generoso. Ma questo afflusso di attori d'oltre atlantico, questa ripresa dell'industria cinematografica non può non recare un vantaggio all'economia del Paese.

Ma il « clou » della « season » è la grande esposizione di Pablo Picasso, aperta, come già è stata data notizia, nel palazzo della Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia dal Presidente Einaudi. Duecentocinquanta opere — pitture, sculture, litografie e ceramiche — degli ultimi trent'anni del pittore spagnolo nato a Malaga, che ha assunto dalla madre oriunda genovese il cognome, poiché il padre si chiamava Ruiz Blasco. Chi dice Picasso dice polemica, dice urto, dice scontro di gusti, di opinioni, di giudizi. Ed è naturale che, a proposito di quest'artista che è passato attraverso tutte le correnti, astimilando, ricreando, o degenerando — cubismo, surrealismo, verismo, classicismo, astrattismo — le polemiche, gli scontri, gli urti si ravvivino, accesi anche per via della parte politica in cui milita. « Miliardario comunista » lo chiamano i giornali non amici, che citano i suoi favolosi guadagni. 25 mila franchi (francesi), un semplice disegno; 200 mila franchi, una ceramica; un quadro il famoso « Guernica » esposto a New York valutato a 200 milioni di franchi. I giornali dei « compagni » lo portano al cielo. Gli dedicano pagine intere, anche a causa della disgraziata « colomba di pace picassiana ». La Galleria d'Arte moderna, intanto, è affollata come non mai. E lo sarà durante i due mesi della mostra, nella quale è dato vedere lo stesso visitatore dare segni di meraviglia dinanzi a un Picasso, e dinanzi ad un altro Picasso storcere la bocca. Di fronte a Picasso non c'è che registrare la cronaca, che può limitarsi solo a riferire i giudizi dei critici. Un d'essi scrive: « Non diranno che le democrazie occidentali si lascino trascinare dalla passione politica se è vero che esse aprano una Galleria di Stato al famosissimo pittore comunista e miliardario... ».

E seguita: « Michelangelo è "enfonec" e Raffaello deve anche lui andarsi a riporre? ».

E vuole spiegare, con i miracoli della propaganda moderna e dello snobismo, il fenomeno Picasso.

ma non è meritata. Per quanto talvolta, imbronciato e perfido, il maggio non è in fin dei conti pessimo.

C'è un po' di monotonia in questi annuali primaverili ritorni.

Ma quest'anno ci sono arrivi interessanti, arrivi che concernono un altro mondo, il mondo degli schermi, che, di fronte alla sua estrema fugacità, o caducità, ha per contro il favore delle masse, in cui il nostro tempo, che ha così poca simpatia, pur nel suo intimo senso democratico, della « individualità », si rispetta e si sostanzia. Così si annunzia il prossimo arrivo di Tiron Power. Il quale si unisce ad un plotone di attori americani che soggiornano in Italia, specie a Roma. Perché? Un po' per interpretare dei films (l'Italia si sta riprendendo nella industria cinematografica a cui offre le sue particolari condizioni, la sua luce, i suoi paesaggi, la facilità di trovar attori improvvisati) ma anche, si afferma, per sfuggire all'implacabile fisco americano. Ciò vuol dire che il fisco italiano, con tutte le lamentele e le critiche che gli si rivolgono contro, è più mite e generoso. Ma questo afflusso di attori d'oltre atlantico, questa ripresa dell'industria cinematografica non può non recare un vantaggio all'economia del Paese.

Ma il « clou » della « season » è la grande esposizione di Pablo Picasso, aperta, come già è stata data notizia, nel palazzo della Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia dal Presidente Einaudi. Duecentocinquanta opere — pitture, sculture, litografie e ceramiche — degli ultimi trent'anni del pittore spagnolo nato a Malaga, che ha assunto dalla madre oriunda genovese il cognome, poiché il padre si chiamava Ruiz Blasco. Chi dice Picasso dice polemica, dice urto, dice scontro di gusti, di opinioni, di giudizi. Ed è naturale che, a proposito di quest'artista che è passato attraverso tutte le correnti, astimilando, ricreando, o degenerando — cubismo, surrealismo, verismo, classicismo, astrattismo — le polemiche, gli scontri, gli urti si ravvivino, accesi anche per via della parte politica in cui milita. « Miliardario comunista » lo chiamano i giornali non amici, che citano i suoi favolosi guadagni. 25 mila franchi (francesi), un semplice disegno; 200 mila franchi, una ceramica; un quadro il famoso « Guernica » esposto a New York valutato a 200 milioni di franchi. I giornali dei « compagni » lo portano al cielo. Gli dedicano pagine intere, anche a causa della disgraziata « colomba di pace picassiana ». La Galleria d'Arte moderna, intanto, è affollata come non mai. E lo sarà durante i due mesi della mostra, nella quale è dato vedere lo stesso visitatore dare segni di meraviglia dinanzi a un Picasso, e dinanzi ad un altro Picasso storcere la bocca. Di fronte a Picasso non c'è che registrare la cronaca, che può limitarsi solo a riferire i giudizi dei critici. Un d'essi scrive: « Non diranno che le democrazie occidentali si lascino trascinare dalla passione politica se è vero che esse aprano una Galleria di Stato al famosissimo pittore comunista e miliardario... ».

E seguita: « Michelangelo è "enfonec" e Raffaello deve anche lui andarsi a riporre? ».

E vuole spiegare, con i miracoli della propaganda moderna e dello snobismo, il fenomeno Picasso.

## I COMANDI ATLANTICI

# Riorganizzazione dello S.H.A.P.E.

Nomina del gen. Nathan F. Twining a Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

PARIGI, 13. La nomina del generale Nathan F. Twining a capo di stato maggiore dell'aeronautica, ha aperto la strada a Ridgway, che chiedeva da tempo una riorganizzazione del suo comando supremo alleato. La decisione del Presidente lascia libero il generale Lauris Norstad, candidato alla carica, che diviene così disponibile per il posto di assistente aereo e consigliere atomico di Ridgway.

La riorganizzazione, suggerita al gruppo permanente della NATO a Washington da Ridgway mesi or sono, chiede un aumento delle funzioni dell'assistente aereo e l'unificazione delle forze di terra aeronavali dell'Europa centrale sotto un unico comandante.

La decisione di Eisenhower è stata approvata dallo stato maggiore di Ridgway, che aveva sperato in una riorganizzazione due settimane fa alla riunione di Parigi. Invece i capi militari hanno ritardato « per un ulteriore studio » i piani stesi da Ridgway per l'aumento delle capacità difensive atomiche alleate. Il ritardo nelle decisioni è stato causato probabilmente dalla possibilità che Norstad potesse essere nominato al posto di Twining, e ad alcune obiezioni che si avanzavano alla nomina del maresciallo Juin a comandante supremo del fronte centrale. Juin è andato in Nord Africa con Gruenther per le celebrazioni della liberazione. Gruenther è uno dei principali papabili in caso che Ridgway

venga in seguito nominato da Eisenhower per sostituire Collins a capo di S. M. dell'esercito.

In qualità di assistente aereo Norstad eserciterà un maggiore controllo sulle aviazioni alleate, di quel che non faccia ora il Maresciallo dell'Aria Sir Higi Sainders. Inoltre dovrebbe coordinare e organizzare lo speciale gruppo di esperti atomici ora assegnati al suo comando centrale aereo di Fontainebleau. Dovrebbe anche provvedere a un migliore coordinamento fra la aviazione tattica dello SHAPE e i comandi bombardieri inglesi e americani.

Quanto all'idea di Juin comandante supremo sul continente, alcuni alleati arricciano il naso. Il Belgio per esempio è meno che tiepido in proposito, per il solo fatto che è francese, e gli esperti dell'aviazione tattica fanno il viso dell'armi quando sentono dire da Juin che l'aviazione tattica è poco più che artiglieria a lunga gittata. Tuttavia si ritiene possibile una soluzione pacifica. Il maresciallo dell'Aria inglese Sir Basil Embry, che lasciò mesi or sono il comando caccia inglese, dovrebbe, secondo fonti autorevoli, essere assegnato, sotto Juin, al comando dell'aviazione dell'Europa centrale. Gli esperti dicono che con Embry agli ordini di Juin appoggiato da Norstad, garantirebbe che il potenziale aereo tattico alleato, organizzato con tanta cura, non venisse superato in caso di guerra da un impiego poco realistico.

Feos

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.P.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA: A.P.I.S. 79  
AMMINISTRAZIONE: A.P.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (int. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale riscossa in uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 18

## POLITICA ESTERA AI COMUNI

### Il discorso di Churchill elemento base degli attuali commenti internazionali

Atteso per oggi un discorso di Eisenhower - La stampa mondiale segue attentamente gli sviluppi della situazione

NEW YORK, 14.  
Tra ventiquattro ore il Presidente Eisenhower preciserà la posizione americana nei confronti della recente proposta di Churchill per un incontro dei Capi di Stato occidentali con Malenkov.

Anche oggi i portavoce ufficiali della presidenza e del Dipartimento di Stato hanno mantenuto un atteggiamento di completo silenzio sull'argomento, ma è possibile apprendere che alla Casa Bianca è in preparazione una dichiarazione al riguardo che Eisenhower leggerà giovedì alla sua conferenza stampa.

Nel frattempo l'atmosfera dei circoli diplomatici degli Stati Uniti continua ad apparire dominata da notevole imbarazzo e freddezza nei confronti dell'iniziativa inglese. Conversazioni telefoniche tra Dulles e il sottosegretario di Stato, Bedell Smit (il primo al Cairo e il secondo a Washington), si sono svolte dopo il discorso di Churchill. Si precisa che, mentre gli americani erano stati avvisati dell'intenzione del premier inglese di un «gesto distensivo» non pare che essi si attendessero che Churchill sarebbe andato così avanti e a fondo nell'offerta della riunione dei big three.

La formula che Eisenhower sta elaborando pare consista nella ripetizione della posizione di principio che il Presidente è «sempre pronto a incontrare a mezza strada» i russi, ma con la riserva che occorre che essi inchinino in qualche maniera che sono pronti a un passo concreto per giungere a questa mezza strada.

In altri termini, Eisenhower cerca una formula che non chiuda le porte, ma che non sia automaticamente impegnativa e rigetti sul Cremlino l'onere della dimostrazione di «intenzioni sincere».

Gli americani al tempo stesso insistono nell'affermare che una discussione tra i Capi di Stato potrebbe essere produttiva solo se preceduta da accurata preparazione diplomatica e da prove reali di sincerità sovietica.

Tali prove Washington le vede sempre in due settori, Corea ed Austria, ma ad ogni modo il testo della dichiarazione che viene preparata è ancora fluido e potrebbe limitarsi a una semplice posizione di principio senza entrare in particolari.

Il testo, discusso telefonicamente da Washington con Dulles che si trova nel Medio Oriente, sarà probabilmente comunicato in anticipo a Londra.

Com'è noto Winston Churchill, aprendo giorni scorsi ai Comuni il dibattito sulla politica estera, annunciò di avere l'intenzione di sostituire al Foreign Office Anthony Eden fino a quando questi non fosse completamente ristabilito.

Successivamente, trattando la questione coreana, il Premier britannico ricordò che lo scopo immediato delle Nazioni Unite era di concludere una tregua in Corea, ed aggiunse di non aver speranze immediate di poter uscire quel paese.

Winston Churchill ricordò che non esistevano differenze di principi ma di metodo per sistemare la questione dei prigionieri di guerra.

D'altra parte non è stato inviato nulla al Governo egiziano che potesse avere la natura ed il carattere di un ultimatum - aggiunse il Premier - e quindi la vivacità delle dichiarazioni egiziane è dovuta senza dubbio all'intenzione di impressionare Foster Dulles al suo arrivo al Cairo.

La Gran Bretagna era giunta a delle conclusioni con il Governo Truman sulle condizioni necessarie ad un accordo anglo-egiziano sul Canale di

Suez. Successivamente l'argomento è stato oggetto di un nuovo esame da parte del Governo Eisenhower. Dopo aver alluso ad un eccezionale numero di istruttori nazisti che addestrano l'esercito egiziano, Winston Churchill affrontò la trattazione del problema tedesco.

«Quale che possa essere il nostro desiderio di giungere ad una relazione pacifica con la Russia Sovietica, o al»

(continua in seconda pagina)

### L'ARRIVO DEL GEN. CLARK A MUNSAN

## Imminenti le controproposte degli alleati al piano di armistizio dei comunisti

La riunione odierna di Pan Mun Jom Dichiarazioni del generale Harrison

Il gen. Clark, comandante delle forze dell'ONU in Corea, è giunto stamane in aereo a Munsan per conferire con il Capo della delegazione di armistizio del comando dell'ONU gen. Harrison. Al suo arrivo a Seul il gen. Clark aveva dichiarato ai giornalisti che le Nazioni Unite presenteranno «fra breve» controproposte al piano di armistizio in otto punti presentato dai comunisti. Tali controproposte sono state preparate in seguito a consultazioni con Washington e mantengono il principio del rimpatrio non forzato. La riunione odierna a Pan Mun Jom è durata 52 minuti. Al termine della seduta il gen. Harrison ha dichiarato alla stampa che il piano comunista per risolvere la questione del rimpatrio dei prigionieri «è semplicemente inattuabile». Il gen. Harrison ha affermato che nessun accordo è possibile se i comunisti non rispondono in maniera soddisfacente alle domande alleate su taluni aspetti della proposta cino-coreana ed ha ripetuto che l'accordo potrà essere concluso soltanto se il comando dell'ONU riceverà garanzie sulla sua esecuzione. Secondo il capo della delegazione alleata le proposte comuniste permetterebbero di «costringere i prigionieri a rientrare nei paesi di origine per timore di una detenzione a tempo illimitato». A sua volta il capo della delegazione cino-coreana, gen. Nam Il, ha accusato gli alleati di tentare di ritardare l'accordo sulla proposta comunista ed ha detto che una conferenza politica sarà effettivamente in grado di risolvere in ultima analisi la questione dei prigionieri. Infatti, egli ha osservato «quando sarà giunto il tempo di tenere tale conferenza la situazione sarà completamente mutata. Le ostilità saranno cessate e se a quel tempo vi saranno ancora dei prigionieri che rifiutano il rimpatrio, una decisione sulla loro sorte fa evidentemente parte del regolamento pacifico post-bellico della questione coreana e non dell'accordo d'armistizio». Dopo la riunione odierna alla domanda se egli ritenga o meno che i comunisti adottino una tattica dilatoria, il generale Harrison ha detto: «I comunisti hanno fatto una proposta e la sostengono. Non cercherei di indovinare perché non vogliono rispondere alle nostre domande». Si apprende frattanto che le autorità americane a Tokio stanno preparando piani nel caso che le trattative di armistizio in Corea abbiano successo.

Secondo fonti governative nipponiche, funzionari americani del comando dell'ONU avrebbero dichiarato che la firma dell'armistizio a Pan Mun Jom è ormai questione di settimane, e che il gen. Clark ha fatto un passo oltrepeso il governo giapponese per tenere che venga tutto predisposto per accogliere le divisioni americane che potrebbero eventualmente venire arritrate dalla Corea. Tre divisioni americane verrebbero trasferite dalla Corea in Giappone ove si aggiungerebbero al centomila uomini delle truppe di sicurezza di stanza nel

paese. Un portavoce dell'aviazione dell'Estremo Oriente ha categoricamente smentito le accuse del ministro degli esteri cinese Chu En Lai secondo cui aerei americani avrebbero violato lo spazio aereo cinese. Il portavoce ha definito le affermazioni di Chu En Lai «completamente infondate e puramente fantastiche». La dichiarazione di Chu En Lai rilevava tra l'altro che «proprio mentre sono in corso i negoziati di armistizio in Corea, il governo degli Stati Uniti ha inviato le sue forze aeree a violare lo spazio aereo cinese e ad anche uccidere cittadini cinesi. Questo atto di provocazione del governo degli Stati Uniti è ovviamente un tentativo di influenzare i negoziati d'armistizio in Corea e costituisce una sfida all'ardente desiderio degli uomini di tutto il mondo di raggiungere un armistizio in Corea. E' certo però che questo tentativo degli Stati Uniti è destinato a fallire. - La forte e decisa volontà dei popoli cinesi e coreani di battersi per la pace è irremovibile».

## FOSTER DULLES IN EGITTO

### Il Segretario di Stato americano partito per Tel Aviv

Le conversazioni al Cairo con lo scopo di studio diretto dei problemi senza preconcetti né partito preso

IL CAIRO, 14.

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha concluso in quarantotto ore la prima tappa del suo viaggio nel Medio Oriente e deve ancora visitare undici capitali in quindici giorni.

La temperatura egiziana non si è dimostrata certamente clemente verso il capo della diplomazia americana, perché la prima grande ondata di calore si è abbattuta sulla Valle del Nilo. Trentasei gradi all'ombra non favoriscono certo la febbrile attività dei diplomatici che debbono correre da una intervista ad un banchetto, dal tavolo di una conferenza politica ai microfoni della radio.

Foster Dulles era sorridente al momento di salire in aereo ed ha conservato il sorriso anche davanti ai fotografi. Un veterano della stampa del Medio Oriente ha dichiarato: «Bisognerà vederlo tra due settimane, quando avrà percorso l'Arabia Saudita, l'India ed il Pakistan!».

Le due giornate trascorse al Cairo sono state spassanti non solo per i dettagli del programma e per il caldo, ma soprattutto per la atmosfera tesa delle discussioni politiche.

Le conversazioni si sono svolte nello stesso salone dove alcune ore prima erano stati ricevuti il Generale Sir Brian Robertson ed i suoi ufficiali incaricati di negoziare lo spinoso problema dello sgombero del Canale di Suez.

Davanti al Gen. Naghib, al posto del tradizionale calamaio era stato posto un revolver, dono di un altro generale, il Presidente Eisenhower.

Americani ed egiziani si sono intrattenuti accademicamente per oltre una ora e un quarto, fino a quando un ufficiale è entrato nel salone portando al Gen. Naghib il testo delle dichiarazioni fatte qualche minuto prima da Winston Churchill ai Comuni.

In una atmosfera ormai tesa, le conversazioni di dettaglio si sono svolte per tutta la serata e la giornata successiva tra il Gen. Naghib ed i suoi collaboratori da una parte ed il Segretario di Stato ed i suoi assistenti dall'altra.

Ad una colazione, svoltasi all'ombra della grande Piramide, il Gen. Naghib ha colto l'occasione per appartarsi in un'angolo con Foster Dulles, e sul viso dei due interlocutori si leggevano

chiaramente le preoccupazioni che li tormentavano.

L'indomani gli ufficiali del comitato rivoluzionario si sono trattenuti nella sede dell'Ambasciata americana con gli ospiti e nella serata un pranzo ha riunito ancora una volta il Gen. Naghib ed il suo Luogotenente, il Col. Gamal Abdel Nasser, con Foster Dulles e l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Jefferson Caffery.

Dalle ultime conversazioni sembra sia derivata una certa distensione ed il capo della diplomazia americana ha fatto di tutto per ritornare all'idea base del suo viaggio nel Medio Oriente: uno studio diretto dei vari problemi senza alcun preconcetto né partito preso.

Foster Dulles ha promesso infatti di riferire in tutti i dettagli al Presidente Eisenhower i punti di vista del Governo egiziano. «Solo dopo il mio rientro a Washington e dopo che avrò raccolto l'opinione dei vari Governi nei paesi del Medio Oriente - ha dichiarato il segretario di Stato americano - potrò presentare le mie conclusioni alla Casa Bianca».

Le ultime ore di Foster Dulles al Cairo sono state occupate dalla stesura dei processi verbali ufficiali delle conversazioni egitto americane.

Giunto all'aeroporto, al momento di salire in aereo, il Segretario di Stato americano ha detto sorridendo alla consorte che si faceva vento con il suo cappello di paglia:

«L'avevo ben detto che questo non sarebbe stato un viaggio piacevole!».

Questa era anche l'opinione di quanti avevano assistito al rapido passaggio di Foster Dulles nella vallata del Nilo. L'aereo con a bordo il Segretario di Stato americano proveniente dal Cairo e con rotta verso Tel Aviv ha sorvolato per circa mezz'ora la zona del Canale di Suez.

La notizia è stata data da un comunicato ufficiale del quartier generale delle forze aeree britanniche del Medio Oriente che ha precisato tra l'altro che due squadriglie di aerei a reazione britannici «Vampires» hanno scortato il «Constellation» del Segretario di Stato Americano.

Il comunicato aggiunge che il sorvolo della zona del Canale di Suez aveva per scopo di far conoscere a Foster Dulles l'importanza della vastità delle basi britanniche della regione.

### NEL COMANDO DELLA N.A.T.O.

## Il gen. Gruenther sostituisce Ridgway

Il generale Gruenther capo di S. M. delle forze alleate in Europa è stato nominato comandante in capo delle forze alleate in Europa in sostituzione del generale Ridgway, il quale è stato nominato capo di S. M. dell'esercito americano al posto del generale Collins.

Ridgway partirà per Washington il 16 maggio.

L'ammiraglio Carney è stato nominato capo di S. M. della marina americana in sostituzione dell'ammiraglio Fechner.

L'ammiraglio Radford è stato nominato capo di S. M. generale in sostituzione del generale Bradley, il quale, per limiti di età, sarà collocato in pensione.

## Il ministro delle colonie britanniche parte per Nairobi

LONDRA, 14 (A.F.P.).  
Il ministro delle colonie Oliver Lyttleton è partito nel pomeriggio in aereo per il Kenia.

In una breve dichiarazione fatta al momento di salire in aereo il ministro britannico ha sottolineato che per risolvere il problema del terrorismo Mau Mau, la Gran Bretagna deve nello stesso tempo punire e convincere.

«Troncate cioè la ribellione armata e nello stesso tempo convincere con fatti che un avvenire prospero attende nel Kenia gli uomini di tutte le razze».

### MALGRADO LE ACCUSE DI PERON

## L'America non vuol rompere tutti i ponti con l'Argentina

Una importante missione a Buenos Aires affidata al fratello di Eisenhower - Nuova ondata di arresti tra le file dell'opposizione

BUENOS AIRES, 14.

Nella capitale argentina dove nei prossimi giorni è atteso in «missione di cordialità» il fratello del presidente Eisenhower, si è riacuita, nelle ultime ore, la tensione politica. La polizia ha dato stamane notizia dell'arresto di altri «nemici del popolo» mentre la stampa ha denunciato un nuovo atto dinamitardo della serie iniziata il 2 marzo.

Nella provincia di Corrientes (Argentina nord orientale) - scrive il giornale «La Manana» - la polizia ha arrestato Elias Abad, senatore del partito conservatore. Nel posto di villeggiatura del Mar de la Plata è stato arrestato l'ex sindaco con altre otto persone fra cui un ex deputato del partito radicale. Infine a Buenos Aires sono stati effettuati altri sette arresti. Nel corso delle perquisizioni operate in casa di uomini politici sarebbero stati rinvenuti in molti casi «depositi di bombe e di altre armi».

Da Washington viene intanto segnalato che il presidente Eisenhower ha aggiornato il fratello Milton sulla missione che questi dovrà svolgere nel sud America. Milton Eisenhower ha l'incarico di confermare alle nazioni del sud America che gli Stati Uniti non intendono sottrarsi ai doveri della collabo-

razione panamericana malgrado la particolare attenzione che le contingenze internazionali impongono loro di rivolgere alla situazione europea ed asiatica. A parte gli scopi generali della missione, il fratello di Eisenhower perseguirà obiettivi particolari nei vari paesi che visiterà e con particolare interesse è attesa la visita a Buenos Aires specialmente alla luce dei recenti attacchi di Peron contro gli Stati Uniti.

Malgrado la divergenza dei sistemi politici in atto nei due paesi, gli Stati Uniti intendono mantenere con il governo di Peron «rapporti quanto più cordiali possibili». Gli attacchi mossi contro le agenzie di stampa americane ed i loro rappresentanti a Buenos Aires hanno avuto ripercussioni assai poco favorevoli nella stampa americana e negli ambienti parlamentari del Congresso, ma Eisenhower ritiene che essi non debbano far dimenticare l'intenzione espressa a suo tempo dal Presidente Peron di rafforzare i legami di amicizia e di collaborazione continentale. Le istruzioni date da Eisenhower al fratello rifletterebbero la convinzione e la speranza che gli Stati Uniti e l'Argentina possano e debbano trovare una forma di collaborazione «al di sopra delle divergenze su particolari argomenti».

# La stampa sovietica riprende gli attacchi contro l'Occidente

### Prossime manovre della flotta russa nel Baltico col concorso di unità della Polonia e della Germania orientale

**BERLINO, 14.** Ispirato evidentemente dai recenti appelli della Russia e della Cina comunista perché si svolga una conferenza « ad alto livello » fra est e ovest presenti anche gli inviati di Pechino, il presidente del consiglio della Germania orientale, Otto Grotewohl, ha auspicato oggi, a sua volta, un incontro delle cinque grandi potenze.

Sull'intero fronte della propaganda comunista si nota intanto una ripresa dei vecchi temi contro l'Occidente. Ha cominciato stamane radio Mosca definendo il progettato pool verde o comunità agricola europea un tentativo di « accelerare la militarizzazione dell'economia dei paesi europeo-occidentali ». L'emittente ha citato un articolo a firma di S. Menshikov apparso sulla rivista *Tempi nuovi* in cui si legge fra l'altro: « In linea generale, il progetto per il pool verde, come il piano Schuman, fa parte delle iniziative che le masse lavoratrici riconoscono come anti-popolari, essendo dannose agli interessi della pace e del progresso ».

Un altro rilievo della stampa sovietica in funzione anti-occidentale è quello delle *Izvestia* secondo cui l'esito delle recenti elezioni amministrative francesi rappresenta « una protesta contro la politica degli Stati Uniti nei riguardi della Francia ».

Un giornale cecoslovacco sostiene che gli occidentali sbagliano quando parlano di offensiva pacifista russa perché « l'attuale politica sovietica è pacifista oggi come lo è sempre stata e quindi le cosiddette mosse distensive non sono una novità ». Confuta queste asserzioni il giornale dell'alta commissione anglo-franco-americana *Neue Zeitung* il quale informa che la prossima estate la marina russa terrà nel Baltico importanti manovre navali con la partecipazione di unità tedesche e polacche. Il giornale aggiunge che i cinquemila uomini della « polizia marittima » della Germania occidentale vengono addestrati per partecipare alle manovre.

Al Parlamento della Repubblica federale è stata letta una relazione del governo circa la situazione economica nella Germania occupata dai russi.

cita con orgoglio la vera popolarità degli Stati Uniti nell'opinione pubblica spagnola. Che questo costituisce una sorpresa lo rivela l'affermazione di Fulton: tutto ciò costituisce un vero cambiamento nella politica spagnola. La Spagna aveva un solo alleato, il Portogallo, era orgogliosa della sua indipendenza e diffidava di qualsiasi impegno estero.

## Proposta la sospensione degli aiuti americani

**WASHINGTON.** Reduci da un viaggio nell'Europa occidentale, dove hanno visitato 14 paesi per incarico del presidente Eisenhower, 55 uomini d'affari americani hanno proposto che tutti gli aiuti di carattere economico a paesi vengano sospesi all'Italia, al Belgio, all'Olanda, alla Danimarca e alla Germania occidentale, con la sola eccezione di Berlino.

I componenti della missione hanno pure raccomandato che gli aiuti economici vengano ancora continuati all'Inghilterra, alla Francia, alla Grecia, alla Turchia, alla zona occidentale di Berlino, a Formosa, alle Filippine ed agli Stati dell'Indocina.

Per quanto riguarda l'Italia il rapporto dice:

« La ripresa economica italiana deve essere lodata. Lo scopo principale dell'assistenza americana all'Italia è stato completamente raggiunto e questa forma di aiuti non risolverà il problema basilare dell'Italia, che è quello di una bassa produttività ».

Si raccomandano ulteriori commesse alle industrie italiane, con la clausola che gli attuali programmi americani in questo campo siano « immediatamente revisionati ».

« Io non credo — conclude — che la sicurezza della Russia e il mantenimento della libertà nell'Europa occidentale siano problemi insolubili ».

Dopo aver citato come esempio il trattato di Locarno da applicarsi alla Russia ed alla Germania e sottolineato il nuovo atteggiamento sovietico, il Premier, tra gli applausi, dichiarò:

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

Il discorso ai Comuni si conclude con questa dichiarazione accolta da irrefrenabili acclamazioni: « Dobbiamo mantenere il nostro sforzo di difesa e l'unità tra gli alleati perché ora l'unione, la vigile attesa e la lealtà costituiscono le sole basi per una speranza ».

## Sette americani reduci dalla Corea giungono a Berlino

**BERLINO, 13.** Provenienti da Mosca, sono giunti questo pomeriggio a Berlino i sette civili americani già internati in Corea e liberati recentemente dal governo nord coreano. Essi proseguiranno per gli Stati Uniti a bordo di un apparecchio militare americano.

## SPORT Il Giro Ciclistico d'Italia

Sui 273 chilometri della seconda tappa che ha portato i corridori da Abano Terme a Rimini, si è avuto ieri la più vulcanica battaglia che potesse essere attesa. Sono stati ancora una volta i giovani a dare la prova della loro esuberanza attraverso fughe che non hanno dato requie agli assi. In una di queste fughe si è distinto Zuliani della « Bottechia » che per cento chilometri ha tenuto la testa fino a conseguire sul grosso del plotone un vantaggio di dieci minuti. Nei pressi di Bologna, Zuliani era raggiunto; ma subito dopo è scattato via Fornara, il caposquadra della « Bottechia ». Il forte corridore acquistava un notevole vantaggio; ma all'inseguimento si gettavano subito Bartali e Bobet che però foravano lungo la discesa di San Martino. Bartali era più pronto nel cambio della gomma ed a velocità vertiginosa si gettava sulle orme di Fornara; mentre nelle posizioni retrostanti si davano da fare Coppi e Koblet e Bobet che avevano capito tutto il pericolo che la fuga di Fornara poteva causare. Bartali non è riuscito a raggiungere il capitano della « Bottechia »; ma veniva a sua volta raggiunto dal gruppo di Coppi e Koblet. Così tutti assieme tentavano uno sforzo disperato per agguantare il fuggitivo, sforzo che veniva frustrato dallo stesso Fornara che manteneva un vantaggio sufficiente per conseguire la vittoria di tappa.

Ed ecco l'ordine di arrivo della Abano Terme-Rimini:

1° Fornara Pasquale della « Bottechia » che ha impiegato a coprire i 273 chilometri del percorso 7 ore 48' alla media di km. 35,641.

2° Koblet Ugo (Svizzera), della « Guerra » a 14', battendo nell'ordine in una volta turbinosa: Coppi della « Bianchi », Bobet (Francia), Bartali della « Bartali », Brasola della « Torpado », De Santi della « Levrerie ».

Un altro gruppo che seguiva a 2' da questo è stato regolato da Corrieri.

## Il discorso di Churchill ai Comuni

(Continuazione della I pagina)

meno ad un modus vivendi migliorato, non abbiamo alcuna intenzione di sottrarci agli obblighi che abbiamo contratto verso la Germania occidentale ».

A proposito della difesa europea il Premier britannico trattò la situazione in Indocina: « Il Governo americano ha invitato la Francia a portare davanti all'ONU la questione indocinese, ma i francesi si sono opposti perché ciò potrebbe condurre alla internazionalizzazione del problema ».

Il Primo Ministro fece rimarcare in seguito che la difesa della Francia sarebbe garantita meglio se quel paese avesse adottato il sistema britannico del servizio militare di due anni ed avesse inviato delle truppe in Indocina.

Dopo aver sottolineato la cooperazione dell'Inghilterra con la Comunità Europea sul piano militare e politico, Churchill, tra le acclamazioni della Camera in piedi, rese omaggio alla Francia.

Il massimo avvenimento — proseguì Churchill — è naturalmente il mutuo orientamento del Cremlino ed il Governo britannico non farà quindi nulla che possa impedire lo svilupparsi di questa tendenza russa.

Alcune osservazioni — aggiunse — sono da fare sulla distensione fra l'Occidente e la Russia perché è un errore credere che non si possa concludere nulla senza un preventivo accordo d'insieme. La pace in Corea infatti, la conclusione del trattato per l'Austria possono condurre ad un miglioramento della situazione internazionale e non bisogna quindi scartare le soluzioni di dettaglio o le soluzioni parziali.

Nel dialogo tra l'Oriente e l'Occidente, il Premier britannico disse che avrebbe preferito vedere ciascuna delle parti essere favorevole piuttosto che scostante ed insistette sul fatto che l'evoluzione interna della Russia è attualmente più importante dello stesso sviluppo della politica estera sovietica.

« Io non credo — conclude — che la sicurezza della Russia e il mantenimento della libertà nell'Europa occidentale siano problemi insolubili ».

Dopo aver citato come esempio il trattato di Locarno da applicarsi alla Russia ed alla Germania e sottolineato il nuovo atteggiamento sovietico, il Premier, tra gli applausi, dichiarò:

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

Il sottosegretario di Stato al Foreign Office, Nutting, ha concluso il dibattito alla Camera dei Comuni sulle dichiarazioni di Churchill, riaffermando la buona disposizione del governo britannico di giungere ad un accordo con l'Egitto. Egli ha però sottolineato che se la Gran Bretagna accettasse in blocco le condizioni egiziane potrebbero sorgere gravi difficoltà con i paesi del Medio Oriente.

Per quanto riguarda il problema tedesco, il sostituto di Eden ha dichiarato che il governo britannico è sempre stato favorevole ad elezioni generali da tenersi in tutta la Germania, nonché alla costituzione di un governo unitario.

Esponendo la situazione esistente in Germania, Nutting ha rilevato che « mentre ad ovest non vi è un solo tedesco sotto le armi, e passerebbe un anno prima che fossero addestrate forze armate anche se il trattato per la difesa europea occidentale fosse ratificato subito da Bonn, nella Germania orientale vi è una strana polizia popolare, forte di 100.000 uomini, di cui 90.000 nelle forze terrestri, 6.000 nell'aviazione e 4.000 nella marina ed una divisione corazzata ».

L'ex ministro di Stato laburista, Hector MacNeil, ha dichiarato a nome dell'opposizione che è male voler aggiornare a tempo indeterminato le discussioni sulla Germania. Secondo MacNeil, il trattato della CED non costituirà mai uno strumento efficace di difesa e del resto la sua ratifica è dubbia.

Aggiungendo che le quattro potenze dovrebbero esaminare la possibilità di creare un'autorità centrale veramente rappresentativa per l'insieme di Berlino, MacNeil ha proposto che venga tenuta una riunione a tale scopo subito dopo la conclusione di un armistizio in Corea.

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

« Nonostante tutte le incertezze che caratterizzano i problemi mondiali, debbo dichiarare che una conferenza tra i capi responsabili dovrebbe aver luogo senza indugio. Alla conferenza dovrebbero partecipare il minor numero di Potenze e di persone possibile e dovrebbe svolgersi in forma privata ed a porte chiuse ».

# Da MOGADISCIO e dall'INTERNO Nel giardino della "Lucciola", festa della mondanità e dello sport

Una serata signorilmente mondana, e forse una fra le migliori di quanto non ne siano state organizzate fin'oggi a Mogadiscio, avrà luogo sabato prossimo nel suggestivo giardino de « La Lucciola ». La festa si deve alla iniziativa della « A. S. Mogadiscio » e del « Corriere dello Sport » e del « Corriere dello Sport ».

Gli organizzatori hanno inteso che questa festa avesse tutte le caratteristiche della signorilità, e si sono adoperati in particolare modo nella cura di tutti i dettagli che vanno dall'addobramento del giardino, alla norma di abbigliamento degli invitati — infatti è prescritto l'abito bianco per gli uomini, mentre per le signore andrà molto bene l'abito da mezza sera — alla scelta dell'orchestra sulla quale si appoggeranno le danze al servizio di buffet che non lascerà affatto a desiderare.

Per accedere sabato sera nel giardino de « La Lucciola » occorre essere muniti di biglietto d'invito, che verrà ritirato all'ingresso dagli organizzatori.

La festa avrà inizio alle ore 22, e verso mezzanotte un'alta autorità procederà alla premiazione degli atleti, dopo di che le danze riprenderanno fino alle ore piccole.

modalità) in servizio nel 1941, muniti del prescritto tagliando, ricevuto dai Comandi o Uffici, che hanno accertato il loro diritto.

Modalità di pagamento:

1. — L'accertamento dell'identità personale, sarà disposta d'ufficio, pertanto non occorre che l'avente diritto porti seco testimoni.

2. — Presso l'atrio della Residenza, saranno distribuiti scontrini numerati per regolare la presentazione all'Ufficio Cassa: in ragione di 50 scontrini per giornata. Chi non avrà ricevuto lo scontrino, dovrà ripresentarsi il giorno successivo.

3. — Nei giorni 18 e 19 maggio saranno pagati soltanto i militari in servizio.

4. — Nei giorni 25 e 26 — stesso mese — soltanto gli agenti della Polizia.

Eventuali militari in servizio ed agenti che non si fossero presentati nelle giornate loro assegnate, saranno ricevuti nei giorni successivi sino alla scadenza del termine stabilito.

**I fiumi**

A Lugh: livello Giuba m. 2,65.  
A Belet Uen: livello Scebeli m. 2,50 — rispetto a m. 2,30 del giorno precedente.  
A Villabruzzi: livello Scebeli m. 3,10 — rispetto a m. 1,70 del giorno precedente.

**Radio Mogadiscio**

trasmetterà questa sera alle ore 20,18 precise un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

« ROSSO E NERO »

Regista: Riccardo Mantoni.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

**ISTITUTO CULTURALE SOCIALE**

L'Istituto Culturale Sociale comunica che nella riunione del 6 maggio 1953, il Comitato Direttivo ha deliberato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, di chiamare il Dott. Menotti Tomaselli, a far parte del Comitato stesso, in rappresentanza della Comunità Europea, e che nella successiva riunione del 13 maggio 1953, ha nominato suo Presidente.

Fa presente inoltre, che durante il periodo di Ramadan, i locali dell'Istituto rimarranno aperti dalle ore 19 alle ore 2 del giorno successivo.

IL SEGRETARIO  
Nur Hussein

ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI

Avviso di convocazione di assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso la sede sociale per il giorno 16 maggio 1953 alle ore 8 in prima convocazione, e per il giorno 18 alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere l'ordine del giorno affisso all'albo sociale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Il Presidente

**Avviso**

Vendesì laboratorio per riparazione biciclette corredato di attrezzatura completa e fornito di vasto assortimento di pezzi di ricambio nuovi e materiale usato utilizzabile.

Rivolgersi al Rag. Pergentino Turin, via Principe di Piemonte.

**Il pagamento delle competenze arretrate ai militari somali**

La Residenza di Mogadiscio rammenta agli interessati che, a decorrere dalla mattina del 16 corrente mese, avranno inizio i pagamenti delle competenze arretrate agli ex militari e civili somali (già appartenenti ad Enti e Reparti di Governi dell'A.O.I. diversi da quello della So-

Tutti coloro che, a causa di eventuali disguidi, non avessero ricevuto l'invito per la festa di sabato, possono ritirarlo presso la Libreria Italia di G. Lusini.

**ISTITUTO CULTURALE SOCIALE**

L'Istituto Culturale Sociale comunica che nella riunione del 6 maggio 1953, il Comitato Direttivo ha deliberato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, di chiamare il Dott. Menotti Tomaselli, a far parte del Comitato stesso, in rappresentanza della Comunità Europea, e che nella successiva riunione del 13 maggio 1953, ha nominato suo Presidente.

Fa presente inoltre, che durante il periodo di Ramadan, i locali dell'Istituto rimarranno aperti dalle ore 19 alle ore 2 del giorno successivo.

IL SEGRETARIO  
Nur Hussein

ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI

Avviso di convocazione di assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso la sede sociale per il giorno 16 maggio 1953 alle ore 8 in prima convocazione, e per il giorno 18 alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere l'ordine del giorno affisso all'albo sociale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Il Presidente

**Avviso**

Vendesì laboratorio per riparazione biciclette corredato di attrezzatura completa e fornito di vasto assortimento di pezzi di ricambio nuovi e materiale usato utilizzabile.

Rivolgersi al Rag. Pergentino Turin, via Principe di Piemonte.

**Il pagamento delle competenze arretrate ai militari somali**

La Residenza di Mogadiscio rammenta agli interessati che, a decorrere dalla mattina del 16 corrente mese, avranno inizio i pagamenti delle competenze arretrate agli ex militari e civili somali (già appartenenti ad Enti e Reparti di Governi dell'A.O.I. diversi da quello della So-

**Spettacoli d'oggi**

**CINEMA BENADIR** — « Documento familiare » e cinegiornale.

**CINEMA CENTRALE** — « Nata ieri » e documentario.

**CINEMA EL GAB** — « Barsat » film indiano.

**CINEMA HADRAMUT** — « Per una notte d'amore ».

**CINEMA-TEATRO HAMAR** — « Prati d'Italia » e cinegiornale.

**CINEMA MISSIONE** — « Margie » in technicolor e cinegiornale.

**SUPERCINEMA** — « Un evaso ha bussato alla porta » e cinegiornale.

**Annunci Economici**

**VINO** Chianti, Olmi Castelveccchio, Follari, S. Michele, Stefani, Ruffino. Prezzi veramente convenienti. ALIMENTARI IMPERO.

**CEDESI** avviato autonoleggio con vetture 1400 efficienti. Rivolgersi: Via Buspelli, Telefono 363.

**PASTA DI NAPOLI.** Sempre più vasto, sempre più ricco l'assortimento della Pasta. Pasta extra lusso. Pasta comune. Pasta per ogni gusto e per tutte le tasche. ALIMENTARI IMPERO.

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio a nome di tutti i centauri, soci e simpatizzanti si associa al dolore della famiglia per la perdita immatura del socio e collaboratore

**CALLEGARI ZOILO**

Il personale italiano ed autoctono dell'Autoparco Civile partecipa con dolore alla perdita del proprio collaboratore

**CALLEGARI ZOILO**

La Società Sportiva Italo-Somala « Autoparco » partecipa a tutti i soci e simpatizzanti alla dolorosa perdita del proprio collaboratore

**CALLEGARI ZOILO**

La Famiglia Meloni si associa al dolore che ha colpito le famiglie Callegari e Benetti per la perdita del loro amato

**ZOILO**

Arturo Marcolini partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Callegari e Benetti per la scomparsa del loro caro

**ZOILO**

## Riduzione degli effettivi nelle forze armate americane

**WASHINGTON, 14.** Effettivi delle forze armate degli Stati Uniti saranno ridotti nel corso del prossimo anno fiscale da 3.915.000 a 3.356.000 uomini. Lo ha annunciato il ministro della difesa Wilson il quale ha precisato che la riunione è intesa a permettere un ragionevole equilibrio del bilancio americano nei due o tre prossimi anni.

## I RAPPORTI ISPANO-AMERICANI

## La Spagna potrebbe essere il primo paese firmatario d'un accordo difensivo con gli S.U.

**MADRID, 14.** Il « Madrid » riceve dal suo corrispondente a Washington, di cui sono note le strette relazioni con quell'ambasciata di Spagna, che la Spagna potrebbe essere il primo paese con cui gli Stati Uniti fissino un accordo difensivo per cinque anni. Secondo rivelazioni attribuite al rappresentante repubblicano James Fulton sulle dichiarazioni dell'ambasciatore Dunn alla sottocommissione degli esteri per l'Europa della camera dei rappresentanti, sarebbe la prima volta che le alte autorità nord-americane hanno avuto una versione diretta, specifica, oggettiva e di fonte ufficiale americana su come si trova la Spagna e che cosa pensa.

Vi è chi suppone, prosegue il corrispondente, benché non vi sia modo di provarlo, che in passato tali versioni siano passate per certi setacci dal punto di origine a quello di destinazione. Che questi setacci abbiano potuto esistere ed agire quasi potrebbe confermarlo la sorpresa con cui il rappresentante, Fulton diede la sua versione. Dopo udita la relazione dell'ambasciatore Dunn, Fulton disse che il governo spagnolo non si trova attualmente in difficoltà finanziaria e che la economia spagnola sembra bene equilibrata. Il sottocomitato sarebbe rimasto profondamente impressionato dalla buona volontà spagnola di cooperazione. Questo non è quanto si è detto spesso per il passato. Al contrario vi fu un tenace impegno di presentare la Spagna come paese difficile per qualsiasi intesa. Inoltre

**LA LUCCIOLA**

Questa sera

**festa danzante**

VARIETA' con Mario Maris e le "Maris Sisters"

Ingresso So. 2,00

# L'ITALIA HA FATTO UN LUNGO CAMMINO IL 1° MAGGIO del Vaticano

Era di venerdì, ma il Santo Padre ha dispensato dall'astinenza; e coll'inizio del mese mariano ha benedetto, così, il giorno dei lavoratori - Anche i monarchici lo hanno celebrato, coprendo di manifesti rossi il quartiere più legittimista di Roma

ROMA, maggio. Quell'angolo di Roma tra Fontana di Trevi e il Quirinale, il Corso e la Pilotta, è un quartiere abitato da artigiani in altri tempi esecutori « in economia », di lavori necessari al minuto mantenimento della reggia, e dove molte chiese si intercalano ai conventi ed ai palazzi, e dove le strade, a periodi cotanti nella giornata, si popolano di preti che vanno e vengono dalle lezioni dell'Università Gregoriana che sorge ad angolo con il comando del Corpo d'Armata che a sua volta si riempie e poi si svuota, con cadenza regolare, di generali, carabinieri e sottufficiali.

C'è un teatro di vecchia tradizione, il teatro Quirino, ed un cinematografo elegante, sotterraneo, che fu il primo locale dove a Roma si proiettassero, nell'anteguerra, film stranieri in edizione originale. Fu il ritrovo più snob, ed in qualche maniera anche il più antifascista di questi anni; con ciò intendendosi, naturalmente, un antifascismo per signore. Si sussurrava anzi che Badoglio fosse interessato alla gestione di quel cinema.

## "In alta tenuta"

Ad altri cinema ormai, ad altre vie e palazzi di quartieri più alti, la bella gente contemporanea ha trasportato il suo snobismo e le sue sophisticated preferenze, ma ancora in anni vicini a noi, quando Roma era stata da poco liberata mentre la guerra al nord durava ancora, questo quartiere che si aggrappa alle pendici del Quirinale ebbe una breve ultima mattinata di gloria da ricordarsi negli annali. Tutti i monarchici di Roma, una domenica di inverno del '44, vi erano venuti ad ascoltare la parola incoraggiante dell'Achille Lauro di quel tempo, che si chiamava Enzo Selvaggi ed era a capo di un partito che non osando denominarsi francamente monarchico si era battezzato « democratico italiano ». Dopo il discorso di Selvaggi, la gente uscita dal teatro trovò le vie adiacenti — via delle Vergini, dell'Umiltà, Marco Minghetti e la piazzetta Sciarra — piena di giovanotti comunisti che tumultuavano. E così si azzuffarono, e fu una zuffa tra le più volgari che si possano credere, perché se poche furono le botte corse allora fra gli strilli delle signore spaventate, davvero molti, ed ostinati, e larghi, ed inconcepibilmente inesauribili furono invece gli spunti che i giovanastri provocatori dirigevano sul volto degli avversari.

La « Celere » non c'era, nell'inverno del 1944. Discese infatti dalla rampa di via della Dataria che conduce ripidamente al Quirinale quasi un mezzo squadrone di carabinieri a cavallo per rimettere l'ordine. Discendevano cauti, non soltanto perché l'azione comandata non era certo di caricare la folla, ma anche perché la strada sdrucciolevole in pendio metteva in grande difficoltà la marcia dei cavalli. Quelle povere bestie volenterose puntavano a fatica gli zoccoli ferrati sull'asfalto reso lustrato dal passaggio di troppe ruote di automobili, e quasi ad ogni passo si scivolavano, divaricando gli anteriori trepidamente. In sella, impavidi ma concentrati nella tensione, seri come se fossero impegnati in un difficile passaggio di alta scuola, i carabinieri stringevano i denti nel volto contratto sotto la lucerna orizzontale, e sorreggevano le bestie tirando a sé le redini nel pugno stretto, e scaricando il proprio peso verso la groppa. Scendevano solenni, per quanto poco minacciosi potessero apparire in quel budello di stradine; e i comunisti infatti allegramente corsero loro incontro, e si fecero ai morsi degli animali, e disposero uno per cavallo, afferrato un cavallo per ciascuno al barbazzale, li sostennero tutti per tutta la discesa, finché furono in piano nella più agevole Via delle Vergini.

Se Riccardo Bacchelli fosse stato presente, ne avrebbe forse tratto la conclusione che più si addice all'episodio che egli ha descritto nel suo « Diavolo al Pontelungo » narrando il duello fra il rivoluzionario Abdon Negri e il capitano Simon Viollet, durante « l'ultimo fatto d'arme di quando, per combattere, i soldati si mettevano in alta tenuta e gli ufficiali calzavano il loro più bel paio di guanti bianchi ». Era nel 1874; e settant'anni dopo, con la loro lucerna ed i loro cavalli, i carabinieri reali intervenivano, davvero per l'ultima volta, « in alta tenuta » per ristabilire l'ordine pubblico compromesso dagli scamicciati; da scamicciati che sputacchiavano beffardi, e che ancor più beffardamente si prendevano cura dei cavalli dei carabinieri. Dal bacchelliano ponte della Quaderna alle

vie badogliane delle Vergini e dell'Umiltà, l'Italia in settant'anni aveva fatto veramente un cammino lungo.

In questi altri nove anni che sono passati dal '44 al giorno d'oggi, ne è stato fatto ancora. Quell'angolo di Roma tra Fontana di Trevi e il Quirinale, il Corso e la Pilotta, si è ricoperto infatti giorni fa di manifesti di un rosso acceso celebrativi del 1° maggio. C'era una squadra di giovanotti venuti in bicicletta, con sul manubrio di ciascuna un grosso fascio di manifesti, pentolini di colla col pennello immerso appesi a pendolare dalla canna, e molta buona volontà, molto attivismo. Dirigeva le loro operazioni di attacchi una signora grassa, pettoruta, fra i cinquanta e i sessanta; con un pennello asciutto in mano che adoperava come un bastone da marescialla, indicava gli spazi ancora vuoti sulle mura dei conventi e dei palazzi, ed anch'essi al suo cenno si arrossavano di carta affissa per annunciare il comizio del 1. maggio.

Sul grande petto rotondeggiante della signora, risplendeva l'emblema di una stella che sostiene una corona, il simbolo monarchico del partito di Lauro. Tutto quel rosso spampanato nel quartiere romano più legittimista non era infatti apposto da un partito di sinistra per chiamare la folla, venerdì, ad ascoltare un Di Vittorio; quel rosso era monarchico, per annunciare che venerdì su una piazza di Roma un candidato del PNM, di professione ex-colonnello, avrebbe parlato al popolo per celebrare il 1° maggio la festa del lavoro e dei lavoratori. Se ne è fatta di strada, e non soltanto se per punto di partenza vogliamo prendere la data di settant'anni fa: basta rifarsi al '47, sei anni or sono, quando in Sicilia ci fu la strage di Portella della Ginestra dove nove persone, compresi due ragazzi, furono uccise da banditi che si erano appostati sulle pendici del monte La Pizzuta. Quelle nove persone venivano in corteo con qualche centinaio di altri braccianti « per celebrare il giorno dei lavoratori », come fu scritto dalla « Civiltà Cattolica ».

Tre o quattro giorni dopo l'eccidio, « l'Osservatore Romano » lamentava il danno che « all'economia nazionale infliggeva la dispersione delle giornate di lavoro », chiamando dispersione anche la festa del 1° maggio, probabilmente; ebbene, oggi è tutt'altra cosa. Venerdì 1° maggio, il papa Pio XII ha concesso udienza generale a 5000 pellegrini, « in prevalenza — così ci è stato specificato — operai italiani ». Venerdì, inoltre, « l'Osservatore Romano » non è stato pubblicato, e la maggioranza dei dipendenti vaticani — operai e impiegati — dopo aver assistito alla celebrazione della Messa, « iniziandosi appunto il mese dedicato alla Madonna », ha fatto vacanza. Sono trecento e cinquant'anni circa che i romani Pontefici, accogliendo gli auspici di Alfonso X di Spagna (1239-1284) del Beato Susone e del maestro Eckhardt, hanno voluto dedicare alla Madonna questo mese di maggio; solo quest'anno tuttavia si è cominciato a dar vacanza, il giorno inaugurale del liturgico mese mariano, agli impiegati del Vaticano e ai redattori dell'« Osservatore ».

## Il trono e l'altare

Ma sbaglierebbe chi credesse che nelle determinazioni dei reggitori della Città del Vaticano sia entrato solo il desiderio di celebrare con più fervore, incominciando da quest'anno, il primo giorno di un mese consacrato alla Madonna. Si è fatta molta strada anche in altro verso, e sta a testimoniare il decreto emanato una decina di giorni fa dalla Sacra Congregazione del Concilio, quella che per disposto di Pio IV, è destinata da quattro secoli a curare la retta interpretazione e la pratica osservanza delle norme sancite dal Concilio di Trento; ciò che vuol dire, al giorno d'oggi, l'obbedienza ai precetti della vita cristiana, secondo quanto è scritto nei cinque capoversi del canone 250 del « Codex J.Juris ». In un latino nobile dovuto alla dottrina dell'umanista mons. Roberti, segretario della Congregazione abbiamo letto infatti il 22 aprile di quest'anno: « Cum nonnulli locorum Ordinarum ex variis nationibus petierint ut proxima die prima Mai feria festa, quae communiter in civilibus Societatibus tamquam festiva habetur, abstinentiae obligatio relaxetur haec Sacra Concilii Congregatio, de speciali summi Pontificis mandato, oblatibus praecipuis annuens, cunctos fideles ubique terrarum commorantes, praedicta die a lege abstinentiae praesentis decreto dispensat ».

Detto in parole della lingua corrente, questo significa che il Santo Padre ci ha dispensato dall'obbligo di astinenza dal-

le carni, dato che il primo maggio è considerato giorno festivo dalle autorità civili. La decisione del Papa — ci si informa altresì mercé questo decreto — è stata presa in accoglimento delle molte preghiere che in questo senso a lui hanno rivolto i vescovi ordinari residenti in diverse nazioni. Somma sapienza della Chiesa cattolica è sempre stata di adeguarsi, restando salvi i privilegi per la difesa della fede, alle diverse e progressive evoluzioni dello spirito pubblico nei vari tempi e luoghi: e questa d'oggi viene come conferma di una tradizione mai smentita, ed anzi viene tanto più facile dato che in Vaticano ci si è ricordati dopo trecento e cinquant'anni, che il 1 maggio è pure il primo giorno di un mese santo.

Ai difensori del trono, a questo punto, evidentemente non restava che prender atto delle decisioni emanate dai professori dell'altare: ed è per questo, immaginiamo, che quella sera tutto il quartiere alle pendici del Quirinale è stato tappezzato da manifesti di un rosso « acceso » come neppure Di Vittorio ha mai usato per i propri comizi alla vigilia del 1 maggio. Pazienza e pace: e non sia questo un motivo di scandalo; anzi, se anche i colonnelli candidati del P. N. M. si riconciliano con la festa dei lavoratori dopo che il Papa l'ha benedetta, questo vuol dire che ci si incammina per le strade della concordia. Sarà magari un poco esagerato tutto quel rosso dei colonnelli del re (visto che il Papa, saviamente, ha per il 1 maggio reiterato l'eterna e sacra supremazia della Madonna), ma non si tratta, in fin dei conti, che di uno zelo troppo spinto, come accade ai neofiti di avere. Non è che un neo.

VITTORIO GORRESIO

## SCHERMO BIANCO

\* Davanti al giudice si battibeccano due coniugi. Durante una gita in barca la donna è caduta in acqua e sostiene che vi è stata scaraventata da suo marito; lui, invece, afferma che vi si è buttata da sola per procurargli delle noie. Il giudice non riesce a cappezzarsi e decide: « Faremo un sopralluogo e ricostruiremo la scena ».

\* Colla? — prorompe la donna indignata — dovrò « buttarmi giù » un'altra volta?.

\* Avarizia scozzese: Un turista, in vena di esperimenti, promette un premio, al pescatore del paese della Scozia in cui si trova, che rimarrà più a lungo sott'acqua. Venti uomini si buttano a capofitto in mare. Dopo una lunga ora... venti vedove decidono di dividere il premio fra di loro!

\* La piccola Maria Teresa contempla perplessa il fratellino appena nato, che se ne sta immobile. Finalmente il piccolo apre gli occhi e muove un braccino. « Papà, corri presto a vedere — grida allora Maria Teresa — funziona! ».

\* Davanti ad un telefono pubblico, una vecchia signora stava sfogliando lentamente l'elenco degli abbonati; dietro a lei un giovanotto, che ha molta fretta, aspetta che la signora finisca la sua esasperante operazione, telefoni e se ne vada, per potersi servire dell'apparecchio. Ma l'altra non se ne dà per intesa. Finché dominandosi a fatica, il giovanotto si fa avanti: « Posso aiutarvi a trovare il numero che cercate? ». « Oh — replica la dama con un sorriso stupito — ma io non voglio nessun numero. Sto solo cercando un bel nome per il mio nipotino... ».

\* Quando il più vecchio ferroviere del compartimento, va in pensione, chiede alle autorità che gli venga regalato un vagone fuori uso da tenere nel suo giardinetto come ricordo, e lo ottiene. Un giorno, mentre piove a dirotto, i suoi ex-colleghi decidono di andarlo a trovare e lo vedono fumare la pipa, seduto sul predellino del vagone, inzuppato di pioggia. Stupiti gli domandano: « Ma perché non vai a fumare dentro la carrozza? ». « Già — brontola l'altro — mi hanno mandato un vagone in cui è « vietato fumare »! ».

\* Mentre un gentiluomo passeggia con un amico, incontra un mendicante cieco. Il gentiluomo si ferma davanti al poveretto, gli fa una generosa elemosina e, prima di allontanarsi, si scopre cerimoniosamente. Dopo qualche passo, egli osserva gentil-

## SISAVANG VONG NON ABBANDONA I SUOI SUDDITI

# Un'aquila apparve in sogno al vecchio Re del Laos invaso

Un prete cieco ha interpretato il sogno come un sicuro auspicio per la salvezza della capitale - Nella Reggia si invoca l'aiuto divino pregando innanzi al Budda d'oro

Luang Prabang, la vecchia capitale del Laos, ha corso il rischio di cadere nelle mani dei ribelli comunisti di Ho Chi Minh. Le avanguardie rosse d'invasione erano ormai a pochi chilometri dalla città e tutto era pronto, all'interno di essa, per la difesa ad oltranza. Lo stesso Sisavang Vong, il sessantenne sovrano del Paese, aveva deciso di rimanere in mezzo ai suoi fedeli sudditi respingendo le insistenti richieste del Primo Ministro, principe Suvana, e dell'Alto Commissario francese, Miguel De Pereyra, di lasciare in aereo la capitale minacciata e di mettersi in salvo.

La sua presenza ha ridato ai laosiani la fiducia, ch'essi avevano perduto subito dopo il proditorio attacco comunista. Ed oggi, a Luang Prabang, tutti parlano del sogno che il vecchio sovrano ebbe durante lo scorso anno e che i consiglieri di Corte hanno reso di pubblica ragione soltanto in questi giorni. Re Sisavang Vong sognò ripetutamente un'aquila che sorvegliava il Palazzo Reale di marmo bianco da montagne distanti dodici miglia e un prete buddista cieco, che è l'oracolo ufficiale del Sovrano, ha interpretato questa visione nel senso che il nemico sarebbe stato fermato e sconfitto appunto a dodici miglia dalla città.

I laosiani sono profondamente religiosi e confidano nei poteri della statua d'oro del Budda sacro, simbolo della religione locale, conservata nella Reggia. Essi ritengono che il loro Regno non potrà mai essere conquistato finché l'immagine sacra, chiamata « Prabang » rimarrà nelle mani del popolo. Così vuole la leggenda che, fra queste genti, ha valore di legge.

Perché il Laos è un grande Paese primitivo e spopolato: appena due milioni di montanari sparsi su un terri-

torio vasto quasi come l'Italia. I laosiani sono mongoli; arrivano dall'alta Asia e in particolare gli abitanti del Nord, per alcuni loro strani e folkloristici abbigliamenti, si possono facilmente scambiare per esquimesi.

Il Laos può definirsi una grande foresta che si insinua come una stretta fascia tra il Vietnam e il Siam. A sud confina con la Cambogia. Come si sa, Vietnam, Laos e Cambogia fanno parte degli Stati associati dell'Unione francese, organismo creato nel dopoguerra sul modello del Commonwealth. L'attuale aggressione rossa costituisce una minaccia di estrema gravità per tutto il sistema difensivo in Indocina e per di più l'attacco comunista potrebbe rappresentare un tentativo di penetrazione verso la Thailandia e la Birmania e la battaglia del Laos divenire la chiave di volta della salvezza o della perdita di tutta l'Asia sud-orientale.

Le autorità politiche e militari francesi sono molto preoccupate per la situazione venuta a crearsi e confidano ancora una volta nell'influenza, forse decisiva, degli aiuti americani. « Ponti aerei » funzionano da più giorni per rifornire la capitale minacciata, ma le forze comuniste di Ho Chi Minh sono numerose ed agguerrite e tutti i bastioni fortificati davanti a Luang Prabang risultano già essere stati sopraffatti. L'attacco contro la « città del Budda », anche se rinviato per il momento, è sempre incombente con tutte le immanicabili e purtroppo previste conseguenze.

Ma i laosiani fiduciosi nella profezia del « santone » cieco e « protetti » dal loro vecchio Sovrano hanno atteso serenamente gli eventi così come, nell'ultimo conflitto mondiale, si assoggettarono tranquillamente all'occupazione giapponese. Allora, i francesi fecero ogni pressione perché il Laos intervenisse nella lotta contro il Giappone ma Re Sisavang Vong rispose: « Il mio popolo non sa combattere; sa soltanto cantare ed amare ». Naturalmente il Laos fu occupato dalle forze nipponiche e il Sovrano rimase nelle loro mani, virtualmente prigioniero, fino al termine del conflitto. Forte di questa esperienza Sisavang Vong ha resistito ancora una volta alle insistenze francesi di porsi in salvo: non avrebbe abbandonato e non abbandonerà i suoi sudditi, succeda quel che deve succedere.

La vita di questo vecchio Sovrano che attende l'evolversi degli eventi in preghiera davanti al « Budda d'oro » è una storia semplice e squisitamente orientale. Salito al trono all'età di appena diciotto anni ha governato, sino alla fine della seconda guerra mondiale, solo su una piccola parte del Paese, quella immediatamente circostante alla città di Luang Prabang, il « Paese dei diecimila elefanti e dell'ombrello d'oro ». Solo dopo l'ultimo conflitto, infatti, Sisavang Vong è stato proclamato e riconosciuto Sovrano del territorio compreso entro gli attuali confini; cioè di tutto il Laos. E pensare che appena terminata l'occupazione giapponese un « libero movimento laosiano » costrinse financo il vecchio Re ad abdicare perché « compromesso con gli occupanti ». Ma la giustizia e la fedeltà del popolo ebbero quasi subito il sopravvento sullo pseudo « comitato di liberazione laosiano » e Sisavang Vong venne proclamato Sovrano di un territorio molto più vasto.

Uomo di scarsa prestantza fisica, affetto da reumatismi e dalla gotta, costretto a portare addirittura due paia di occhiali, è dedito all'osservanza dei riti tradizionali imposti dalla credenza nel « Budda d'oro » e dalla etichetta di Corte. Fedele alle abitudini locali ha sposato tredici donne e nonostante i suoi viaggi in Francia ed i suoi costanti rapporti con le autorità francesi in Indocina non sa parlare altro che il dialetto laosiano. Tranne che per i suoi trasferimenti in aereo sulla riviera francese per le vacanze, Sisavang Vong non ha mai amato troppo i lunghi viaggi cosicché conosce assai poco del mondo.

I suoi acclacchi hanno consigliato il vecchio Sovrano ad affidare il disbrigo della parte più gravosa degli affari di Stato al principe ereditario Savang, educato all'occidentale e laureato in legge e in scienze politiche alla Sorbona di Parigi. Più giovane, più realista e meno succube delle tradizioni locali il principe Savang, potrà sopportare e superare con più vigore l'attuale momento imposto dal comunista Ho Chi Minh. Ma se il Laos sarà salvo, al termine dell'attuale conflitto, nessuno toglierà dalla mente ai laosiani che il merito è solo del « Budda d'oro » e che il « Santone » cieco aveva interpretato la verità nel sogno del loro Sovrano.

GIUSEPPE L. PUGLISI

mente al suo amico: « Però, avresti potuto toglierti il cappello anche tu ». « A che scopo — obietta l'altro — tanto non ci vedi! ». Come fai a saperlo? — replica il primo — Avrebbe anche potuto essere un imbroglione... ».

\* Il dottore risponde, al telefono, ad un paziente che gli chiede l'onorario per una visita: « In ambulatorio sono cinquecento lire; a domicilio mille; ma se ci incontriamo al bar posso fare settecentocinquanta... ».

\* Un vincitore della Sisal chiama a casa sua un professore di lingue: « Desidero che lei insegni a mio figlio una lingua straniera ». « Quale, signore? — chiede l'altro — il francese, l'inglese, il tedesco... ». « La più straniera possibile! Non bado a spese, io! ».

\* « Avanti march!... Dietro front!... Fianco destr!... Fianco sinistr! », urla con voce stentorea il sergente — un tipo particolarmente irascibile — mentre fa istruzione ad un gruppo di nuove reclute. I comandi si susseguono rapidi, quando una delle reclute esce dalle file, butta per terra il fucile e si avvia: « Non son mica scemo a perdere tempo con uno che non riesce mai a decidere ciò che si deve fare! ».

\* Due amici noleggiavano una barca per andare a pescare sul lago. A sera rientrano con l'imbarcazione ricolma di pesci, mentre stanno per sbarcare uno chiede: « Ti sei ricordato di segnare il punto del lago dove abbiamo preso tutti questi pesci? ». « Certo — risponde l'altro — vedi che ho fatto un segno col gesso su questo fianco della barca ». « Bravo furbo — replica il primo — e come fai ad essere sicuro che domani ci daranno ancora questa stessa imbarcazione? ».

\* Il nuovo agente di una società di assicurazione mostra orgoglioso al suo direttore, le prime polizze che è riuscito a fare. Ma l'altro, appena gettato l'occhio sui fogli, fa un balzo di stupore, indignato. « Ma come! — esclama — avete assicurato per una somma così forte un uomo di centotrent'anni? ». « Certo — risponde lo agente, per nulla intimorito — le nostre statistiche dimostrano che sono pochissimi gli uomini che muoiono dopo i cento anni! ».

\* Oin-Oin si sente male e va dal medico: « Ho male al fegato, ai reni ed allo stomaco », dice al sanitario. « Va bene, spogliatevi ». « Perché, dottore, non mi credete? ».

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Gli allievi ufficiali di Polizia e gli allievi maestri alla Fiera di Milano

La visita ha completato un gita d'istruzione nell'Italia settentrionale - Gli allievi alla Fiat Mirafiori, a Torino, ed a bordo dell'«Andrea Doria» a Genova

Gli studenti e gli allievi ufficiali della Polizia della Somalia hanno effettuato recentemente un viaggio di istruzione in varie città d'Italia, visitando anche la Fiera di Milano.

Accompagnati dal Dr. Vitali, dal Capitano Arioli e dal Prof. Segrè per il Collegio Somalia, otto allievi ufficiali di Polizia e 19 maestri sono partiti da Roma a bordo di un autotreno dirigendosi attraverso il Lazio verso Terni e poi per Spoleto, dopo una breve sosta nell'Umbria, fino a Foligno.

Di lì la comitiva ha proseguito verso Urbino, Pesaro, Riccione e Rimini. Una breve deviazione da Rimini verso Monte Titano, ha permesso ai gitanti di visitare l'antica Repubblica di San Marino ed il suo caratteristico Palazzo dei Reggenti.

Nella serata la comitiva attraverso Cesena ed Imola è giunta a Bologna dove era stata fissata, all'Hotel Fagiano, la prima tappa del viaggio.

Il secondo giorno è iniziato con la partenza di buon'ora da Bologna attraverso l'Emilia e la Lombardia alla volta di Milano e lungo il percorso sono state visitate brevemente in una fugace sosta le città di Modena e di Parma.

Giunti a Milano nel primo pomeriggio e ricevuti dai dirigenti del «Gruppo Bottego», gli allievi di Polizia sono stati accompagnati al Comando della Legione Carabinieri e gli allievi maestri all'alloggio loro destinato presso l'Istituto Alessandri.

Nel pomeriggio alla Villa Municipale ha avuto luogo il ricevimento ufficiale offerto in onore degli ospiti somali dal Comune di Milano e qui uno dei maestri ha ringraziato con brevi parole per le cortesie di cui tutti erano oggetto.

Il giorno successivo la comitiva si è riunita davanti all'ingresso della Fiera di Milano.

Nel salone del Palazzo delle Nazioni gli allievi ufficiali di Polizia e gli allievi maestri hanno partecipato alla manifestazione ufficiale per la «Giornata della Somalia», alla presenza dell'on. Brusasca, dell'Ambasciatore Martino e di molte autorità della città di Milano, nonché di esponenti della Fiera. E' seguita quindi la visita alla Fiera.

Nel pomeriggio una rappresentanza degli allievi è intervenuta al Congresso di Studi Africani, che si è svolto presso la Camera di Commercio di Milano.

Nel giorno seguente gli allievi maestri hanno avuto la mattinata a completa disposizione per poter visitare la città, ciascuno per proprio conto.

Nella stessa mattinata gli allievi ufficiali di Polizia invece effettuavano una gita a Monza ed una visita all'aeroporto.

Nel pomeriggio, gli allievi maestri, ospiti del Comune di Milano, salivano su un torpedone speciale che si dirigeva alla volta di Como.

Giunti nella città lariana visitavano la Mostra di Alessandro Volta e le rive del Lago di Como giungendo fino a Cernobbio dove veniva offerto un rinfresco dal Comune.

Il rientro a Milano è avvenuto nella stessa serata, mentre il giorno seguente è stato dedicato alla visita minuziosa dei principali monumenti milanesi, con la guida del Dr. Vitali e del Prof. Segrè.

Gli allievi visitavano il celebre Duomo, il Castello Sforzesco, mentre un giro del Parco e della immediata periferia li metteva di fronte alla zona moderna delle nuove costruzioni della Stazione, del Centro Svizzero, del Parco Comunale e della zona dei grattacieli.

Nel pomeriggio, accompagnati dal Col. Valentino Vecchi, i maestri effettuavano una più minuziosa visita della Fiera, trattenendosi lungamente nel padiglione della Somalia. Particolare interesse hanno suscitato nei visitatori somali il padiglione del Marocco, il Palazzo delle Nazioni, il Palazzo delle materie plastiche, la trivella per escavazioni di ricerca di metano, ed i Padiglioni della Meccanica e dei Giocattoli.

Al termine della visita gli ospiti erano ricevuti nella sede della Segreteria generale della Fiera dal Dr. Franci, che rivolgeva loro sentite parole di saluto. Un allievo maestro somalo rispondeva ringraziando.

Il tempo che fino allora era stato decisamente bello, si era mutato in piovoso quando nella mattinata successiva la comitiva, secondo il programma, ripartiva per Torino percorrendo l'autostrada e transitando per Novara.

Giunti, nella sesta giornata del loro viaggio, nella capitale piemontese, gli ospiti somali erano accompagnati alla fabbrica della FIAT Mirafiori.

Qui nel corso della visita esaminavano in dettaglio, attraverso i vari reparti, tutte le fasi di lavorazione delle automobili e concludevano l'interessante visita con un giro a grande velocità sulla pista di prova.

Ancora nella mattinata la comitiva si recava in visita al Salone dell'Automobile e dopo un breve giro per il centro si raccoglieva alla Taverna dantesca a colazione insieme con i cortesi

ospiti della FIAT nonché con il Col. Vecchi ed il Dr. Mortara che avevano diretto la gita. Nel pomeriggio un nuovo giro di orientamento conduceva i maestri per la città attraverso via Roma a Piazza Castello, di là al Monumento al Carabiniere.

Dal suggestivo Parco del Valentino attraverso il Po, i gitanti giungevano alla collina dei Cappuccini.

Qui il giro panoramico si concludeva con lo spettacolo della cerchia delle Alpi, molto bene visibile con i loro ghiacciai, anche perchè il tempo era andato schiarendosi durante la giornata.

In serata l'autotreno con a bordo gli ospiti proseguiva per Alessandria e di là, attraverso la camionale, verso Genova. Appena giunta la comitiva iniziava un rapido giro della città sotto la guida del Prof. Segrè.

Dopo aver visitato il porto, la passeggiata a mare, il grande Corso Italia, Corso Torino e Via XX Settembre gli allievi raggiungevano l'Hotel Splendid de la Ville.

Al mattino successivo i maestri venivano condotti attraverso la parte alta della città alla Spiagnata del Castelletto ed al Porto.

Qui effettuavano la visita alla grande motonave italiana *Andrea Doria*, ancorata nel porto di Genova ed in partenza per l'America e poco dopo l'autotreno riprendeva la strada verso il sud.

Si attraversavano le ridenti cittadine della riviera, Nervi, Camogli e Rapallo, una breve sosta a Lavagna e poi il Passo del Bracco, indi La Spezia, Massa, la pineta di Viareggio e Pisa.

La città sull'Arno era oggetto di una visita attenta sotto la guida del Prof. Segrè.

Il viaggio proseguiva poco dopo lungo la magnifica Via Aurelia ed attraverso Livorno, Grosseto, Civitavecchia, la comitiva giungeva a Roma oltre la mezzanotte.

Si concludeva così l'interessante gita di istruzione.

## Un centro di informazioni italiano a New York

Il Capo dell'Ufficio Stampa di Palazzo Chigi ha, recentemente, annunciato in una Conferenza ai giornalisti la prossima inaugurazione a New York di un Centro di Informazioni e di Cultura italiano.

Il nuovo organismo che sta per sorgere a New York - dove già ne esistono altri analoghi dei principali paesi del mondo - risponde ad una esigenza particolarmente sentita in Italia e negli Stati Uniti, come del resto è stato rilevato a varie riprese dalla stampa di ambedue i paesi.

L'evoluzione della vita italiana in questi ultimi anni, ammirata e riconosciuta in molti ambienti americani più vicini all'Italia per ragioni di lavoro e di affari, non è sufficientemente nota al gran pubblico americano. Sarà pertanto tra i compiti del nuovo centro il fornire ad enti e privati e ai giornalisti che ne facciano richiesta ogni dato ed elemento atto ad illustrare la situazione italiana, nonché affiancare tutte quelle iniziative locali sia nel campo della cultura che in quello dell'informazione in genere riguardanti l'Italia.

A dirigere il Centro è stato designato il dr. Uguccione Ranieri di Sorbello che già si trova negli Stati Uniti e sta provvedendo all'organizzazione del Centro stesso, che avrà sede in un piano dell'edificio ospitante il Consolato Generale d'Italia.

In questo modo l'Italia conta di cominciare a far fronte in maniera più organica ed adeguata a quelle esigenze di cui si è detto e che peraltro trovano solo nella limitatezza dei mezzi disponibili le maggiori difficoltà ad essere integralmente soddisfatte.

la malattia munita di un'ottima cura e di un'ottima assistenza. Il Dr. Mortara che aveva diretto la gita. Nel pomeriggio un nuovo giro di orientamento conduceva i maestri per la città attraverso via Roma a Piazza Castello, di là al Monumento al Carabiniere.

Dal suggestivo Parco del Valentino attraverso il Po, i gitanti giungevano alla collina dei Cappuccini.

Qui il giro panoramico si concludeva con lo spettacolo della cerchia delle Alpi, molto bene visibile con i loro ghiacciai, anche perchè il tempo era andato schiarendosi durante la giornata.

## تصفيه المعاشات

المتأخرة للجنود الصوماليين

تلقت مقيمة مقدشو نظر من يهيمهم الامر بأنه ابتداء من السادس عشر الجاري سيبدأ في دفع المعاشات المتأخرة للمساكر

القضاء وكذلك المدنيين الصوماليين (من كانوا في خدمة الفرق والمكاتب الحكومية التابعة لأفريقيا الشرقية الإيطالية أي عدا تلك التابعة للقطر الصومالي)

الذين كانوا في الخدمة في عام ١٩٤١ والذين ثبت حقهم بحيازتهم على البطاقات المسجلة المعطاة من مراكز الرئاسة أو المكاتب.

كيفية الدفع (١) سيقوم المكتب بمهمة التحقيق في اثبات الشخصية ولهذا فليس على صاحب الحق ان يحضر معه من يشهد له.

(٢) ستوزع عند مدخل بناية المقيمة البطاقات المرقومة لتنظيم وضبط ساعات الحضور الى مكتب الخزنة بمعدل

سوف ٥٠ بطاقة في اليوم. اما الذي لم يتسلم بطاقته فعليه العودة الى المكتب في اليوم التالي.

(٣) ستصرف في يومي ١٨ و ١٩ مايو معاشات الجنود الذين تحت الخدمة فقط.

(٤) وفي يومي ٢٥ و ٢٦ من الشهر نفسه ستصرف معاشات رجال الشرطة

اما الجنود ورجال الشرطة الآخرين الذين لم يتمكنوا من الحضور لارتباطهم بالمأمورية فستصرف لهم المعاشات في الأيام التالية الى تاريخ انقضاء الاجل المقرر اي ٣٠ يونيو ١٩٥٣.

## اعلان

لجميع السكان بمدينة مقدشو خاصة للمسلمين.

فالملوب على كل من هو اهلا للشهادة اذا رأى هلال شهر رمضان

القابل سنة ١٣٧٢ في ليلة الجمعة بعد غروب الشمس الموافق في ١٤

مايو ١٩٥٣ في مساء يوم الخميس فليحضر عندي لاداء شهادته الواجبة

عليه في حجة المدافع المسماة «نوته شيكي»

الامضاء

الشيخ ابوبكر عبدالله رئيس قضاة الصومالية

## تنصيب نائب حاكم المقيمة

الشيخ قاسم في دنسور

في الرابع من الشهر الجاري بحضور حاكم منطقة جوبا العليا اقيمت في دنسور حفلة تنصيب نائب حاكم المقيمة الشيخ منيه قاسم.

وغنى عن البيان ان الشيخ منيه قاسم هو اول وطني يتولى - وفقا لبرامج الصوملة - هذا المنصب لممارسة وظيفة مهمة هي رئيس الدائرة.

وقد استعرض حاكم المنطقة في الحفلة التي حضرها الرؤساء والاعيان واعضاء مجلس بلدية باردبرا المجاورة استعراض اهمية الحدث العظيم الذي يدل على خطوة واسعة في سبيل اشراك الصوماليين في ادارة شئون وطنهم.

واضاف حاكم المنطقة قائلاً: ان الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا في متابعتها لمشروعها التدريجي باشتراك الرجال الاكفاء في الوظائف العامة تراعى وتفقد باخلاص ما سبق توضيحه وتبينه.

كان يحضر حفلة التنصيب الراحل مختلف المستشارين الاقليميين ورئيس قيلة دباري الشيخ حسين الذي قام في نهاية الحفلة وعبر عن تشكراته للادارة بسم الجميع كما هنا نائب حاكم المقيمة الجديد على تعيينه داعياً له بالتوفيق في مهنة العظيمة.

مجلس الصحة

مماثل مهمة في جدول الاعمال

قبل عدة ايام خلت انعقد اجتماع من الاجتماعات الدورية لمجلس الصحة لبحث بعض مسائل مهمة تتعلق بحالة الصحة الراهنة.

قد أخذ المجلس بعين الاعتبار التطورات الاخيرة لاول مكافحة للسسل فالت استحضان سائر المستشارين.

وعلى غرار ذلك وافق المجلس على اثناء جمعية مكافحة السسل المؤلفة من مشركي لجنة مكافحة السسل التي يظهر نشاطها القوى المتزايد الهجدي دائماً ان ياتصيب مكافحة السسل الذي ظهرت اولى اوراقه للبيح يمكن القول بأنه قد أحرز رضا الاهالي المدركين الضرورة الاجتماعية لتنظيم حملة فعالة ضد السسل.

وايضاً تناول البحث والايضاح الخطوة الاخيرة التي تحققت بمسابقة لجنة فيوكو فيردى لبدء تقديم اعانة مجدية للأهالي وللأيتام. هذا وقد أراد المستشارون الوطنيون لمجلس الصحة في اليوم التالي، أرادوا أن يزوروا مائدة فيوكو فيردى، التي تعين حولي أربعين قسماً من الأهماء والأيتام المحتاجين الى العناية.

وفي خصوص المهنة الطبية الحرة نوه مجلس الصحة بملائمة وضع نظام لها ومن ثم نوقش مناقشة عميقة بعض

# Il Corriere della Somalia

Statistica

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE 79  
REDAZIONE E CRONACA 78  
AMMINISTRAZIONE 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità n. 2,50 - Necrologi n. 2 - Cronaca n. 3 - Economici (n. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18  
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ricorrenza  
uffici pubblici So. 25.  
**PREZZO CENT. 18**

## RIBADITO IL PUNTO DI VISTA ITALIANO

# L'Unione Europea e il problema di Trieste nel discorso di De Gasperi a Bologna

Il contrasto italiano con Mosca - Il problema dell'Unità europea - Il riarmo è una questione secondaria

**BOLOGNA, 15.**  
Parlando ieri a Bologna, l'on. De Gasperi ha sviluppato diversi argomenti di politica internazionale e ribadito il punto di vista italiano sulla questione di Trieste, ed ha rilevato la necessità dell'Unione Europea. Rievocando la discussione alla conferenza di Parigi sul trattato di pace italiano, a proposito del problema di Trieste egli ha detto che il rappresentante dell'URSS, Molotov, l'accusò di difendere interessi fascisti e imperialistici, perché aveva dichiarato che Trieste e buona parte del territorio circostante sono italiane per carattere etnico e storico.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che il contrasto italiano con Mosca si fonda sul fatto che i sovietici hanno creduto loro dovere sovietizzare gli interessi degli slavi, dimostrando così di avere delle ragioni nazionalistiche per agire in quel modo.

L'on. De Gasperi ha poi affermato di essere pienamente d'accordo per la convocazione di una conferenza dei Cinque Grandi. «Certo che sono d'accordo — egli ha detto —. Anzi, invece di cinque siano pure sei, sette oppure otto. In una conferenza dei cinque, se si discutesse anche di Trieste, allora il sesto dovremmo essere noi, perché Trieste è cosa nostra».

A proposito dell'Unità europea, l'on. De Gasperi ha affermato che l'unico modo di salvare la pace definitivamente e stabilmente è quello di costruire la solidarietà tra gli Stati europei. «Se vogliamo che non si ripeta il conflitto fra Francia e Germania — egli ha sottolineato — bisogna mettere insieme francesi e tedeschi finché c'è tempo».

Parlando specialmente della conferenza di Parigi conclusa sabato, il Presidente del Consiglio ha detto: «Al momento decisivo ha prevalso la certezza che sono i popoli e non solo il popolo italiano, ma tutti i popoli europei, che reclamano una costruzione unitaria per la pace. Restano ancora dei problemi, ma è stato deciso che sarà adottata una costituzione per la quale sarà convocato a suffragio universale il parlamento dei popoli europei. Non è affatto vero che si tratta di armamenti, che si tratta di favorire la guerra contro la Russia. Anzi, la questione del riarmo è secondaria».

L'on. De Gasperi ha poi ricordato che nell'ultima riunione del Consiglio atlantico si è discusso sulle prospettive di pace e tutti i 14 Stati si sono dichiarati pronti ad accogliere qualsiasi occasione seria per giungere a conclusioni pacifiche. «Tuttavia — egli ha aggiunto — non bisogna prestarsi ai giochi di propaganda».

«In primo luogo — ha detto il Presidente del Consiglio — contano i fatti: a cominciare dalla cessazione del fuoco là dove si spara. In secondo luogo occorre concludere i trattati di pace tuttora non conclusi».

A proposito di un eventuale accordo tra le grandi potenze, l'on. De Gasperi ha sottolineato «che nessun accordo può essere fatto senza la collaborazione dei paesi di cui stia trattando, perché non si può discutere senza tener conto della volontà dei popoli» e «una pace definitiva non può essere raggiunta in Europa senza l'unità europea».

### UN ARTICOLO DEL "TIMES"

## La questione del comando aero-navale iberico

**LONDRA, 15.**

Il «Times» pubblica oggi un articolo dedicato alla questione del «comando aereo navale iberico». L'esperto navale del quotidiano londinese scrive in proposito che non vi è stato alcun negoziato tra la Spagna e i Paesi dell'Europa occidentale su temi di mutua difesa ma ciò nonostante i governi aderenti alla NATO hanno sempre dimostrato grande interesse per la posizione strategica della Spagna. Lo «Standing group» della NATO da tempo aveva accettato in linea di principio, prosegue il quotidiano «Times», l'eventuale costituzione di un comando iberico collegato a quello dell'atlantico settentrionale posto agli ordini dell'ammiraglio Mac Cormick». Le basi di questo comando avrebbero dovuto essere a Gibilterra, in Portogallo, e possibilmente in Spagna. Le discussioni su tale comando sono proseguite durante tutto l'anno scorso.

La Gran Bretagna e gli Stati Uniti erano d'accordo sul fatto che tale comando avrebbe dovuto essere sottoposto all'autorità generale dell'ammiraglio Mac Cormick, ma non raggiunsero un accordo sulla nazionalità che avrebbe dovuto avere l'uffici-

le di marina che vi sarebbe stato preposto. Mentre gli americani volevano istituire un comando a Lisbona, agli ordini di un Ammiraglio statunitense, gli inglesi insistevano su Gibilterra e un Ammiraglio inglese. In tal caso il «comando iberico» sarebbe stato subordinato alla zona orientale del comando atlantico e sarebbe stato sotto il controllo dell'ammiraglio sir George Creasy il quale, a sua volta, è sottoposto all'ammiraglio Mac Cormick. Secondo il «Times» attualmente è possibile affermare che il punto di vista americano si sia nel frattempo avvicinato a quello inglese e sia possibile giungere ad un compromesso.

In ogni modo, però, dell'istituzione di un comando aereo navale iberico non si potrà riparlare prima dell'autunno.

### DOPO LA FINE DEI NEGOZIATI ANGLO-EGIZIANI

# Un incidente a Kafr el Abdu all'inizio del Ramadan

**IL CAIRO, 15.**

La fine dei negoziati anglo-egiziani per la zona del Canale di Suez, oltre essere stata oggetto di commento nel discorso del premier inglese alla Camera dei Comuni, ha determinato una tensione in cui cominciano a rivelarsi alcuni incidenti.

La scorsa notte truppe britanniche hanno aperto il fuoco contro alcuni abitanti del villaggio agricolo di Kafr el Abdu, presso Suez. Un comunicato ufficiale egiziano recita: «Le truppe britanniche hanno aperto il fuoco sul villaggio di Kafr el Abdu allorché hanno sentito delle salve di artiglieria che annunciavano ai musulmani l'inizio del mese di digiuno del Ramadan. Le pallottole hanno attraversato i muri di diverse case. Vi sono state poche vittime poiché la maggior parte degli abitanti era già rientrata a casa. Un carrettiere che si trovava con il suo carro presso il villaggio è stato ferito all'occhio».

Un portavoce militare britannico ha pubblicato ieri sera al Cairo il seguente comunicato sull'incidente di Kafr el Abdu:

«Un gruppo di indigeni ha aperto improvvisamente il fuoco contro uno stabilimento per il filtraggio dell'acqua nei pressi di Kafr el Abdu e le nostre truppe hanno risposto al fuoco. Da parte britannica non si segnala alcun ferito».

La versione britannica dell'incidente è quindi radicalmente differente da quella data nella mattinata dal comunicato ufficiale egiziano secondo il quale le truppe inglesi avrebbero aperto il fuoco senza esser state provocate ed in seguito alle salve che annunciavano il Ramadan.

## Il governo francese invitato a sollecitare una conferenza a quattro

**PARIGI, 15.**

La commissione degli affari esteri dell'assemblea nazionale francese, riunitasi questa mattina ha approvato una mozione di cui si invita il governo francese a formulare delle proposte concrete per la convocazione di una conferenza a alto livello tra Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia. Gli osservatori fanno rilevare a tale proposito che la mozione suddetta costituisce una risposta ed una presa di posizione nei confronti della analoga proposta lanciata da Churchill nel suo ultimo discorso cioè conferma — si aggiunge — che i francesi temono che Churchill abbia intenzione di limitare solamente a Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica la partecipazione a una eventuale conferenza e che d'altra parte la Francia non è disposta a fungere da grande assente».

Sollecitando il governo ad assumere la iniziativa della convocazione di una

### VIRTUALMENTE ACCETTATO IL PIANO CINO-COREANO

# Le modifiche contenute nelle controproposte alleate

Si suggerisce che l'India sia nominata presidente delle potenze neutrali - Domani una nuova seduta

**SAN FRANCISCO, 15.**

La proposta cino-coreana per una organizzazione di controllo costituita da cinque nazioni: Svezia, Svizzera, Polonia, Cecoslovacchia ed India, per i prigionieri, è stata accettata dal comando dell'ONU, purché tale controllo venga effettuato soltanto sui prigionieri di nazionalità coreana. Una comunicazione in merito è stata consegnata stamane ai plenipotenziari cino-coreani a Pan Mun Jom. In essa si propone anche che i prigionieri coreani riprendano lo status di civili appena concluso l'armistizio.

Il comando dell'ONU ha accettato anche la proposta cino-coreana di permettere che mentre i prigionieri si trovano sotto il controllo dei Paesi neutrali vengano fornite «spiegazioni» da parte dei paesi cui essi originariamente appartenevano. Le nuove proposte alleate rappresentano implicitamente un'accettazione del

piano cino-coreano in otto punti con alcune modifiche. Il gen. Harrison ha consegnato al gen. Nam il una copia delle controproposte dell'ONU e gli ha chiesto di studiare il nuovo testo «nello stesso spirito di negoziati costruttivi con il quale noi abbiamo studiato la vostra proposta in otto punti su cui si basa il presente testo». Egli ha osservato che le proposte cino-coreane sono accettabili nel loro complesso ma contengono elementi che «porterebbero a disposizioni ineseguibili». La controproposta dell'ONU suggerisce che l'India sia nominata presidente ed agente esecutivo dell'organizzazione di controllo e che soltanto questo paese fornisca le truppe necessarie per la custodia dei prigionieri. In tal modo il comando dell'ONU esclude che siano presenti forze polacche e cecoslovacche in Corea. Le controproposte alleate respingono inoltre il principio di incaricare la conferenza politica di decidere la sorte dei prigionieri di guerra che seguivano a rifiutare il rimpatrio anche dopo il periodo trascorso sotto la custodia dei neutrali.

Il comando dell'ONU suggerisce che dopo aver trascorso 60 giorni sotto la custodia neutrale, i prigionieri non coreani e cioè i cinesi vengano liberati e considerati come civili. Dopo lo stesso periodo anche la commissione neutrale dovrebbe essere immediatamente sciolta.

I coreani poi verrebbero rilasciati all'atto dell'armistizio, senza essere soggetti a custodia neutrale. Per quel che riguarda la commissione d'armistizio, il comando dell'ONU chiede che, a parte l'India, il personale degli altri quattro Paesi partecipanti alla commissione stessa non superi le dieci persone per ciascun paese. In tal modo ha detto Harrison verrebbero eliminati vari problemi, come ad esempio, quello delle lingue delle varie nazioni.

Il capo della delegazione cino-coreana ha detto: «La proposta avanzata da voi è decisamente inaccettabile da parte nostra. Spero che la riesaminerete». Nam il ha soggiunto che la controproposta alleata rappresenta un passo indietro rispetto alle proposte in tre punti fatte dal comando dell'ONU il 16 aprile. Tuttavia i comunisti pur non accogliendo favorevolmente le controproposte alleate hanno chiesto che la commissione di armistizio tenga domani una nuova seduta. La richiesta è stata accettata.

conferenza a quattro la commissione per gli esteri intenderebbe «appunto secondo gli osservatori scongiurare tale pericolo».

## Il ministro Lyttleton giunto a Nairobi

**NAIROBI, 15 (AFP).**

Il ministro britannico delle colonie, Oliver Lyttleton, è giunto a Nairobi nel pomeriggio di ieri ed è stato salutato al suo arrivo all'aeroporto dal governatore Baring, dal sindaco di Nairobi e da numerose personalità.

Il ministro inizierà oggi i suoi colloqui.

**PARIGI, 15.**

Si apprende da Saigon che le truppe del Vietnam, che avevano minacciato Luang Prabang, continuano a ripiegare in direzione di Dien Bien Phu, che era stata la loro base di partenza.

# Il comunicato finale della conferenza dei "sei,"

La prossima riunione a Roma sotto la presidenza di De Gasperi

**PARIGI, 15.**

Al termine della conferenza dei sei ministri degli esteri dei paesi membri della CECA è stato diramato un comunicato in cui è detto fra l'altro: I sei ministri hanno unanimemente riconosciuto la necessità di dar vita a una comunità politica e di proseguire a tale scopo senza indugio i lavori in corso. Essi hanno ritenuto che tale comunità politica dovrebbe inglobare tanto la comunità europea del carbone e dell'acciaio quanto la comunità europea di difesa. E' stata anche studiata la possibilità di accrescere le attribuzioni di tali nuove comunità nel campo economico. Il comunicato prosegue affermando che i sei ministri hanno deciso che una conferenza intergovernativa cui partecipino gli stessi ministri o i loro sostituti si tenga a Roma dal 12 giugno al 1° luglio prossimo sotto la presidenza dell'on. De Gasperi nella sua qualità di presidente del consiglio dei ministri della comunità europea del carbone e dell'acciaio. I sei ministri — aggiunge il comunicato — si riuniranno a loro volta all'Aja il 10 luglio per prendere atto del rapporto che verrà fatto dal presidente del consiglio italiano on. De Gasperi in merito ai risultati della conferenza suddetta. E' stata presa in considerazione l'attribuzione di un'augmentata competenza della comunità eu-

ropea nel campo economico. A tale proposito i ministri hanno preso conoscenza di un pro-memoria elaborato il 5 maggio scorso dal ministro degli esteri olandese Beyen concernente l'istituzione di un mercato comune. I ministri hanno unanimemente riconosciuto che un ampliamento delle competenze non può avere luogo automaticamente e senza un accordo unanime. I ministri — prosegue il comunicato — hanno riaffermato di essere favorevoli a un'assemblea eletta su basi democratiche. La maggior parte di essi è stata in grado di dichiarare fin da ora che i rappresentanti dell'assemblea in questione dovrebbero venire designati mediante suffragio universale. Mettendo in rilievo l'alto valore del lavoro compiuto dall'assemblea ad hoc il presidente Bicault ha espresso alla delegazione di tale assemblea la gratitudine dei ministri per il contributo apportato dall'assemblea ad hoc all'elaborazione di una comunità europea.

**TRENTO, 15.**

I danni arrecati alle colture della Val di Non e della piana sulla sponda destra dell'Adige dalla gelata della notte scorsa, sono stati valutati, secondo un primo calcolo, ad oltre due miliardi di lire».

### TESA SITUAZIONE A TEHERAN

# Lo Scià si è trasferito sulle rive del Caspio

Nuovi disordini nel Parlamento tra fautori ed oppositori di Mossadeq

**IL CAIRO, 15.**

La decisione dello Scià di trasferirsi sabato prossimo a Ramsar sulle rive del Caspio per un lungo periodo di riposo è stata annunciata questa mattina dal Palazzo Reale iraniano viene interpretata negli ambienti politici di Teheran, come una mossa politica intesa a concludere ad una distensione di tutto il tribuire ad una distensione di tutto il Paese. La assenza dello Scià da Teheran, si aggiunge, servirà certamente a calmare gli animi e a determinare nella capitale una atmosfera meno tesa indispensabile affinché il Parlamento iraniano si pronunci finalmente circa la situazione del governo nei confronti della corona. Il Parlamento, asseriscono gli osservatori, è in questo momento arbitrario della situazione, ma una quantità di pressioni provenienti dall'esterno gli impediscono di trovare il modo di risolvere la questione. Nuovi gravi incidenti hanno fatto sì che neppure ieri il Majlis potesse iniziare l'esame di quel famoso «rapporto degli otto», chiave di volta della situazione attuale in quanto dalla decisione che la assemblea adotterà in proposito dipenderanno le sorti di Mossadeq e del suo governo.

La seduta è durata appena 3 minuti:

poi è bastata una piccola scintilla per provocare il tumulto generale, con scambio di invettive tra fautori ed oppositori del primo ministro, con la partecipazione attiva del pubblico che il parlamento riesca nei prossimi giorni ad affrontare l'esame del rapporto. Gli oppositori di Mossadeq sono infatti decisi ad approfittare della ripresa dei lavori ad approfittare della ripresa dei lavori ad approfittare della ripresa dei lavori tutto al parlamento ed alla opinione pubblica la verità sul governo».

I sostenitori del governo pretendono a loro volta che prima di ogni altra cosa venga votato il «rapporto degli otto», la cui approvazione costituirebbe una grossa vittoria di Mossadeq, intesa a aumentare notevolmente il prestigio del governo iraniano nel Paese. Lo attuale primo ministro di rialzare lo Scià ha frattanto cercato di rialzare in sue terre fra i contadini già iniziata in questi ultimi anni venga proseguita proponendo che il governo distribuisca i fondi ai contadini o li ceda in affitto per 99 anni.

# Un discorso di Pio XII ai rappresentanti della stampa estera

### Il Pontefice ha espresso la speranza che si stabilisca fra le potenze un dialogo aperto e leale - I compiti della stampa moderna - L'educazione dell'opinione pubblica

**CITTA' DEL VATICANO, 14.**  
Ricevendo i giornalisti dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, stamane il Papa ha pronunciato un breve discorso nel quale accennando alla speranza del mondo per la pace, ha espresso la speranza che si stabilisca fra le potenze un dialogo aperto e leale. Il Pontefice ha iniziato il discorso dicendosi lieto di ricevere i rappresentanti di circa trenta Stati. Egli ha poi proseguito dicendo che, «la Santa Sede è l'autorità suprema della Chiesa Cattolica, e dunque di una società religiosa, i cui fini sono situati nel soprannaturale e nell'aldilà. Certamente la Chiesa vive nel mondo. Ognuno dei suoi figli e delle sue figlie, cioè 400 milioni di cattolici, appartengono ad un popolo e a uno stato determinato: una delle preoccupazioni essenziali della Santa Sede è quella di vigilare affinché in ogni parte del mondo, regnino tra Chiesa e Stato relazioni normali e possibilmente e pacificamente nella loro fede, e al tempo stesso la Chiesa possa fornire allo Stato il valido appoggio da lei offerto dovunque liberamente. Gli avvenimenti politici influiscono logicamente anche sulla Chiesa e sulla Santa Sede, ma di contraccolpo, nella misura in cui, e bene spesso in un modo subitaneo e radicale, essi vanno alterando la situazione della Chiesa in una nazione. La Chiesa non vuole essere e non è una potenza politica, una potenza vale a dire che persegua scopi politici con mezzi politici. Essa è una potenza religiosa e morale. La cui competenza si estende nel campo religioso e morale, un campo che a sua volta abbraccia l'attività libera e responsabile dell'uomo considerato in se stesso o nella società.

Di fronte alle potenze politiche, la Chiesa si mantiene neutra, o ancora meglio, se tale termine appaia troppo passivo ed ambiguo, imparziale e indipendente.

La Santa Sede non si lascia trascinare da potenza alcuna o da gruppi di potenze politiche, anche se mille volte si sia affermato il contrario. Può avvenire talvolta in seguito a circostanze che il cammino della Santa Sede incontri quello di una potenza politica. Ma per quel che riguarda il punto di partenza ed il termine del loro cammino, la Chiesa e il suo Capo supremo seguono unicamente la propria legge, obbediscono alla missione che hanno ereditato dai loro fondatori che consiste nel conquistare tutti gli uomini a Dio e portarli a Lui qualunque ne siano la nazionalità e l'appartenenza politica». Il Papa ha poi parlato dei compiti del giornalismo moderno e precisamente di due difficoltà che sorgono dall'esplicitamento di tale servizio. «La prima difficoltà, ha detto il Pontefice, nasce dal principio immutabile che governa la stampa: rendere gli ultimi avvenimenti accessibili al pubblico più vasto, nel modo più rapido e regolare.

I progressi della tecnica hanno ridotto ad un «minimum» la distanza tra il fatto e la sua pubblicazione, e, in «minimum» di tempo, voi dovete trasmettere un resoconto fedele, che presenti con chiarezza e in forma espressiva tutti gli elementi essenziali. E' davvero una esigenza quasi eccessiva. I vostri predecessori che vissero prima della radio, del telegrafo e del telefono, avevano un compito assai più facile. Assai più seria è la seconda difficoltà. La dote più importante di un giornalista resta sempre l'incorruttibile amore della verità. Quante tentazioni, però, cercano di allontanarne: tentazioni che vengono da interessi di partito e forse dalla stampa stessa per la quale voi lavorate. Può essere ben difficile resistervi e rispettare i limiti che la veracità non consente in alcun modo di superare senza dimenticare, inoltre, che la «cospirazione del silenzio» può offendere in modo grave la verità e la giustizia».

Parlando sull'opinione pubblica il Papa ha aggiunto: «Allorché si tratta di relazione fra le nazioni e gli Stati, una delle condizioni essenziali per l'appianamento delle opposizioni, per il ravvicinamento e la pace è proprio l'educazione dell'opinione pubblica a considerare la verità senza passione. Ognuno di voi intende servire il proprio paese. Ma servitelo con la persuasione di servire i suoi buoni rapporti con gli altri Stati, la comprensione del loro carattere ed il rispetto dei loro diritti fan parte anche del «bonum commune» del suo popolo, e che con tali mezzi di gran lunga più efficaci di altri, si prepara una lunga e pacifica pace. La guerra ed il dopoguerra — nonostante gli orrori e le miserie — hanno avuto questo vantaggio: di rendere gli uomini più sensibili ed in tal riguardo. Abbiamo parlato della pace. Il dopoguerra ha fatto molto uso di questa parola, ne ha fatto anche cattivo uso. Noi cre-

diamo di poter rendere testimonianza di aver dato alla pace, quale veramente occorre al mondo, un significato preciso e realistico. Per adesso non possiamo non esprimere la speranza — se ci è possibile osare siffatta parola — di veder stabilirsi tra le potenze un dialogo aperto e leale. Per quanto la pace non ne sia ancora assicurata, questa è tuttavia la prima ed insostituibile condizione, senza cui non si può fare un passo verso di lei. Si degni il Signore, che da e ama la pace — «auctor pacis et amator», come dice la Chiesa — concedervi luce, energia e costanza perchè possiate diventare ogni giorno più validi allardi della verità, diritto, saggi pionieri di una vera pace. Questo è quel che auspichiamo a tutti voi e ai vostri colleghi, in questa ora in cui l'umanità oscilla tra il timore e l'ansia dell'attesa. E mentre invociamo la protezione dell'Altissimo sui popoli e le nazioni che rappresentate, imploriamo le benedizioni del Signore su voi, sui vostri cari e su quanti a voi sono uniti nello spirito e nel cuore».

## Iniziati i festeggiamenti in onore del patrono di Madrid

**MADRID, 14.**  
A Madrid si sono iniziate i festeggiamenti di primavera in onore del patrono San Isidoro coltivatore, con una cavalcata in costume e la prima grande corrida di feria. I turisti stranieri sono numerosi. Si stanno ultimando i preparativi per la rivista militare di venerdì in occasione dell'arrivo del presidente portoghese Cravero Lopes nel viale della Castellana ove sono state erette le tribune per l'autorità e per gli invitati.

## Vive nel Cile il luogotenente di Hitler

**BONN.**  
Il fantomatico luogotenente di Hitler, Martin Bormann, vive nel Cile meridionale sotto il falso nome di Juan Gomez e compie frequenti viaggi in Argentina. Bormann (secondo un'ipotesi già da noi avanzata lo scorso anno in una serie di articoli sulla fine di Hitler e dei suoi successori) giunse nella Patagonia a bordo di uno dei suoi misteriosi sommergibili che l'ammiraglio Doenitz inviò nelle acque sudamericane al momento della resa del Terzo Reich, e che giungessero a destinazione.

Queste sensazionali rivelazioni sono contenute in un rapporto dell'ex deputato del Reichstag Pablo Hesslein, rientrato dall'America Latina nel settembre dell'anno scorso e successivamente interrogato dalle autorità alleate e tedesche. Dopo parecchi mesi di riserva, Hesslein è stato autorizzato a rendere di pubblica ragione quanto sapeva sul conto di Bormann. Hesslein ha pubblicato ieri ed oggi sull'autorevole «General Anzeiger» di Bonn la storia del proprio incontro con Bormann avvenuta nell'estate del 1948 in un minuscolo albergo della cittadina di Llifén vicino al Lago Ranco nel Cile meridionale.

## I premi dell'Accademia dei Lincei per il 1953

**ROMA, 14.**  
Già da quattro anni, in occasione della ricorrenza della assunzione di Luigi Einaudi alla Presidenza della Repubblica, l'Accademia nazionale dei Lincei attribuisce i premi nazionali di un milione di lire ciascuno istituiti dal Presidente stesso per tutto il settennario della sua carica. Per il 1953 i premi sono stati così assegnati: il premio nazionale generale della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali al Prof. Renato Caccioppoli, ordinario di analisi matematica (algebraica e infinitesimale) nella Università di Napoli; il premio nazionale per «fisiologia e patologia» al Prof. Rodolfo Margaria, ordinario di fisiologia umana nell'Università di Milano; il premio nazionale generale della classe di scienze morali, storiche e filologiche al Prof. Saporiti, ordinario di storia economica nell'Università di Firenze; il premio nazionale per le «scienze giuridiche» a Francesco Carnelutti, professore fuori ruolo di procedura penale nell'Università di Roma.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## IL TRATTENIMENTO DELL'A.S. MOGADISCIO ALLA "LUCCIOLA", Fervore di preparativi per la festa di domani

Vivissima è ormai l'attesa per quella che ormai è stata definita la festa della mondanità e dello sport e che avrà luogo, come abbiamo già pubblicato ieri, sabato sera nel meraviglioso giardino della «Lucciola».

L'iniziativa lodevole del quotidiano romano *Il Corriere dello Sport* trovò subito simpatica eco nell'ambiente sportivo mogadisciano e quattro squadre di pallacanestro dettero vita a quel torneo che si disputò in incontri altamente combattuti sul campo sociale della A. S. Mogadiscio in Via Balad. Certamente chi ricorda le ultime due partite potrà dire quanto successo abbia arriso all'iniziativa del giornale sportivo romano e con quanta cura la A. S. Mogadiscio, attraverso i suoi dirigenti infaticabili, abbia portato a termine un torneo che aveva vivacissimi spunti agonistici e che è riuscito letteralmente ad entusiasmare il pubblico per nuovo alla pallacanestro.

La festa di sabato sera accamperà nella premiazione generale vincitori e non vincitori, giocatori e dirigenti, ed il tutto si svolgerà nell'ambiente festoso di una splendida serata cui si può dire arride già il più definito successo.

Pur non essendo ancora a conoscenza del dettagliato programma, abbiamo avuto le solite anticipazioni e possiamo riassumerle quindi: dalle 22 in poi gli ospiti della A. S. Mogadiscio e delle altre tre squadre partecipanti al torneo (Esercito Mista, Marina Militare e Liceo Ginnasio) nonché del *Corriere dello Sport*, prenderanno posto nel giardino e le danze avranno subito inizio ai ritmi dell'ormai nota ed applaudita orchestra Belmonte questa volta (l'argomento sportivo della festa ce lo consent!) schierata in una nuova ed originale formazione.

Verso la mezzanotte avrà luogo in forma solenne la premiazione con l'intervento di autorità ed esponenti del mondo sportivo mogadisciano e successivamente la serata riprenderà il suo ritmo mondanità fino a quando, in altra interruzione, Mario Maris e il «Duo Maris Sisters» offriranno il loro spettacolo.

Con un gesto simpatico e sportivo il Comm. Maris e le sue due figliole infatti, hanno voluto partecipare alla serata, mettendo a disposizione degli organizzatori e quindi degli invitati la loro prestazione artistica. Le danze delle Maris Sisters quindi occuperanno la pista per qualche tempo, mentre poco dopo l'ineffabile ed ormai caro Pierino racconterà le sue ultime barzellette e commenterà i più recenti avvenimenti mogadisciani.

Naturalmente per bocca segreta del suo animatore e creatore: il ventriologo Mario Maris.

E più tardi ancora la A. S. Mogadiscio si riserva una sorpresa, come tale del tutto imprevedibile ed originale, che certamente costituirà il guizzo finale dell'animatissima serata.

Certamente si farà molto tardi, ma il sentiero della nostra vita è talvolta cosparsa di feste e queste crescono dietro e non dinanzi ai nostri passi.

Passi questa volta di danza. Così gli invitati non sempre preferiscono le feste che stimano, ma accade un po' come le donne che non stimano mai quelli che in fondo esse amano.

## Lotteria a premi

Il Comitato Antituberculare prega gli Enti, Associazioni, Ditte a voler segnalare il quantitativo di biglietti della Lotteria già venduti. Inoltre far pervenire anche le previsioni circa le vendite a venire.

I versamenti per gli incassi già effettuati, possono essere fatti di volta in volta con rimessa a mezzo vaglia bancario o per contanti all'Ufficio del Comitato presso la S.A.I.E.M.A. - stabile «Croce del Sud» - Telef. 49.

## La chiusura dei negozi per il Ramadan

**IL COMMISSARIO**  
Vista l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi;  
Ritenuto di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;  
Richiamata l'ordinanza n. 13 del 24 maggio 1952;  
ORDINA:  
Per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti, in Mogadiscio, da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:  
negozi in genere: fino alle ore 3 a.m.;  
macale: fino all'alba.

## Avviso

Vendesi laboratorio per riparazione biciclette corredato di attrezzatura completa e fornito di vasto assortimento di pezzi di ricambio nuovi e materiale usato utilizzabile.  
Rivolgersi al Rag. Pergentino Turin, via Principe di Piemonte.

## NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Iscrizione ed esami di ammissione alla Scuola Marittima e di Pesca (Sezione Padroni)

Si comunica che i ragazzi e gli adulti che sono in possesso del certificato di licenza di scuola elementare ovvero del certificato finale del terzo corso serale possono ottenere l'iscrizione rispettivamente al 1° corso normale diurno ed al 1° corso accelerato serale della Scuola Marittima e di Pesca (Sezioni Padroni Marittimi).

Essi dovranno presentare alla Scuola la stessa una domanda di iscrizione in carta legale da So. 0,80 non più tardi del giorno 25 giugno 1953.

Coloro invece che non siano in possesso dei certificati suddetti potranno ottenere l'iscrizione al 1° corso normale, se ragazzi, ed al 1° corso accelerato, se adulti, superando un esame di ammissione che avrà inizio presso la sede della Scuola Marittima (viale Lido) il giorno 20 giugno 1953 ore 8. Essi dovranno presentare una domanda di ammissione agli esami in carta legale da So. 0,80 non più tardi del giorno 19 giugno 1953.

### Conferimento degli incarichi e delle supplenze per l'anno scolastico 1953-54 nelle scuole medie e professionali in Somalia

Coloro che aspirano ad incarichi e supplenze nelle Scuole Medie Italiane in Somalia o nelle Scuole Medie della Somalia o nelle Scuole Professionali della Somalia sono invitati a presentare domanda in carta bollata da So. 0,80 all'Ufficio Pubblica Istruzione entro il 6 giugno 1953.

Per ciascun tipo di scuole dovrà essere presentata una separata domanda specificando a quale cattedra aspiri l'interessante.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottoelencati documenti:  
a) titolo di studio (originale o copia notarile);  
b) certificato di nascita;  
c) certificato del casellario giudiziario;  
d) certificato di cittadinanza italiana;  
e) certificato di residenza;  
f) titoli eventuali (servizio prestato, pubblicazioni ecc.).

Tali documenti dovranno essere allegati alla domanda cui l'interessato attribuisce la preferenza mentre nelle altre eventuali domande dallo stesso presentate dovrà essere fatta menzione delle documentazioni stes-

se.

Si ricorderà infatti che appena pochi mesi fa fu inaugurato il campo d'atterraggio di Eil e si venne a compiere così una auspicata realizzazione per i collegamenti aerei nel territorio.

La sistemazione dei terreni d'atterraggio necessari alle rapide comunicazioni in Somalia, procede con grande rapidità, ed è costante oggetto di cure dell'Ufficio delle OO. PP. e delle Autorità locali.

## Ripristino del traffico al traghetto di Bangheni

Il traffico al traghetto di Bangheni è stato ripristinato anche durante le ore notturne.

## I fiumi

A Belet Uen: altezza Scebeli m. 2,70 — rispetto a m. 2,50 del giorno precedente.  
A Lugh: livello Giuba m. 2,85 — rispetto a m. 2,65 del giorno precedente.  
A Villabruzzi: altezza Scebeli m. 3,70.

## LE STRADE

Pista Merca-Chisimaio: aperta al traffico.  
Pista Uanle-Uen-Baldoa: aperta al traffico.

## Fiocco bianco

Giovanni Roffeni Tiraferri nell'annuncio il suo felice ingresso nel mondo, fa suoi gli amici di babbo e mamma.

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA BENADIR** — «Documento fascista» e cinegiornale.  
**CINEMA CENTRALE** — «Nata ieri» e documentario.  
**CINEMA EL GAB** — «Wanda, la peccatrice».  
**CINEMA-TEATRO HAMAR** — «Fratelli d'Italia» e cinegiornale.  
**CINEMA HADRUMUT** — «Bellezze a Copri».  
**CINEMA MISSIONE** — «Sheesha» film indiano.  
**SUPERCINEMA** — «Un evaso ha bussato alla porta».

## Annunci Economici

**ALL'AUTONOLEGGIO CABERLETTI** troverete le migliori vetture FIAT 1900, 1100, 500 C sempre pronte diurne e notturne. Telef. 404.  
**PRESSO** la lavanderia e stileria «La Colere» (vicino Nuovo Forno) si eseguono accurati lavori a prezzi modici.

## Conferimento degli incarichi provvisori per l'insegnamento nelle scuole elementari nell'anno scolastico 1953-1954

Coloro che, essendo in possesso del Diploma di Abilitazione Magistrale ed essendo residenti in Somalia, aspirino ad un incarico di insegnamento nelle scuole elementari della Somalia sono invitati a presentare domanda in carta legale da So. 0,80 alla Direzione Centrale delle Scuole Elementari della Somalia entro il giorno 6 giugno 1953.

La domanda dev'essere corredata dai seguenti documenti in carta legale e legalizzati a termine di legge:  
1) titolo di studio in originale o copia notarile;  
2) certificato di nascita;  
3) certificato di cittadinanza italiana;  
4) certificato generale del casellario giudiziario;  
5) certificato di residenza;  
6) certificati di servizio ed altri titoli valutabili (lauree, diploma di maestri di economia domestica, titoli di servizio, combattenti, decorazioni militari ecc.).

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 devono essere di data non anteriore a 3 mesi da quella di presentazione. Per i documenti non deceduti i candidati possono fare riferimento ai certificati già presentati lo scorso anno e tuttora depositati presso l'Ufficio Istruzione Pubblica. I candidati che risultano in servizio alla data 15 aprile 1953 sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5.

All'atto della presentazione della domanda gli aspiranti dovranno riempire un'apposita scheda personale. La graduatoria degli aspiranti sarà pubblicata presso la Direzione Centrale Istruzione Primaria e presso l'Ufficio Pubblica Istruzione entro il giorno 15 giugno 1953.

**La nuova gestione Cardillo avvisa la Spett. Clientela di aver riaperto il rinnovato locale**



## Una faccia da pirata a Nelson

LONDRA, 15. Questa mattina la statua dell'ammiraglio Nelson, che sovrasta la colonna del monumento eretto in onore dell'ammiraglio in Trafalgar Square, è apparsa con faccia da pirata ai londinesi che di prima ora hanno transitato per la piazza famosa. Era avvenuto questo.

Da alcuni giorni una squadra di lavoratori è addetta alla ripulitura del monumento per l'occasione della incoronazione della regina Elisabetta, lasciando sul monumento stesso, dove possibile, gli strumenti della pulitura: spazzolini, vernici, secchi, strofinacci, ecc. Nello stesso tempo la squadra di notte, ricopre la testa di Nelson con un velario nero onde preservarne la riverniciatura fresca in bronzo dagli effetti dell'umidità notturna.

La notte scorsa, uno o più buontemponi, servendosi delle scale che la squadra lascia addossate al monumento, sono saliti sino alla statua ed hanno dipinto in vernice bianca sul velario le insegne dei Pirati: un teschio con stinchi incrociati. In tal modo il vincitore di Abukir e Trafalgar è apparso con volto feroce alla cittadinanza.

Per togliere la mascheratura, la polizia ha svegliato dal sonno Sidney Larkins, noto per la sua abilità nello scalare monumenti di notevole altezza per ripararli o ripulirli. In pochi minuti il Larkins ha eseguito il compito affidatogli, discendendo col velario attorto intorno al petto. Egli ha detto che se avesse avuto fra le mani la persona di poco spirito che aveva compiuto l'atto, le avrebbe torto il collo perché gli aveva disturbato il sonno.

## Heuss e gli ascensori

BONN, 14. Il Presidente della repubblica federale, professor Heuss ha una speciale avversione per gli ascensori. Ieri, in occasione dell'inaugurazione della fiera del giardinaggio di Amburgo, egli è stato invitato dal Borgomastro della città a salire in ascensore sull'alto di una torre dalla quale avrebbe potuto godere lo spettacolo della fiera e della città. Heuss ha rifiutato dicendo: «Preferirei rinunciare con queste storie di seggiovie, funivie e ascensori non ho fortuna. Quando vi son dentro non funzionano». Poiché il Borgomastro insisteva, il Presidente è entrato nella cabina, ma quando il «boy» ha schiacciato il bottone, l'ascensore non si è mosso.

Il Presidente è uscito dalla cabina, ha acceso uno dei molti grossi sigari che fuma ogni giorno, e sorridendo ha detto: «Vederete che appena sale un altro si mette in moto». E così è stato. Il Presidente della repubblica si è allora rivolto al Borgomastro e ha osservato tristemente: «E' inutile ce l'hanno con me».

## Il congresso mondiale di illusionismo

SEGOVIA, 13. A Segovia, il secondo congresso mondiale di illusionismo si è iniziato con una messa dello Spirito santo, officiata dal padre Wenceslao Ciuro il quale è anche lui illusionista e membro della federazione spagnola. Egli ha dichiarato che l'illusionismo può fornire una onesta diversione e pertanto risultare utile a fini educativi e morali. I partecipanti al congresso sono circa cinquecento.

# Un Pontefice con i baffi mosse guerra al nepotismo

Innocenzo XII, salito al trono a 76 anni allontanò i propri parenti da Roma e abolì la vendita delle cariche di Stato

Si rivedrà sul soglio di Pietro un nuovo Papa coi baffi? La domanda è lecita e l'ipotesi non del tutto improbabile, dopo le più recenti designazioni della sacra porpora.

L'ultimo Papa con barba e baffi fu quell'Antonio Pignatelli che a 76 anni cinse il trionfo nel luglio del 1691, dopo cinque mesi di conclave; si che Pasquino, alludendo allo stemma dell'eletto, commentò: «Stemma mesi per fare tre pignatelli! — Si chiamò Innocenzo a ricordo e per reverenza verso Papa Odescalchi. Non sembrava vecchio; ma saldo di corpo come forte di spirito. Alto e robusto, con fronte spaziosa e vivaci occhi neri e «pizzo alla cavaliera».

Semplice di tratto e affabile, austero di costumi, di francescana parsimonia, tanto da stabilire per la sua mensa il prezzo giornaliero di 30 soldi (i famosi quattro giuli di Innocenzo XII), soccorrevole e pietoso, giusto e pur arrendevole con i potenti, quanto inflessibile e irremovibile nella difesa della Fede e dei diritti della Santa Sede.

Come primo atto di potere, allontanò i parenti e non li volle neppure residenti a Roma; e lanciò la severa enciclica contro il nepotismo: «Romanum decet Pontificem», pubblicata il 23 giugno 1692. E non si limitò a darne lettura ai Cardinali; ma pretese che ciascuno d'essi ne facesse sul Vangelo giuramento impegnativo per il futuro, aggiungendo le più gravi maledizioni per gli autori di ogni più piccola modificazione alla sua costituzione.

Per comprendere l'importanza di tale enciclica, bisogna rifarsi alle condizioni del tempo. Il nepotismo che gravava sulla Chiesa non era più quello politico, giacché da Paolo III in poi nessun Pontefice aveva concesso ai suoi parenti la sovranità di una parte qualsiasi dello Stato; ma era un nuovo «nepotismo finanziario», consistente nello elevare al cardinalato uno dei nepoti e nel dargli la suprema amministrazione degli affari ecclesiastici e politici e nel dotare di beni stabili e di ricchezze della Chiesa altri componenti della famiglia perché costituissero una Casa principesca.

L'origine prima del nepotismo fu la necessità in cui si trovava chi, assumendo l'esercizio del più alto potere, doveva circondarsi di collaboratori sicuri e devoti, di gente fedele insomma, e strettamente responsabile, nell'esercizio di funzioni estremamente delicate. Ma, da questa posizione di impegno e di privilegio, il passo contro l'abuso era pur lieve.

Questo abuso appunto Innocenzo XII intese colpire emanando la sua enciclica: abolì tutti i titoli che i Papi solevano conferire ai nepoti e soppresse la Legazione di Avignone, il Generalato della Chiesa Romana, la Prefettura per le Fortezze di mare e per la Flotta e tutte quelle altre «fumose» dignità, sotto le quali si celavano stipendi e gratifiche fuor di misura.

Anche più importante l'enciclica successiva, del 23 ottobre dello stesso anno: «Ad hoc iunxit Deus» per abolire la venalità degli uffici di U-

ditore Generale presso la Curia della Camera Apostolica, integrata poi da altra per la soppressione dei Giudici Particolari e per regolare l'applicazione del Diritto Comune.

Ordini che venivano tosto eseguiti. Basti dire che in un sol giorno le casse della Camera Apostolica sborsarono oltre un milione di scudi in restituzione di somme già percepite per la vendita di uffici!

Anche il servizio dei medici condotti per i quattordici rioni di Roma fu creato da Papa Pignatelli, che li fece retribuire con l'assegno di dodici scudi al mese e con l'obbligo «di non prendere neppure un bicchier d'acqua a titolo di regalo».

Istituiti per i poveri una speciale udienza e un avvocato d'ufficio, ampliò la fondazione di San Michele a Ripagrande, istituita da Carlo Tommaso Odescalchi e passata alla Santa Sede nel 1693. Portò sino al numero di trecento i fanciulli ivi ricoverati, aggiungendovi «i ragazzi che Leonardo Caruso, detto «il letterato», aveva accolto, sebbene poverissimo, al palazzo Bandinotti presso S. Silvestro in Capite: «poveri ragazzi morenti di fame e di freddo, in cerca di elemosine, e che il Caruso faceva industriare scopando per servizio dei bottegai davanti ai loro fondachi». Il Papa volle invece che questi fanciulli venissero indirizzati alle arti e ai mestieri; e fondando a simile scopo anche istituti per le fanciulle mendicanti, che raccolse in lanifici e officini di lavori donneschi e alloggiò a Sant'Eligio de' Ferrari, detto poi Collegio delle Zoccolette dai calzari delle educande.

Diede sviluppo a grandi costruzioni, quali la Curia Innocenziana, l'attuale palazzo di Montecitorio i-

niziato dal Bernini e che egli completò per farne il Palazzo di Giustizia. Fece costruire due Dogane una a Ripa, con deposito per le merci e abitazioni per gli impiegati; l'altra in piazza di Pietra, nel tempio di Nettuno, ove ora è la Borsa.

Innocenzo XII fu l'ultimo Pontefice con l'aspetto ael condottiero. «Dopo di lui — lasciò scritto il Gregorovius — non più mustacchi alla Wallenstein, non più Papi dalla faccia marziale».

Invece, ecco: un nuovissimo Cardinale tornato dalla Cina ove esercitò con spirito di cavaliere crociato la sua carità di missionario, ostenta, dal volto adusto, non una prolissa barba di monaco, ma due baffi ispidi e un pizzo di moschettiere. E' un friulano, un montanaro; e Ugo Ojetti lo descrisse «ben piantato nei suoi scarponi di soldato», quando Celso Costantini, rientrato con i primi Alpini nel suo Friuli, fondò a Portogruaro un Ospizio per i figli della guerra, i cui padri stranieri fuggivano verso oriente. Qua restavano le donne impietrite dal rimorso e dallo spavento; restavano i figli della guerra ripudiati, odiati. Arrivò don Celso: «Non avevano il diritto di nascere — disse — ma hanno il diritto di vivere. — E se li prese lui».

La vita di don Celso in quei mesi fu la vita leggendaria d'un santo. Non meno operoso e santo, fu poi in Cina tra guerriglie e persecuzioni...

Se sarà Papa, c'è da star certi che farà rifugere dal sacro soglio le stesse virtù apostoliche del predecessore di oltre duecentocinquanta anni fa, a cui tanto somiglia anche fisicamente.

BRIGANTE COLONNA

## Un caso di «stregoneria», davanti al tribunale di Phoenix

PHOENIX (Arizona), maggio. Uno strano caso di «stregoneria» è stato evocato ieri dinanzi al tribunale di Phoenix, ove si è aperto il processo contro un agricoltore, Joe Chavez, di 43 anni, per l'uccisione di tal Marie Estrella Miranda, del piccolo villaggio di Guadalupe, abitato da indiani «Yaqui». Sei vicini della vittima hanno affermato sotto giuramento che essa era una fattucchiera.

L'accusato ha dichiarato al tribunale che nel 1952 «la strega» aveva detto alla moglie di lui che sarebbe diventata cieca «ed il giorno dopo le era infatti mancata la vista». Una veggente, da lui consultata, gli aveva allora consigliato di farsi restituire dalla fattucchiera certe fotografie che egli le aveva date e che rappresentavano lui e la moglie. «Se riuscirete a riaverle, vostra moglie ricupererà la vista» — aveva aggiunto.

Chavez chiese le fotografie, ma la donna si rifiutò di consegnarle. «Non ti ho ucciso con la fattura ma lo faccio adesso» aggiunge affermando una carabina. Chavez estrasse allora il revolver e la freddò con cinque pistolettate.

## L'assemblea della federazione internazionale di automobilismo

MADRID, 14. Si è riunita oggi l'assemblea generale straordinaria della federazione internazionale di automobilismo presieduta dal visconte di Rohan e nella quale sono rappresentati 23 paesi. Fra gli argomenti all'ordine del giorno figurano la definizione del termine residenziale agli effetti dell'importazione temporanea di veicoli; documenti per il passaggio di dogana e agevolazioni alle frontiere. La commissione di turismo si occuperà della prevenzione di infortuni e sicurezza di circolazione, illuminazione delle strade.

**Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare**

# Un «eccezionale», tenore nel Penitenziario di Tolone

Toccò a Rossini la fortuna di scoprire la voce stupenda di un forzato che morì di vaiolo prima di calcare le scene

Nel 1839 Rossini aveva la direzione assoluta del «Feydeau» e, come si suol dire, le mani in pasta in quasi tutti gli altri teatri di Parigi. Il 7 marzo di quell'anno, il grande tenore Nourrit — che aveva già dato qualche segno di squilibrio mentale — poneva tragicamente fine alla sua vita gettandosi dalla finestra della sua abitazione dopo un trattamento ingiusto e incivile avuto dal pubblico del «S. Carlo» di Napoli. Quella fine tragica e improvvisa destò unanime e commovente rimpianto, e lasciò nel cuore del Maestro un vuoto incolmabile. Col Nourrit egli perdeva non solo l'amico affezionato ma anche l'incomparabile Arnoldo del suo Guglielmo Tell.

Il decennio 1830-1840 costituiva, è vero, l'epoca d'oro dei tenori fenomeno

con alla testa Rubini e con Donzelli, Moriani, Guasco, Poggi, Salvi, Basadonna e il francese Duprez (solo cantante straniero che col Nourrit poteva reggere nobilmente il confronto con i nostri), ma quel personaggio del Tell era stato creato dal Nourrit con tanta straordinaria efficacia che Rossini, pur ammirando altissimamente le eccezionali qualità canore di quei colossi, stentava a ritrovare in qualsiasi altra interpretazione dell'Arnoldo il grado di perfezione raggiunto dall'infelice tenore francese.

Pochi giorni prima della sciagura, Rossini aveva annunciato una grande edizione del «Guglielmo Tell» al teatro «Feydeau», naturalmente con il suo Arnoldo prediletto. Mancatogli d'un tratto il Nourrit, il Maestro si trovò in un serio imbarazzo poiché non poteva contare su nessuno degli altri grandi tenori, tutti in Italia, a Milano o a Napoli, ingaggiati in buona parte dal re degli impresari Barbaja.

Non gli restava che ritirare l'opera dal cartellone; ma quando stava per farlo gli venne riferito che nel penitenziario di Tolone v'era un forzato dotato di una voce meravigliosa e non del tutto digiuno dell'arte del canto.

Non pose tempo in mezzo e partì a quella volta. Sostò a Marsiglia per udire Chopin allora reduce dall'Isola di Majorca ove s'era recato con la Sand, e l'indomani, con Chopin, Giorgio Sand e il dottor Cauvièr di Marsiglia, il Maestro proseguì in diligenza per Tolone.

Ivi giunti, tutte le porte si aprirono a tanto illustri personaggi che ben presto si trovarono al cospetto del forzato tenore: un bell'uomo robusto e dall'aspetto simpatico. Egli non sapeva chi fossero quei signori, né di dove venissero. Tuttavia, dopo qualche istante di naturale esitazione, divenne loquace ed anche spiritoso.

Quando Rossini gli chiese se non aveva mai sentito il Guglielmo Tell, egli lo guardò con una certa aria di commiserazione e disse:

«Sono certo che voi quattro mesi insieme non avete sentito tante opere, in vita vostra quante ne ho sentite io in un solo anno!»

Aggiunse d'amare disperatamente Euterpe e Calliope e si rammaricò che per una bazzecola lo avessero condannato a dieci anni di lavori forzati, togliendogli la possibilità di diventare un buon tenore di forza.

«Con la mia voce — continuò —

spengevo una candela a tre metri di distanza. Il mio maestro, buon'anima, che s'è gettato nella Senna per miseria, riponeva tutte le speranze in me e diceva sovente che se Bellini mi avesse sentito avrebbe scritto la Norma per un anziché per Donzelli. Si intendono, lor signori, di musica? Stiano a sentire...

E prendendo un certo atteggiamento melodrammatico attaccò la famosa romanza di Arnoldo: «O muto asil del pianto», raggiungendo, così, a gola fredda, nelle note di alta vibrazione, effetti tali da sbalordire i quattro visitatori. Poi ci prese gusto ed eseguì qualche passo del duetto con Matilde, quel tremendo duetto che fa parlare il tenore sui do acuti, ma che sembrava non preoccupasse affatto quel detenuto dall'ugola fenomenale.

Quando Rossini poté riprendersi dallo stupore, gli chiese:

«Verreste a Parigi con noi? Mi incarico io di tutto. Mi firmerete un'obbligazione e io vi farò graziare. In poche settimane vi farò debuttare al teatro «Feydeau»».

E' facile immaginarsi come rimanesse quel disgraziato a tale proposta. Dapprima credette che si prendessero gioco di lui; poi sedette su uno sgabello per tema di cadere. Perduta d'un tratto la sua loquacità, articolò qualche parola mentre gli occhi gli brillavano di gioia. Poi si fece triste. Si tolse il camiciotto e mostrò sulla spalla scoperta due terribili lettere indelebili: T. F. «travaux forcés».

«Come volete che io pensi ad unirmi ad artisti onorati?»

Ma non era uom...

T. F.? Ma guarda come sono intelligenti i dirigenti del penitenziario! Hanno capito di trovarsi di fronte ad un nuovo astro del firmamento lirico e gli hanno impresso sulla spalla le iniziali del teatro che io dirigo, T.F. vuol dire infatti «Teatro Feydeau». Sono contentissimo di questa particolarità... e chissà che anche agli altri artisti non faccia imprimere sulla spalla queste lettere.

Dopo le debite formalità, il forzato partì per Marsiglia; ma colà, al momento di proseguire per Parigi, fu contagiato dal vaiolo che allora infieriva in quella città e morì all'Hotel des Empereurs lasciando Rossini nella desolazione.

A. Galoni Berti

## INTERESSANTI RISULTATI DI RICERCHE SULL'EREDITARIETA'

# Se gli uomini scomparissero dalla terra i cani saprebbero organizzarsi con una propria società

NEW YORK, 15. Uno scienziato americano, il dott. John Fuller, che ha condotto ricerche sui cani nei laboratori della Roscoe Jackson Memorial a Bar Harbor, ha dichiarato che i cani potrebbero fondare una loro società nel mondo — fornita anche di dittatori — se gli uomini dovessero abbandonare questo pianeta. Infatti, egli avrebbe dimostrato, che i cani sanno mandare avanti bene la loro famiglia, se gli uomini danno loro l'occasione.

Tuttavia questo privilegio di poter mantenere od organizzare una famiglia appartiene solo ad alcune razze di cani mentre altre, probabilmente per fatto ereditario, non sanno farlo. Per cui tra questi ultimi si manifesta una società di «cane mangia cane».

In sostanza il risultato delle ricerche del dott. Fuller è che l'eredità dei cani porta ad una notevole differenza nella stabilità del gruppo familiare. Ciò sarebbe dimostrato dal fatto che

in questi esseri l'organizzazione familiare è fortemente influenzata da fattori ereditari, da cui deriva una famiglia a tendenze dittatoriali o democratiche. Che questo fattore abbia influenza anche sulle cose nostre? Questo potrebbe significare — benché il dottor Fuller non lo abbia detto — che quando un marito litiga con la moglie, vuol dire che vi è qualcosa che non va con i suoi antenati.

Queste ricerche sono state eseguite nella massima parte con cani allevati in laboratorio, per studiare i fattori ereditari ed il loro comportamento. A tutti gli animali è stato fornito un regime di vita «ideale» dopo essere stati allevati in modo che crescessero normali. Quindi sono stati messi in gruppi familiari — con zone diverse a seppia delle varie razze — con un buon alloggio ed abbondante spazio per correre e prendere aria.

Ogni gruppo di cani attraverso la lotta, le spinte, i morsi ed altre mani-

festazioni di forza, scopre in poco tempo chi è il primo, il secondo, il terzo e così via nel loro gruppo. Cioè si crea un ordine sociale gerarchico in cui ogni individuo conosce il suo posto e la sua funzione. Tuttavia in alcuni gruppi di «terriers» non si è riusciti ad organizzare alcun sistema stabile, per cui molte volte è stato necessario proteggere gli animali meno prestanti dagli assalti dei loro compagni. Invece nei cocker spaniel si sono ottenuti risultati opposti anche con lo stesso sistema di educazione. Per cui si è concluso che la selezione dell'aggressività nei terriers ha superato i limiti dell'utilità biologica.

Alcuni cani — ha dichiarato il dott. Fuller — sembrano stranamente dipendenti dall'uomo, ad esempio i cani pastori delle Shetland appaiono stupidi e lenti quando i tecnici del laboratorio cercano di addestrarli a prendere il cibo da soli da una scatola. Tuttavia la stessa razza si è dimostrata realmente utile ed abile quando viene allevato nelle normali condizioni di una casa umana.

Ma gli effetti dell'ereditarietà non sono ferrei anche nei terriers, e lo dimostra il fatto che i cani perseguitati dai loro compagni si sono perfettamente sistemati in canili più tranquilli e con compagni più calmi.



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.F.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA: A.F.I.S. 79  
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Publicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (lit. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -  
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 25.  
PREZZO CENT. 10

## Il Bundesrat ha approvato i trattati di Bonn e Parigi

Resta ancora da vedere quale sarà l'atteggiamento del Presidente della Repubblica Federale tedesca

BONN, 16.

Il Bundesrat (Camera Alta della Germania occidentale) ha approvato questa mattina con 23 voti contro 15 il trattato di Bonn con le tre potenze occidentali per la cessazione del regime di occupazione della Germania occidentale e il trattato di Parigi per la costituzione della Comunità Europea di Difesa.

Nel corso della seduta, il Bundesrat ha constatato che l'approvazione già data dal Bundestag (Camera Bassa) ai progetti di legge per la ratifica dei trattati suddetti equivaleva ad una ratifica definitiva. Ed ha quindi approvato espressamente i due progetti secondari relativi alle clausole fiscali e doganali dei trattati.

Come si ricorderà, tre settimane or sono e precisamente il 24 aprile il presidente del Bundesrat e ministro presidente del Baden-Württemberg, Maier, propose che il Bundesrat si pronunciasse in merito ai trattati solo dopo che la corte costituzionale avesse giudicato se i trattati stessi sono costituzionali o meno. Egli respingeva così la tesi del governo, secondo la quale i due trattati fondamentali non avevano bisogno dell'approvazione del Bundesrat, mentre ne avevano bisogno i due trattati addizionali, riguardanti questioni finanziarie fiscali e doganali inerenti alle truppe alleate di protezione che rimarranno sul territorio della Repubblica federale.

Dopo laboriose trattative con il cancelliere Adenauer e con il capo dell'opposizione Erich Ollenhauer, Maier è venuto dunque nella determinazione di votare a favore dei trattati addizionali e di fare in modo che i trattati fondamentali passassero le «forche caudine» del Bundesrat non avendo essi bisogno di essere votati.

La prima azione della ratifica ai due progetti di legge secondari era stata concordata prima della seduta della commissione degli esteri del Bundesrat. I ministri socialdemocratici del Baden-Württemberg, non hanno partecipato alla riunione.

L'ultimo punto interrogativo è costituito dall'atteggiamento del Pre-

sidente della Repubblica federale Heuss, il quale dovrà apporre la sua firma prima che la corte costituzionale di Karlsruhe si sia pronunciata sulla costituzionalità dei due trattati. Com'è noto 147 deputati della opposizione socialdemocratica hanno fatto ricorso alla corte stessa sostenendo l'incostituzionalità degli accordi di Bonn e di Parigi.

Al termine della riunione del Bundesrat il leader dell'opposizione socialdemocratica Ollenhauer ha annunciato che i ministri socialdemocratici del governo del Baden-Württemberg si dimetteranno in seguito all'atteggiamento di Maier.

## LE CONVERSAZIONI TEDESCO-BRITANNICHE

### Il Cancelliere Adenauer giunto a Londra

Un articolo del "Times", ed una conferenza stampa alla partenza da Parigi

LONDRA, 16.

E' giunto ieri a Londra il Cancelliere Adenauer, che si tratterà due giorni nella capitale britannica. Il Cancelliere tedesco era accompagnato da un seguito ristretto tra cui il prof. Hallstein, Segretario di stato agli esteri ed il dr. Blankenhorn, Sottosegretario alla Presidenza, ed è giunto a bordo dell'aereo personale del Maresciallo dell'Aria Foster.

La visita era stata annunciata parecchie settimane fa e, secondo il programma di allora, non rivestiva particolare importanza politica. Gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno mutato la situazione.

Alla residenza del primo ministro al numero dieci di Downing Street hanno avuto inizio ieri i colloqui tra Churchill ed il cancelliere tedesco Adenauer. Al termine del colloquio Churchill ha an-

che offerto una colazione in onore di Adenauer. I colloqui proseguiranno oggi.

Il Cancelliere arriva a Londra, infatti, nel momento in cui il discorso di Churchill ha posto il problema tedesco sul tappeto e sul tavolo della discussione internazionale in una prospettiva nuova sulla quale sovrasta la possibilità di comunicazione diretta tra Mosca e l'Occidente. D'altra parte è noto che le vedute del Cancelliere Adenauer, per quanto riguarda la valutazione del cosiddetto nuovo orientamento sovietico ed il suo significato sono assai più vicini alle idee di Washington che a quelle del governo di Londra.

In un articolo firmato, pubblicato dal londinese «Times», il Cancelliere tedesco Adenauer afferma che strati sempre più vasti dell'opinione pubblica tedesca si convincono della necessità dell'unità europea, riconoscendo che i singoli stati europei non potrebbero, separatamente, mantenere la loro pace, libertà e benessere.

«Questa convinzione — scrive Adenauer — non è una conseguenza della sconfitta, né della pressione sovietica. La storia del movimento europeo risale a prima della prima guerra mondiale. L'attuale nucleo delle 6 nazioni non ostacola ma facilita un'ulteriore integrazione europea, non essendovi impedimenti a parteciparvi; qualunque misura di cooperazione può essere realizzata senza difficoltà». Il Cancelliere auspica quindi una sempre più stretta associazione della Gran Bretagna al movimento di unità europea.

Al momento della partenza da Parigi per Londra il Cancelliere Adenauer ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha detto fra l'altro che «nelle conversazioni avute con Mayer e Bidault non è stato raggiunto alcun accordo preciso sul problema sarrese, ma le conversazioni stesse sono certamente servite ad avvicinare una soluzione del problema».

### Una richiesta sovietica nel Consiglio alleato per l'Austria

VIENNA, 16.

Nel corso della riunione odierna del consiglio di controllo alleato per l'Austria il delegato sovietico ha reclamato che il consiglio stesso richiedesse al governo austriaco di richiamare i suoi osservatori presso l'Assemblea europea di Strasburgo e la comunità del carbone e dell'acciaio, ravvisando nella loro presenza «una violazione dell'accordo di controllo». I rappresentanti delle potenze occidentali si sono opposti facendo rilevare tra l'altro che si trattava, non di rappresentanti del governo ma di osservatori del parlamento.

prigionieri di guerra durante gli scambi del mese scorso. Uno dei corrispondenti comunisti che seguono i negoziati ha osservato: «Ciò significa che non ci aspettiamo presto altri scambi di prigionieri». Dal canto suo un portavoce del comando dell'ONU ha detto: «Noi abbiamo lasciato intatto il nostro centro di raccolta dei prigionieri in buona fede e con la speranza di concludere presto un armistizio».

In un articolo intitolato «La verità sulla Corea» pubblicato dalla rivista «Life», il gen. James Van Fleet ex comandante dell'esercito delle Nazioni Unite in Corea afferma che il Governo comunista cinese dovrebbe essere «eliminato». «Per quanto mi concerne non esisterà alcuna possibile base per un vero accordo politico in Estremo Oriente sinché in Cina sarà al potere l'ambizioso e aggressivo regime comunista. Quel regime, che ha nel Cremlino il suo silenzioso «partner», sta combattendo contro il mondo libero in Corea e in Indocina e si sta preparando ad aggredire Formosa. Il suo obiettivo è chiaramente quello di estendere il comunismo a tutta l'Asia nel quadro della comunizzazione di tutto il mondo». Dal suo canto, il Presidente del comitato direttivo del gruppo repubblicano al Senato senatore William Knowland, ha dichiarato ieri sera che se la Gran Bretagna insiste per una nuova «Monaco» con i comunisti, gli Stati Uniti debbono essere pronti a «proseguire da soli in Corea». Le Nazioni Unite commetterebbero infatti, a suo parere, un tragico errore «se accettassero le proposte comuniste di affidare a cinque "sedicenti paesi neutrali" i prigionieri di guerra dei coreani che non desiderano rimpatriare. Knowland ha criticato aspramente le dichiarazioni di Churchill e di Attlee secondo cui la Cina popolare dovrebbe essere ammessa all'ONU dopo la cessione delle ostilità in Corea». In effetti — egli ha detto — Churchill e Attlee ci propongono nei loro discorsi al Parlamento britannico di accettare le proposte comuniste in 8 punti, senza tener fede ai principi in nome dei quali abbiamo perduto centotrentacinquemila uomini in due anni e mezzo.

Negli ambienti bene informati di Washington si afferma che senza dubbio la posizione degli Stati Uniti di subordinare l'incontro proposto da Churchill ai risultati dei negoziati per l'armistizio in Corea e per il trattato di stato austriaco, trova un rafforzamento negli alti e bassi che persistono nelle trattative di Pan Mun Jom. Le dure critiche di radio Pechino alle nuove controproposte americane hanno riportato il pendolo piuttosto dalla parte del pessimismo; ormai gli osservatori di Washington sono abituati a queste oscillazioni ed imparano a non attribuire valore definitivo alle varie mosse tattiche in quello che sempre più appare un processo di negoziato ancora complesso ed in cui ciascuna delle due parti comincia col chiedere di più di quanto spera di ottenere, secondo le regole classiche del mercanteggiamento britannico secondo cui gli americani «non vogliono avere nulla a che fare con l'Europa, in quanto la loro costituzione è stata creata su misura per uno stato isolazionista». Mac Carthy ha ricordato che dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi gli Stati Uniti «hanno dato al resto del mondo quasi 40.000.000 di dollari».

### La settimanale conferenza stampa di Eisenhower

WASHINGTON, 16.

Nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale il presidente Eisenhower ha affermato di condividere il desiderio del mondo libero di giungere ad una composizione pacifica delle diverse divergenze internazionali, desiderio espresso nella proposta di Churchill per una conferenza dei capi delle grandi potenze. Egli ha aggiunto che la dignità degli Stati Uniti esige, affinché possa essere tenuta una conferenza delle grandi potenze al massimo livello, che esistano indizi tali da far prevedere la possibilità di compiere dei progressi. Non esistono tuttavia in questo momento — ha sottolineato Eisenhower — prove indiscutibili della buona fede comunista.

## IL CONVEGNO DEI COMMISSARI REGIONALI

Ieri ha avuto luogo la prima riunione del convegno dei Commissari Regionali che S. E. l'Amministratore ha convocato a Mogadiscio. Il convegno permette all'Amministratore di incontrare i Commissari che non avevano ancora conosciuto personalmente e di sentire un contemporaneo rapporto di tutti, nonché di dare a viva voce direttive per il futuro.

Alla prima seduta antimeridiana hanno assistito tutti i Capi degli Uffici. L'Amministratore l'ha aperta porgendo il suo saluto ai Commissari Regionali, sottolineando l'importanza del compito loro. Successivamente la seduta è stata occupata da un rapporto generale sulla situazione politica e dell'ordine pubblico fatto oralmente da ciascun Commissario Regionale.

Si può, senza commettere indiscrezioni, dire che dai rapporti suddetti è risultata una situazione soddisfacente. Al termine della seduta S. E. Martini ne ha fatto un conciso riassunto ed ha impartito alcune direttive di massima.

I Commissari Regionali si sono riuniti anche nel pomeriggio, sempre sotto la presidenza dell'Amministratore e le sedute continueranno nei giorni prossimi per trattare questioni di dettaglio che riguardano i singoli Uffici.

### SELWYN LLOYD riceve l'ambasciatore francese a Londra

LONDRA, 16.

Il ministro di stato britannico Selwyn Lloyd, che sostituisce Eden per le questioni di ordinaria amministrazione, ha ricevuto questa mattina l'ambasciatore francese a Londra René Massigli. Negli ambienti bene informati si ritiene che Massigli abbia chiesto dei chiarimenti sulle recenti proposte di Churchill per un incontro tra i rappresentanti delle grandi potenze, ed abbia chiesto assicurazione che la Francia non venga esclusa da una eventuale conferenza dei «grandi».

### Tre torpediniere britanniche giunte a Port Said

PORTO SAID, 16.

Tre torpediniere britanniche, «Chevron», «Chequers» e «Cheviot», sono giunte ieri a Porto Said. Inoltre, da due navi sono sbarcati 600 soldati dei commandos britannici e sulla banchina è stato scaricato un forte quantitativo di materiale da guerra e di veicoli.

### Colloqui tra F. Dulles e l'ambasciatore italiano Jannelli

IL CAIRO, 16.

Durante il suo recente soggiorno al Cairo, il Segretario di Stato John Foster Dulles ha conferito per circa un'ora con l'ambasciatore italiano in Egitto, Pasquale Jannelli.

Foster Dulles ha avuto parole di grande ammirazione per il Presidente del Consiglio italiano Alcide De Gasperi e per la sua politica sul piano nazionale e internazionale.

### La stampa parigina sull'iniziativa di Churchill

PARIGI, 16.

La stampa parigina prende stamane posizione sulla iniziativa di Churchill per una distensione internazionale. «L'Aurore» scrive che «è impossibile che nel futuro grande dibattito sulla pace non sia ascoltata la voce della Francia. Sta di fatto, però, che si terrà conto di noi solo quando avremo definito con chiarezza e fermezza una nostra politica estera».

Il «Parisien Libéré» afferma che il governo francese è preoccupato «alla idea di un ripetersi del colpo di Yalta». Trattandosi in materia spettacolare gli affari internazionali al posto di Eden, Churchill ha soprattutto effettuato una operazione di politica interna, che è perfettamente riuscita. La stampa socialista definisce «inquietante» il silenzio mantenuto finora dal governo francese dopo il discorso di Churchill. Infine la stampa comunista che due giorni fa aveva accolto favorevolmente le dichiarazioni di Churchill, seguita a dire che esse hanno suscitato «una immensa speranza».

## NEGLI STATI UNITI

### Il totale mutamento dei dirigenti militari

WASHINGTON, 16.

Il totale mutamento dei dirigenti militari degli Stati Uniti, ha provocato a Washington alcuni interessanti commenti. Anzitutto si nota che per la prima volta la posizione direttiva di capo del «Joint Chiefs of Staff», cioè di coordinatore delle tre forze armate, passa dall'esercito alla marina. L'assurgere a tale posizione dell'ammiraglio Radford, finora capo della flotta del Pacifico, indica che l'accento della concezione strategica americana verrà messo più che in passato sulla tecnica aeronavale.

Radford, che è una personalità estremamente energica e condusse tre anni fa la cosiddetta «rivolta degli ammiragli» contro l'allora Segretario alla Difesa Johnson, insiste molto sulla creazione di unità combinate di aviazione e marina, elemento centrale della strategia degli Stati Uniti. Radford è anche conosciuto per la sua posizione «asiatista» e ha sostenuto la tesi del blocco navale alla Cina.

Tuttavia si fa notare che la notevole influenza sulle determinazioni strategiche degli Stati Uniti che Radford avrà, non significa che il Presidente accetti le sue idee politiche, e la prova di questo è che Ike ha già in passato respinto la proposta di Radford sul blocco alla Cina. Si rileva altresì che la tendenza all'«asiatismo» di Radford sarà controbilanciata dal dimostrato «europeismo» del generale Ridgway e dall'ammiraglio Carney e dalla sostanziale impostazione europeista del Presidente Eisenhower.

«Non esiste per il momento alcuna indicazione di ostilità imminente in Europa, e non esiste neppure nessuna indicazione che la minaccia sovietica sia diminuita» ha affermato questa mattina il gen. Ridgway parlando nel corso di una conferenza stampa al Quartier generale dello SHAPE. Egli ha sottolineato inoltre che la NATO ha a disposizione forze tali da rendere impossibile una aggressione di sorpresa, lasciando chiaramente intendere che in tal caso il mondo occidentale non esiterebbe ad impiegare le armi atomiche.

Il nuovo comandante dello SHAPE, gen. Gruenther, ha dichiarato dal canto suo che vari problemi, non ancora risolti, lo attendono, e tra questi, i più importanti, quelli dell'aviazione e dei rifornimenti. Egli ha aggiunto che altri problemi sono stati felicemente risolti in questi ultimi tempi, tra cui quelli della infrastruttura e della ripartizione degli oneri finanziari tra i vari paesi della NATO. Egli ha poi smentito che il comando atlantico, in previsione di una mancata ratifica dell'accordo per la CED, stia studiando un nuovo piano per l'impiego delle forze armate tedesche nel quadro della NATO.

Sia Ridgway che Gruenther hanno affermato di non sapere nulla circa i successori di Gruenther, come capo di stato maggiore dello SHAPE, e di Carstato maggiore del settore sud-est, come comandante del settore sud-europeo della NATO, nonché delle voci relative alla nomina del maresciallo Juin quale comandante dello scacchiere centro-europeo.

Off. Statistica

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## L'INIZIO DEL RAMADAN

Ieri prima giornata di Ramadan. Giovedì sera il cannone di Forte Cecchi ne aveva annunciato l'inizio, con 24 ore di ritardo sul Cairo dove la radio aveva annunciato il cominciare del digiuno la sera prima. Ma poiché il Ramadan si conta sul mese lunare e Mogadiscio è più ad oriente del Cairo, in effetti la prima apparizione della luna di Ramadan è avvenuta un giorno dopo.

Come gli altri anni, è cominciata la vita notturna di Mogadiscio. Duan e macaie illuminate, anzi sfarzosamente illuminate, crocchi e capannelli lungo le strade. E durante il giorno, naturalmente, un po' di sonnolenza in giro ed un ritmo di lavoro piuttosto rallentato.

I primi giorni del Ramadan in Somalia non danno luogo a particolari festeggiamenti, come invece si usa tra le popolazioni del Nord Africa e specialmente nel « Maghreb ». A Tunisi, come ad Algeri, non solo la Kasbah è animatissima ma i primi tre giorni sono tre giorni di effettiva festa. Friggitorie all'aperto, vendita di dolci, di giocattoli: una specie di fiera. Locali di divertimento improvvisati, dove abilissime danzatrici, quasi tutte dell'ulad Nail, si esibiscono nei loro virtuosismi: ne ho vista una eseguire la danza del ventre con i piedi su due bicchierini da tè ed un'anfora sul capo: testa e piedi immobili ed il busto ed il resto in turbinoso movimento.

Qui, a Mogadiscio, come in tutta la Somalia, tutto è più tranquillo, più calmo e, direi, più consono al carattere religioso dell'inizio del mese di digiuno.

### Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 19 maggio al 1° giugno p. v., esclusi i giorni 24 e 31 maggio, reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

### I fiumi

**BELET UEN**  
Altezza Scebeli m. 2,80 — rispetto a m. 2,70 del giorno precedente.

**LUGH FERRANDI**  
Livello Giuba m. 2,60 — rispetto a m. 2,85 del giorno precedente.

### LE STRADE

Pista Merca-Chisimalo: transitabile.  
Pista Uanle Uen-Baldoa: transitabile.

### Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per le Forze Armate. Relista Silvio Gigli. Compagnia di Rivista di Roma ed il complesso Martuoci.  
Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

## La Lega dei Giovani Somali celebra il decimo anniversario della sua fondazione

La Lega dei Giovani Somali ha celebrato ieri pomeriggio, alla sua sede, il decimo anniversario della fondazione del partito con una manifestazione alla quale ha assistito, in rappresentanza dell'Amministrazione, il Capo dell'Ufficio Affari Interni, dr. Gualtiero Benardelli, accolto al suo arrivo dal Vice Presidente della Lega Scek Mohamed Scek Osman.

Alla celebrazione, cui hanno preso parte moltissimi membri del partito, erano anche presenti varie personalità tra cui il dr. Arvid Pardo, reggente del Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite; il Console di Gran Bretagna sig. Gethin; il Presidente della missione Azharita in Somalia Scek Abubakar Zikri; il sig. Amal Nachaat, Attaché all'Ufficio della Delegazione Egiziana; il sig. Frerker; gli altri membri della missione Azharita; il Presidente del Consiglio Territoriale dr. Gasbarri; il dr. Bologna; il Commissario del Benadir dr. Enrico Olivieri; il Giudice Raspini; il Residente di Mogadiscio dr. Zuccardi-Merit; il Capo dei Qadi Scek Hagi Abubakar Abdullahi; gli esponenti dei vari partiti politici; personalità somale, arabe, indiane, pakistane ed eritree; funzionari ed ufficiali.

Dopo un signorile rinfresco offerto agli invitati e dopo la rituale recitazione di alcuni versetti del Corano, è stato letto in lingua araba il discorso celebrativo, di cui facciamo seguire il testo, discorso subito ripetuto in lingua italiana e quindi in lingua inglese:

### Il discorso celebrativo

«Eccellenza, graditi ospiti. Nel ringraziarvi vivamente tutti per aver accettato il nostro invito ed onorato con la vostra presenza qui in casa nostra, siamo lieti di dirvi che oggi ci vedete riuniti per festeggiare il X Anniversario della fondazione del partito che attualmente è noto come « Lega dei Giovani Somali », ma che allora — 15 maggio 1943 — si è dato il nome assai modesto di « Somali Youth Club » (Circolo dei Giovani Somali).

Questa ricorrenza del 15 maggio ci è più cara non solo perchè è il giorno in cui è stato fondato il nostro Partito, ma soprattutto perchè è il giorno della nascita di una vera concezione nazionale somala, essendone prova la fondazione successiva di molti altri Partiti somali emulanti l'S.Y.L. qui e altrove nelle terre somale.

La Lega dei Giovani Somali non ha vergogna di chiamarsi un partito nazionale, stando alla migliore concezione della parola e del significato che essa ha, poichè mentre aspira e lotta per l'indipendenza del paese per il proprio popolo, dall'altra parte non esclude, ed anzi desidera, la pacifica convivenza dei somali con altri gruppi razzialmente differenti e non originari della Somalia, purchè non siano contrari alle giuste aspirazioni delle genti somale.

Lo stato giuridico attuale della Somalia nostra dura dal dicembre 1950 e finirà alla stessa data nel prossimo 1960. Abbiamo il fermo desiderio di dimostrarci degni del bene che ci è stato decretato dalle Nazioni Unite. Non possiamo e non abbiamo interesse alcuno di ignorare che la fatica ed il peso economico di quanto hanno sanzionato le Nazioni Unite è sopportato dalla Nazione Italiana e dimostreremo alla fine del Mandato se siamo un popolo che apprezza il bene che gli si fa o meno, ma chiediamo all'A.F.I.S. di continuare nell'adempimento di quel dovere che volontariamente l'Italia si è assunta, e di orientarsi sempre più verso sistemi di governo sulla cui bontà e buona fede non si possa aver dubbio, e rendendo sempre più tangibile che la sovranità del paese spetta ai Somali: la creazione della bandiera nazionale somala ed il suo sventolio al posto o accanto a quella italiana, insieme alla iniziata somalizzazione dell'Amministrazione come ripetutamente promesso, dissiperrebbe maggiormente ogni sfiducia e dubbio, e completerebbe la distensione che è in atto da qualche mese tra l'A.F.I.S. ed il nostro Partito.

Peraltro ribadiamo ancora qui gli obiettivi del Partito che sono:

- 1.) L'indipendenza del paese al più tardi entro il dicembre 1960;
- 2.) Unione di tutte le terre somale, ora frazionate, e loro indipendenza nel prossimo futuro;
- 3.) Affratellamento di tutti i somali, e prendendo spunto dall'esperienza del passato, ripudio delle idee tribali e delle conseguenti usanze nocive;
- 4.) Contribuire al miglioramento delle

condizioni economiche e sociali del paese sia collaborando coll'Amministrazione Fiduciaria nei suoi sforzi in questo senso e sia continuando ad educare la nuova generazione moltiplicando le scuole private in ogni sede del partito e perseverando nella richiesta, che finora tangibili frutti ci ha dato, di ottenere dai liberi paesi Mussulmani e dagli altri paesi Asiatici ed Europei, l'accoglimento nelle loro scuole del maggior numero possibile di giovani e giovinette somali bisognose di educazione. Durante l'anno passato infatti partirono per l'estero, in accoglimento a nostra richiesta, 23 studenti per l'Egitto (ed è stato il primo Stato a prendere tale iniziativa) oltre i 23 precedenti del 1951, 6 per la Siria, e 5 per lo Yemen, e uno per il Somaliland che studiano laggiù a spese di quei Governi. Sono in procinto di partire inoltre per l'Egitto 20 giovinette e 12 giovani. Riconosciamo con soddisfazione che si trovano in Italia per studiare 38 tra allievi maestri e allievi delle scuole secondarie, oltre otto allievi ufficiali di polizia, mentre sono in procinto di partire per l'Italia gli 11 diplomati della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa. La nostra riconoscenza vada a queste Nazioni che hanno accolto in casa loro ed educano i nostri figli a spese loro.

Durante il passato anno, il Partito ha attraversato uno dei suoi più difficili momenti ed ogni membro è stato particolarmente provato da sacrifici inenarrabili. Ciò nonostante noi non ci voltiamo indietro e terremo conto solo delle cose e dei fatti nell'avvenire e pertanto, come è stato ripetuto in diverse occasioni e accennato altrove, ripetiamo ancora che la Lega dei Giovani Somali è animata dalla migliore buona volontà per collaborare nell'interesse del paese e delle sue genti con le forze operanti nel Territorio: con l'A.F.I.S., con il Consiglio Consultivo e con gli altri partiti somali, e ciò sarebbe facilitato nei riguardi di questi ultimi, ci si lasci dire e non se ne abbiano a male i nostri amici, dall'avvento di un augurabile loro sganciamiento da subordinazioni incompatibili con programmi politici indipendenti nell'interesse del paese e della loro dignità.

In Somalia attualmente si è maggiormente sfiduciati nel campo economico e si sente la necessità che l'Amministrazione prenda provvedimenti radicali a favore dell'agricoltura somala. Sono sorte delle cooperative con sensibili aiuti dell'A.F.I.S., ma si pensa che ciò non sia sufficiente. Occorre varare una legge terriera e realizzare opere che facciano in maniera che le acque dei fiumi possano essere usufruite dalla popolazione nelle irrigazioni delle sciambe (dighe e prolungamento di canali demaniali già esistenti); occorre salvaguardare gli interessi dei somali, applicando lo spirito dell'articolo 14 della Convenzione di Tutela, perchè ciò che rimane di buono della terra non vada nelle mani di non-autocentri; ed infine occorre che ai somali venga data la possibilità di beneficiare di un sistema di credito agrario come esiste nel mondo.

Nel campo degli scambi commerciali coi paesi vicini bisogna trovare la via per la riapertura del traffico con l'Etiopia a cominciare dal vicino Ogaden.

La tranquillità nell'interno del paese è altrettanto importante ed è strettamente connessa alla situazione economica; è opportuno perciò che i nomadi vengano tutelati contro perdite di beni per opera di razziatori di dentro e fuori i confini della Somalia: la creazione di una agguerrita polizia mobile che operi lungo il confine e fra le cabile più irrequiete si impone, e così pure l'intensificazione dello scavo di pozzi, delle abbeverate e di cure del bestiame contro le malattie.

Rinnoviamo i nostri ringraziamenti per la partecipazione a questo nostro lieto evento.

VIVA LA SOMALIA! VIVA LA LIBERTÀ!

Terminate alcune parole di augurio che il Presidente della Missione Azharita ha voluto rivolgere al partito, il rappresentante dell'Amministrazione dr. Gualtiero Benardelli si è avvicinato al microfono ed ha pronunciato il seguente discorso:

**Parla il Rappresentante dell'Amministrazione**  
« Signor Vice Presidente, Signori, amici,  
S. E. l'Amministratore ha da

to a me l'incarico di rappresentarlo oggi tra Voi alla cerimonia con cui celebrate il decimo anniversario di fondazione del vostro Partito: ringrazio quindi vivamente a nome dell'Ambasciatore Martino, dell'Amministrazione e mio per il Vostro cortese invito, che mi dà il piacere di assistere a questa manifestazione.

Il Vostro Partito conta oggi dieci anni di vita, periodo già abbastanza lungo da consentire negli uomini il formarsi di una coscienza politica. La quale permette di passare da uno stato di aspirazioni confuse, di impulsi giovanili, di ricerche affannose ad una più sistematica e organica visione dei problemi e della loro soluzione attraverso la via migliore; significa comprendere le responsabilità che ogni problema — facile o difficile che sia — porta con sé; esige di necessità l'essere pronti e preparati ad affrontarle. Quando all'entusiasmo iniziale per le idee, spesso incomposto e disorganizzato, si unisce la calma considerazione delle cose; quando alla impulsiva prontezza si sostituisce la paziente preparazione; quando l'esperienza porta i frutti del suo tirocinio tenace, allora si può parlare di maturità.

Nella vita dei popoli però, amici miei, la storia ci insegna che esperienza e preparazione non sono mai sufficienti, in campo politico soprattutto. Un duro continuo lavoro, una disciplina costante, un'assoluta serietà e onestà di intenti costituiscono il travaglio attraverso il quale un popolo realizza i suoi ideali di indipendenza e prosperità.

La nazione si forma — e si afferma — quando per molte e molte generazioni di individui passano quei principi, con fede sempre ugualmente profonda, che possono modificarsi solo in un arricchimento di esperienze successive, ma che sostanzialmente restano invariati: radicati negli animi come la spinta immanente della vita collettiva.  
(continua in quarta pagina)

## Movimento del porto

**PARTENZE**  
Giorno 15 corr.  
Sambuco « El-Furat » (bandiera Hadramut) per Eil.  
Sambuco « Fatharazzak » (bandiera Hadramut) per Mukalla.  
Previsioni per il giorno 18 corr.:  
Arrivo M/n « El Kerym » (bandiera inglese) da Mombasa e partenza per Aden.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 16 maggio 1953  
Temperatura massima 31,4  
Temperatura minima 26,2  
Vento prevalente SSW Km-ora 6,3  
Maree per il giorno 17 maggio 1953:  
Alta marea ore 06,47 ed ore 18,46  
Bassa marea ore 00,40 ed ore 12,16

## Annunci Economici

**PASTA DI NAPOLI.** Sempre più vasta, sempre più ricco l'assortimento della Pasta. Pasta extra lusso, Pasta comune, Pasta per ogni gusto e per tutte le tasche. ALIMENTARI IMPERO.

**OCCASSIONE** vendesi bicicletta da corsa e una macchina da scrivere 90 spazi. Rivolgersi via Botteghe 121.

**DA ALIMENTARI PETETTI** tutti i lunedì pomeriggio rose e garofani italiani in arrivo con l'Alitalia.

**DA ALIMENTARI PETETTI** è arrivata la farina gialla, filetti di baccalà, piselli secchi, cipolle e patate italiane.

**DA ALIMENTARI PETETTI** sono arrivate mele e aranci italiani, frutta e verdure locali.

La Famiglia Martone-Sanna annunzia con profondo dolore il decesso del proprio dipendente

**UGO BERTOLDI**  
avvenuto ieri alle ore 16,45.

Giorgio Furno partecipa al dolore che ha colpito la Famiglia Bertoldi per la scomparsa del suo congiunto

**UGO**  
L'Autofornice Somalia ed il personale dipendente partecipano al dolore del compagno di lavoro Bertoldi Albino per l'imatura perdita del padre

**BERTOLDI UGO**  
I fratelli Incona partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Callegari-Bonetti.

La Libreria Impero avverte d'aver assegnato i 3 premi settimanali per il Concorso TOTOCALCIO Minor Punteggio ai Sigg. Ricci, Avallone, Vagatadi.

**Domani 17 maggio ore 9**  
**Asta Pubblica**  
**Biciclette, Mobilia ecc.**  
Visitate la  
**Casa delle Aste Pubbliche**  
Via Diaz, 25

## BAMBINI!!!

« PIERINO », Vi ha dato appuntamento a  
**LA LUCCIOLA**  
Domani domenica alle 17,30 - NON MANGATE! VI DIVERTIRETE!  
Dalle ore 21,30  
**Festa danzante e spettacoli "Mario Maris" e le Maris Sisters**

## TEATRO «HAMAR»

SABATO 16 e DOMENICA 17 maggio in avanti spettacolo alle ore 20 e 22 il  
**Comm. MARIO MARIS**  
con il suo fantoccio parlante **PIERINO** nelle sue scene comiche di ventriloquia e le  
**MARIS SISTERS**  
nelle loro danze classiche e moderne.  
Prezzi: Adulti So. 3/- Ragazzi So. 1/50

Questa sera alla «Lucciola», LA FESTA DELLO SPORT



# Il X annuale della Lega dei Giovani Somali

(Continuazione della 2ª pagina)

Il popolo somalo si trova in una condizione tutta particolare della sua storia: l'indipendenza è un fatto acquisito, sicuro e a data fissata — la conquista sta piuttosto nella preparazione all'indipendenza.

Poco più dunque di sette anni, da oggi, per compire un'impresa ardua, interessante sotto ogni punto di vista. Il popolo somalo deve bruciare le tappe, fare tesoro di ogni risorsa nel percorso breve e nelle condizioni pressanti che il suo destino gli ha assegnato per mostrarsi al mondo con la sua personalità definita, per levare nell'odierno convulso mondo la sua voce.

Voi certo sapete di vivere in un'epoca storica densissima di avvenimenti, piena per tutti di difficoltà economiche, politiche, sociali, morali, che a volte travolgono e volte sovrastano minacciose. Problemi gravi e pesanti investono nazioni che hanno dietro a sé secoli di esperienza, uomini agguerriti e temprati da un'intera vita di pensiero e di azione. Affacciarsi alla ribalta della storia in questa presente epoca costituisce un privilegio ma insieme una grande responsabilità.

Ciò io vi ricordo non per togliervi coraggio, non per circondare di spauracchi la prova che vi attende: ma al contrario per incitarvi al lavoro più serio e profondo, alla formazione più accurata di Voi stessi. In modo particolare rivolgo le mie parole — che vogliono essere un appello a tutto il popolo somalo — a coloro che saranno chiamati, in un giorno abbastanza vicino, a governare le sorti del vostro paese: su di essi si appunteranno gli occhi di tutti, ad essi saranno confidati speranze, necessità, ambizioni, desideri. Fardello delicato, difficile a portarsi: chi fa da guida deve avere occhi per sé e per gli altri che lo seguono, e reggere il peso che porta con mani ferme e sicure.

Conservare un bene è spesso più difficile che ottenerlo. In special modo un bene prezioso come la libertà degli uomini, che va protetta da molti pericoli — sia interni che esterni: divergenze di opinioni, contrasti di interessi, faziosità, insidie di mire straniere. La fratellanza pertanto degli individui, dei Partiti deve essere nel vostro paese il principio di forza morale di coesione, che darà i suoi frutti nell'interesse di tutti; forza morale che potrà giungere a riunire in una più larga estensione le genti di tutta la vasta famiglia somala. Questo è il voto che l'Amministrazione Italiana ha sempre formulato, questa è la raccomandazione che vi ripeto.

Fratellanza dunque e serena cooperazione: cadano le diffidenze, i sospetti, i dubbi (sinceri o artefatti), — fattori negativi che hanno l'unico risultato di danneggiare e di ritardare il lavoro comune. Non può esistere vera indipendenza ove non vi sia concordia; autosufficienza, cultura e organizzazione sociale sono gli altri fattori della vera libertà, nei tempi attuali.

All'Amministrazione italiana è affidato il compito di guidarvi

nella vostra fase di preparazione, compito pesante che impegna prestigio e costa molto, in uomini e in mezzi: per la sua buona riuscita, essa ha bisogno della collaborazione sincera ed efficace di tutto il popolo somalo.

L'Amministrazione ha un programma di sviluppo oltre che politico anche economico e sociale. Dal 1950 ha già realizzato molto nel campo dell'agricoltura, della pastorizia e della pesca: 18 cooperative tra Somali sono state costituite, e di queste ormai 6 funzionano e sono in produzione; un vasto programma al riguardo è stato redatto. Lo metteremo in pratica, con la costanza vostra e nostra, ma è necessario che tutti si convincano che ogni guadagno costa fatica e che tutti devono lavorare, per guadagnare e per vivere. Saranno presi provvedimenti per il potenziamento dell'agricoltura sia nel campo tecnico che finanziario; comincerà i suoi lavori tra giorni la Commissione per lo studio della legislazione Fondiaria, alla quale sono stati chiamati sei somali perché i risultati siano i più realistici e secondo i desideri delle popolazioni, perfezionati opportunamente con l'aiuto e sulla base delle più moderne legislazioni.

Nel campo pastorale sono già state gettate le basi per una azienda sperimentale che dovrà essere potenziata in un prossimo avvenire. È stato migliorato il servizio veterinario, di cui beneficiano tutti i Commissariati, con tecnici stabili. Sono stati fatti in quest'ultimo anno una trentina di pozzi, mentre nei prossimi mesi si comincerà la costruzione di un centinaio di pozzi profondi, in prevalenza nelle zone che ne sono prive, da scavare con mezzi meccanici moderni.

Riguardo alla pesca, esistono tre peschierie che funzionano in Migiurtinia e rappresentano una ricchezza per la regione. Quest'anno con il concorso della F.A.O. si sono studiati sistemi più moderni di pesca ed i giovani hanno incominciato ad apprendere nozioni scientifiche sulla pesca e sulla navigazione nell'apposita scuola recentemente aperta a Mogadiscio.

Tutti conoscono l'incremento dato dall'Amministrazione nel campo culturale in questi tre anni. Ricorderò solo che nel 1952 sono state aperte 16 nuove scuole elementari, con un aumento complessivo di 276 classi (tra diurne e serali) in confronto all'anno precedente; tre scuole inoltre che hanno grande importanza per il paese e che avranno in seguito importanti sviluppi, cioè la Scuola di Discipline Islamiche, la Scuola Marittima e di Pesca, il Collegio Professionale Agrario di El Mugne. A Mogadiscio il Collegio « Somalia » ha accolto 85 allievi, pervenuti da diverse località del Territorio; l'Orfanotrofo di Hamar Geb ospita 240 orfani (da 150 nel 1951). Nel mese di luglio prossimo funzioneranno una Scuola Media Superiore e un Istituto Magistrale per alunni somali. In totale alla fine del 1952 risultavano iscritti alle Scuole della Somalia 16.217 alunni; 38

allievi e maestri studiano in Ita-

lia e sono in procinto di partire i primi 11 diplomati della Scuola Politico-Administrativa.

Nel campo sanitario ricorderò le quattro nuove Infermerie — di cui alcune, come quella di Gerlib, sono veri e propri Ospedali — e gli otto nuovi ambulatori; altri otto ambulatori sono stati appaltati, per i quali i lavori avranno inizio dopo la stagione delle piogge. Le prestazioni gratuite agli ammalati sono salite da un milione e mezzo nel 1951 a due milioni e 200 mila nel 1952, con una spesa di due milioni per medicinali e un milione e mezzo per vitto ai degenti. Sono cifre che denotano anche un progresso nelle popolazioni, che si rivolgono sempre più fiduciose verso l'opera di assistenza moderna che l'Amministrazione prodiga.

Sensibili aumenti registra in quest'ultimo anno l'immissione dei somali nell'Amministrazione: vi sono otto allievi Ufficiali Somali della Polizia che studiano in Italia, più di altrettanti in Somalia nel Corpo di Sicurezza — e di questi ultimi alcuni comandano già dei Presidi Militari. Undici Stazioni di Polizia sono comandate da Sottufficiali Somali, in generale con ottimi risultati. Tutti gli Uffici Doganali in Somalia, ad eccezione di tre, sono retti da titolari somali ed anche buona parte degli Uffici postali; somali esclusivamente sono gli operatori radiotelegrafici civili. Al Consiglio Territoriale siedono due Vice Presidenti Somali, i quali hanno presieduto per due sessioni con risultati veramente buoni. Un Residente Somalo è già stato insediato nel suo Ufficio, un secondo presto raggiungerà la sua sede. Infine posso annunciarvi che allo scadere delle attuali Consulte Municipali e del III Consiglio Territoriale, l'Amministrazione provvederà al loro rinnovamento mediante le elezioni; ed è questo un decisivo passo nell'organizzazione politica della Somalia, un grande segno di riconoscimento del progresso che è stato ottenuto in questi primi tre anni di Amministrazione Italiana.

Naturalmente il processo di somalizzazione andrà estendendosi a misura che aumenterà il numero delle persone preparate. Io credo, amici miei, che possiamo essere soddisfatti del lavoro compiuto insieme e che possiamo trarre — malgrado le difficoltà che continuamente si presenteranno — buoni auspici per i migliori risultati futuri, in una atmosfera di fiducia reciproca, con l'assistenza del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, sempre largo di suggerimenti validissimi.

Con questo augurio al popolo somalo, tutto unito ed indivisibile, io vi invito a gridare: Viva la Somalia! ».

an يجتمع فملاً للحصول على الاعتراف بهذه المدارس والحصول أيضاً - عند بلوغ هذه الدرجة - على مساعدة الإدارة لتسييرها وتشغيلها»

واختتم الدكتور بوتشوني معبراً عن نهنياته الشخصية للتلاميذ الحاضرين في الحفل.

هذا وعند انتهاء الحفل وزعت الشهادات والجوائز على المتفوقين.

## نهاية العام الدراسي

### في مدرسة وحدة الشباب الصومالي

لقد اقام حزب وحدة الشباب الصومالي احتفالاً لانتهاج السنة الدراسية ١٩٥٣ وكان الاحتفال رائعاً حضره جمع غير من اعضاء الحزب وآباء طلبة المدرسة التي اقيم الاحتفال لانتهاج سنتها الدراسية. وكان من جملة الذين حضروا في ذلك الاحتفال مدير المعارف العامة في صوماليا الدكتور بوتشوني ومدير الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي ورئيس البعثة الازهرية في صوماليا فضيلة الشيخ ابوبكر ذكري وعضو البعثة فضيلة الشيخ عقباوى والشيخ يوسف عبد النعيم.

هذا وفي الساعة الخامسة مساء امام جمهور كبير ابتدأت الحفلة بايات من القرآن الحكيم تلاها التلميذ محمد داروت ثم تناول الكلمة المستشار الاقليمي محمود محمد فارح وتكلم باللغة العربية وترجمها فعلا الى اللغة الصومالية وقال:

ابها السادة: اتنا نوجه نداءنا الى رئيس البعثة الازهرية في صوماليا واعضاءها ان ينظروا هذه المدرسة الاهلية العربية بعين العطف لاحتياها التي هي في حاجة الى تزويدها بالتعليم الاسلامي وثقافتها وقد جمعت عددا لا بأس به من المواطنين. ومرة اخرى نشكر جميع الذين حضروا هذه الحفلة.

وبعد انتهاء السيد محمود محمد فارح من خطبته تلاه التلميذ يوسف علي يري بخطاب شكر فيه المدرسين وآباء الطلبة ثم تلاه التلميذ عبد القادر ابوبكر بنشيدة امير الشعراء احمدشوقى واعقب ذلك الخطاب البليغ الذي القاه فضيلة الشيخ عقباوى نحو العت بالمعلم النافع والعمل الصالح لخدمة الاوطان. وتلاه بعد ذلك خطاب مدير المعارف العمومية للإدارة الوصية الدكتور بوتشوني. شكر الدكتور بوتشوني الحزب على الدعوة التي وجهها الى منبلى الإدارة. وبعد ان قدم تهنئاته لظام الاحتفال ابرز أهمية التثقيف في سبيل رقى البلد والوصول الى استقلال صوماليا، وقال:

«انه يجب بذل جهود بالغة من قبل الادارة لاقامة بناء تعليم الصومالين العظيم، بل ويجب ايضا ان يشارك كافة اهالي صوماليا في هذه الجهود عمليا».

واكد الدكتور بوتشوني بان المدارس الاهلية تقوم بمساعدة كبيرة لتثقيف شعب صوماليا. واذن قال: «ان هذه المساعدة ستكون نافعة صحيحة وحقيقية فقط عندما تصل هذه المدارس الاهلية الى درجة الاعتراف بها، اي درجة منح الشهادات الدراسية، لها نفس قيمة الشهادات الدراسية المنوحة من المدارس العمومية. اذن يجب على هيئات المدارس الاهلية وعلى كل من يهتم بسيرها

وان كانت لوحدة الشباب اسميا الا انها مدرسة عامة اذا اعتبرنا الى الطاعة المتعلمة فيها.

بالنيابة عن رئيس لجنة المعارف اقدم تشكراتي الخاصة الى اخواتنا الذين لبوا دعوتنا وشاركوا في هذا الفرح ولا سيما مدير المعارف العمومية ومدير الشؤون الداخلية وحاكم مقبية مقدشو ورئيس البعثة لاهرية وعضائها.

ابها السادة: لقد اقيم هذا الاحتفال الرائع بمناسبة انتهاء السنة الدراسية للمدرسة الاهلية التابعة لوحدة الشباب الصومالي لسنة ١٩٥٣. ان هذه المدرسة الاهلية قد استمت بعد حياة حزب وحدة الشباب بستين وان الفضل في هذه الاعمال القيمة يعود الى زعماء هذا الحزب ورجال البارزين الذين قاموا كثيراً بتقوية دعائم هذه المدرسة الاهلية التي هي عماد الامة وحياتها. بها ترتقى الامم وتتقدم في نهضتها العلمية.

وجدير بالذكر ان المعارف العامة للحكومات وان كانت عامة في شأنها فانها لا تكفي وحدها بالنهضة للامم الى حيز الرقي في العلم. اذن يجب على سكان هذا البلد العزيز ان يكثروا ويقوموا المدارس الاهلية.

ولتلم ان الامة لاتنهض ولا تنمي الا اذا كثر فيها الطبقات المثقفة ورجال العلم فحقيقة ان المدارس الاهلية من شأنها ان تكون عوناً للمعارف العامة الحكومية في كل بلد.

اذن يجب علينا ان تنو الادارة الايطالية ان تمد يد المساعدة الى هذا المشروع الثقاني الجدير بالمعطف عليه وذلك بان تزود هذا المشروع الخيري بالامدادات اللازمة من المدرسين وادوات التدريس. ان المدرسة هذه